



Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255-755953 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikkompas, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 4 febbraio 1979
Anno 98 (Spec. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9845 nuova serie Fondazione 1881

INSEZIONI: FR. tel. 2451/2/3 - Premi mod. Commerciali L. 41.000 (freschi) e da prestabilita L. 49.000 - Red. L. 49.000 (P. L. 56.000) Pubbl. istitut. L. 70.000 (P. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al m.m. att. (largh. 1 col.) - Neurologia L. 800-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici premi in rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/O Postale 11/33981 ITALIA con «Complemento illustrato» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.125 (col. Piccolo del lunedì L. 51.000, 25.500, 14.150) - ESTERO annuo L. 60.500, sem. 30.250, trim. 15.125 (col. Piccolo del lunedì L. 63.500, 31.750, 16.100) - Copie arretrate L. 400

TUTTO COME PREVISTO (FINORA) PER LA RICERCA DEL NUOVO GOVERNO

L'incarico ad Andreotti Si parte senza schiarite

Il presidente designato compirà fino a martedì uno «studio di fattibilità» prima di iniziare i colloqui con i partiti - Dc distensiva verso i comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha conferito ieri mattina l'incarico per la formazione del nuovo governo all'on. Giulio Andreotti. Non ci sono state sorprese, dunque, e il meccanismo della crisi ha ormai bruciato tutte le tappe previste in partenza. Da oggi si entra nel tunnel allo sbocco del quale l'alternativa tra un nuovo governo o le elezioni anticipate attende la risposta da parte delle forze politiche. «Io sfotto di ognuno di noi — ha detto ieri Andreotti subito dopo aver ricevuto l'incarico da parte di Pertini — deve essere quello di non scappare, ma di fare tutti insieme un lavoro di gruppo. Per quanto riguarda la sua attività nei prossimi giorni, il presidente incaricato ha detto di voler rivedere bene non solo gli atti parlamentari, ma anche le varie posizioni che sono state prese sia negli ultimi giorni, sia nelle fasi nelle quali si è sviluppato un certo modo dissacratorio della maggioranza; preparare poi qualche linea per confrontare le posizioni dei diversi partiti. Quindi, penso di dovere — ha detto Andreotti — non per allungare i tempi ma anzi per cercare di accorciarli, fare qualche premessa al lavoro di colloquio con i partiti e con i gruppi parlamentari che ritengo di cominciare o martedì sera o mercoledì».

Andreotti ha risposto anche ad alcune domande dei giornalisti. Gli è stato chiesto, innanzitutto, se egli si muoverà solo nell'ambito della ricostruzione della maggioranza ampia o se potrebbe prendere in considerazione altre possibilità. «In genere — ha risposto Andreotti — fare della subordinazione indebolisce la principale e io lavoro con profonda convinzione della principale, perché ritengo che questo corrisponda agli interessi dell'Italia in questo momento».

All'ipotesi di una sua presidenza di un governo con una maggioranza senza i comunisti, Andreotti ha risposto: «Non dobbiamo qui fare delle ipotesi che al momento attuale non sono, credo, da doverci affrontare. Lo sforzo deve essere quello di rilanciare un colloquio a reciproca fiducia tra tutti i partiti della maggioranza, e avendo detto che reputo che sia questa la necessità che corrisponde agli interessi della nostra nazione, mi sembra di essermi espresso in modo abbastanza chiaro».

Andreotti si è detto quindi ottimista, né pessimista sulla possibilità di portare a termine le consultazioni per il nuovo governo. «Un uomo politico — ha aggiunto — deve cercare di lavorare con lo sforzo massimo per far sì che si superino le difficoltà. Certamente, com'è una tendenza (e poi avanzando nella, si diventa non so se più saggi o qualcosa di simile) c'è quella di cercare piuttosto i minimi denominatori comuni per lavorare sopra, che non andare ad accentuare i punti di dissenso».

Ma, mentre il presidente del Consiglio incaricato si appresta a percorrere un cammino denso di incognite, da parte della maggioranza forze politiche interessate non mancano segnali positivi che consentono di prevedere uno sbocco positivo. I comunisti, forse perché si sono resi conto che le dure decisioni dei giorni scorsi potrebbero non avanzare, hanno fatto un passo in avanti, cercando ora di smorzare i toni della polemica, soprattutto con la Dc. Tuttavia mantengono ferma la loro posizione di principio: o al governo o all'opposizione.

Lo ribadisce l'on. Chiaromonte — indicato come uno dei maggiori contrari della politica «morbida» di Berlinguer — sull'Unità di questa mattina quando afferma che il suo partito continuerà ad avanzare proposte di soluzione positiva dei problemi che il Paese deve affrontare qualunque sia la nostra collocazione parlamentare.

Sul fronte opposto la Democrazia cristiana prosegue la sua offensiva di distensione, tesa a riproporre il dialogo con i comunisti o convincerli a ricostituire una nuova maggioranza a cinque per la formazione di un governo che consenta di evitare le elezioni anticipate. Stabilita una pari dignità tra i partiti e tra i programmi da essi proposti — scrive oggi su «Il Popolo» il direttore dell'organo d.c. Cor-

rado Belci — «si vedrà che il giudizio stesso sul merito di talune vicende passate potrà essere rassereno e si constaterà che si possono ricomporre con convinzione le condizioni di fiducia per far rivivere un'intesa e una solidarietà di cui il paese ha bisogno».

Stretti dal braccio di ferro in corso tra i due maggiori partiti italiani, i socialisti stanno cercando di elaborare una linea autonoma ed alternativa rispetto alle soluzioni proposte dalla Dc e dal Psi, ma si tratta di uno sforzo per il momento privo di risultati concreti. Ancora oggi Craxi torna sul pericolo della crisi «al buio» ed accusa la Democrazia cristiana ed il Partito comunista di essere più «preoccupati» per i problemi interni

in vista dei rispettivi congressi che delle reali esigenze del Paese. Più ottimisti, invece, i socialdemocratici secondo i quali le proposte avanzate ieri dal presidente dei deputati d.c., Galloni, «possono costituire un punto di partenza positivo soprattutto se l'accordo prevederà periodici incontri di verifica, così come la maggioranza politica possa controllare di rettemente priorità e tempi di esecuzione del programma stesso».

Sempre sul fronte laico occorre registrare una iniziativa dei liberali. Il segretario Zanone ha inviato una lettera ai segretari socialisti, socialdemocratici e repubblicani Craxi, Longo e Bislini per chiedere loro l'assunzione di una

iniziativa dei partiti laici a far sì che «un nuovo scioglimento delle Camere (il terzo in 7 anni) non intervenga ad impedire o rinviare il voto per l'Europa».

Secondo Zanone «l'obiettivo dell'unità europea, se le elezioni europee venissero rinviata, sarebbe tradito e insieme sarebbero gravemente colpite le già fragili istituzioni della Repubblica». Nella lettera il leader liberale specifica di ritenere opportuna un'iniziativa dei quattro partiti laici perché essi «per la propria tradizione, per i rapporti federativi che li legano a grandi forze democratiche degli altri paesi della Comunità, sono custodi e interpreti di una forte e costante volontà europeistica».

Tommaso Genisio

l'incarico ad Andreotti
Si parte senza schiarite

CONFERMA: BUON BOTTINO NELLA CACCIA AL SOVVERSIVO IN CORSO IN TUTTA ITALIA

Un «big» del terrorismo rosso tra i cinque arrestati a Milano

E' Rocco Micaletto, Mario Moretti o il killer Giustino De Vuono? - Scoperta base Br

MILANO — Cinque arresti, fra cui quello di un «personaggio importante»: è questo il bilancio provvisorio dell'operazione antiterrorismo in corso da 48 ore a Milano, in coordinamento con l'offensiva generale sferrata contro le forze dell'eversione nelle altre maggiori città italiane (Roma, Torino, Napoli, Firenze, Genova). Chi sia il «personaggio» cui vagamente ha fatto cenno ieri sera il procuratore della Repubblica di Milano, Gresti, non è dato sapere: secondo alcune indiscrezioni, si tratta del noto brigatista Rocco Micaletto (alias Paolo Sica); secondo altre, di Giustino De Vuono, il killer condannato proprio venerdì dalla Corte d'assise di Milano a 30 anni di reclusione per il sequestro e l'omicidio dell'ing. Saronio (e ritenuto uno dei possibili «esecutori» dell'on. Aldo Moro), secondo altre ancora, di Mario Moretti, l'inafferrabile capo della co-

lonna romana delle Br, meglio noto come «signor Borghese». Da notare che, oltre a De Vuono, anche Micaletto e Moretti sono ricercati per l'uccisione di Moro. Le « voci » sono destinate a rimanere tali almeno fino a lunedì, dal momento che i magistrati — già «scottati» dalla nuova fitta di notizie sull'operazione in corso, che avrebbero voluto mantenere completamente segreta — si rifiutano tassativamente di fornire precisazioni.

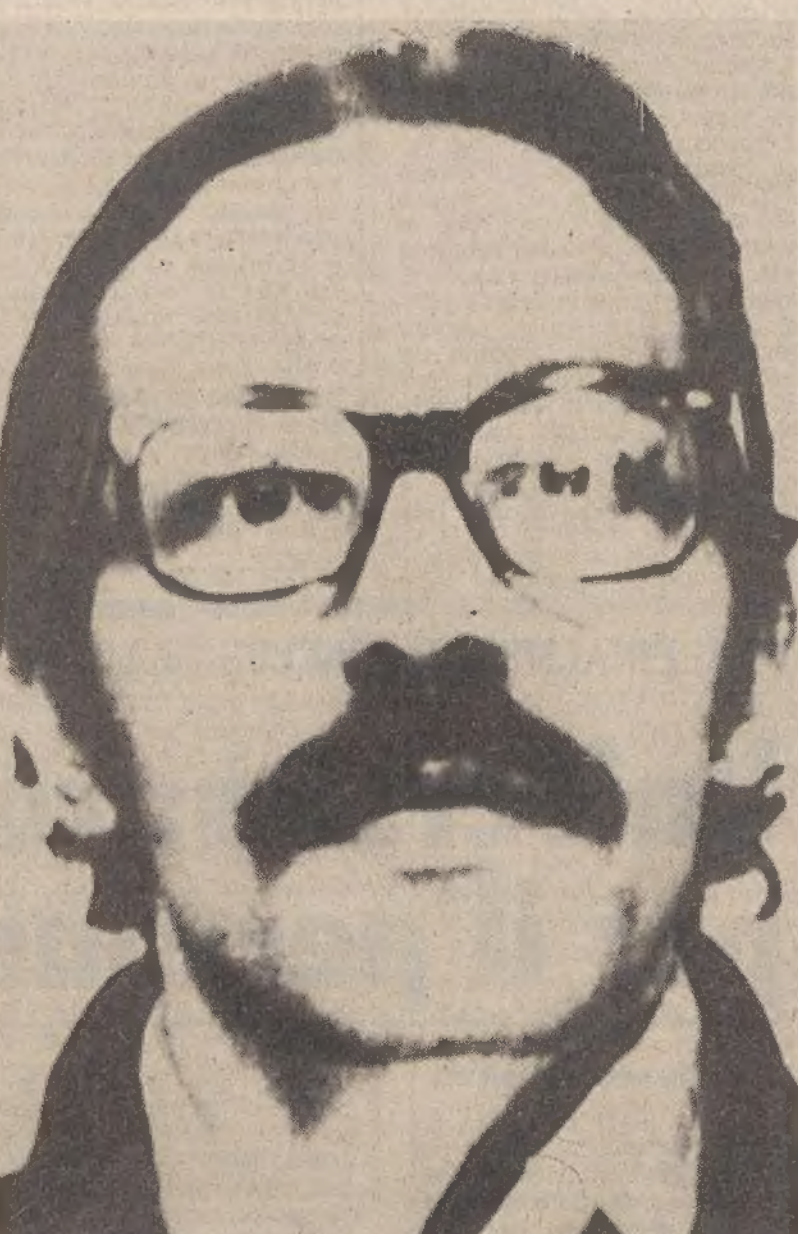
Le sole informazioni ufficiali rilasciate alla stampa sono contenute in un comunicato letto dallo stesso Gresti. Eccone il testo integrale: «A seguito delle indagini in corso da tempo, le sequestrazioni domiciliari disposte da questo ufficio ed eseguite dalla Digos di Milano in collaborazione con il reparto operativo dei carabinieri di Milano, sono state trattate in arresto dalla Digos nella giornata di ieri, 2 febbraio, quattro persone (tre uomini e una donna), sotto l'accusa di detenzione di armi (cinque pistole e numerose munizioni), documenti ricettati e falsificati, e partecipazione a banda armata. In un appartamento sito in corso XXII Marzo 42, abitato da Gianni Berti, nato a Copparo (Ferrara) il 17 luglio 1944, e da Ebe Cillone, nata a Carpineti (Reggio Emilia) il 20 settembre 1947. Oltre alle armi e alle munizioni sono state sequestrate tre carte per autoretture false, volantini delle Br, un milione e 600 mila lire in contanti e documentazione attualmente al vaglio degli inquirenti. Il Berti è una delle quattro persone arrestate. La Cillone è stata a sua volta arrestata, in un momento successivo, per reticenza e falsa testimonianza».

Il comunicato letto dal procuratore della Repubblica così prosegue: «Sono attualmente in corso gli interrogatori delle persone arrestate da parte di magistrati di questo ufficio. Non vengono fornite ulteriori precisazioni perché le indagini sono in corso ed è ancora una volta da deploicare il fatto che alle 12.32 di venerdì, in un'agenzia di stampa da Roma abbattuto, sia pure in termini generici e imprecisi, notizia dell'operazione di polizia ancora in pieno sviluppo. Si smentisce, quindi, il comunicato — che fra gli arrestati ci sia Rocco Micaletto».

Dopo la lettura del comunicato, ai dott. Gresti sono state poste numerose domande, ma il magistrato non ha fornito altre notizie, oltre alla precisazione della posizione della Cillone, che non è la donna che fa parte del gruppo di Br, ma è stata sequestrata a banda armata e detenzione di armi. «Lei — ha chiesto uno dei giornalisti ai dott. Gresti — ha smentito che fra gli arrestati ci sia Micaletto? Può smentire anche che ci sia Paolo Sica?» «Su questo consentimenti di mantenere il riserbo ha risposto il procuratore».

La formula evasiva usata dal magistrato quando è stato fatto il nome di Sica induce a ritenere valida l'ipotesi secondo la quale, fra i quattro arrestati, c'è per l'appunto Sica, o qualcuno che si è celato a lungo dietro questo nome. Da tempo infatti esiste il sospetto che «Paolo Sica» sia un nome di copertura di qualche brigatista delle vecchie colonne: è un sospetto che nasce dopo

Continua in 2.a pagina



Milano — La foto d'archivio di Paolo Sica. E' forse dietro a questo nome o a questo volto che si cela la «preda» più grossa caduta nella rete dell'antiterrorismo tesa in questi ultimi giorni.

INDIVIDUATO DOPO I DUE ARRESTI DI NAPOLI

«Covo» a Pozzuoli

Incriminati per l'assassinio del prof. Paoletta due dei giovani acciuffati giorni fa a Torino

NAPOLI — La scoperta di un «covo» a Pozzuoli e il frutto delle indagini della Digos cominciate subito dopo l'arresto di due giovani, avvenuti venerdì a Torino, ha portato alla luce un «covo» a Pozzuoli, dove negli ultimi tempi si recava spesso Giovanni Orlando e Alberto Trama, entrambi di 25 anni, sospresi mentre stavano collocando un ordigno esplosivo davanti all'ingresso del comando di compagnia dei carabinieri di Fuorigrotta.

Nel piccolo appartamento di Pozzuoli, una denuncia di Giovanni Orlando e Alberto Trama, la Digos ha sequestrato molti documenti che vengono definiti dagli investigatori «interezzanti». La polizia sta anche tentando di identificare i frequentatori del «covo» di Pozzuoli, una denuncia di Giovanni Orlando e Alberto Trama, la Digos ha sequestrato molti documenti che vengono definiti dagli investigatori «interezzanti».

Giovanni Orlando era da alcuni mesi impiegato nella segreteria della sede centrale dell'Istituto tecnico «Righi», a Fuorigrotta; Alberto Trama, invece, studente di sociologia, era ricercato dalla polizia perché centro di una magistratura aveva emesso tempo fa

un ordine di cattura per «manca presentazione alla chiamata alle armi». Entrambi hanno nominato un dettaglio di polizia, un detenuto di un carcere di Poggioreale, verranno ascoltati dal magistrato non prima di lunedì.

Sempre a Napoli si è appreso che Maria Rosaria Biondi e Nicola Valentini, i due giovani avvelenati arrestati nel mese di ottobre, ora comunicano giudiziari, emessa la sentenza, una tipografia che, a Torino, dagli uomini dell'antiterrorismo, sono stati incriminati anche per l'omicidio del prof. Alfredo Paoletta, emessa la sentenza, una tipografia che, a Torino, dagli uomini dell'antiterrorismo, sono stati incriminati anche per l'omicidio del prof. Alfredo Paoletta.

Intanto, la Digos ha inviato alla magistratura un dettagliato rapporto sul tentativo di attentato alla caserma dei carabinieri; i due giovani, che sono stati chiusi nel carcere di Poggioreale, verranno ascoltati dal magistrato non prima di lunedì.

Sempre a Napoli si è appreso che Maria Rosaria Biondi e Nicola Valentini, i due giovani avvelenati arrestati nel mese di ottobre, ora comunicano giudiziari, emessa la sentenza, una tipografia che, a Torino, dagli uomini dell'antiterrorismo, sono stati incriminati anche per l'omicidio del prof. Alfredo Paoletta.

Continua in 2.a pagina

BATTAGLIA VERBALE A TEHERAN: PRELUDIO DI UN BAGNO DI SANGUE?

Khomeini pronto a scatenare la «guerra santa» contro Bakhtiar

Lo farà se il premier non si dimetterà subito - Programma di nazionalizzazioni

TEHERAN — La capitale iraniana è rimasta praticamente deserta ieri, in quella che gli osservatori hanno definito «una attesa densa di tensione» per la prossima mossa del primo ministro Bakhtiar e dell'ayatollah Khomeini. In effetti, si ha l'impressione che i due uomini dai quali dipende il futuro del paese si stiano ancora «studiando», e si affrontano, per ora, soltanto sul piano verbale, con conferenze stampa e interviste in cui ribadiscono le rispettive posizioni e fanno promesse per il futuro. Quelli di Khomeini sono decisamente cupi: se Bakhtiar non si dimetterà subito, ha affermato ieri l'ayatollah leader della comunità musulmana scita — egli chiamerà il popolo alla «guerra santa» (jihad), con le conseguenze facilmente immaginabili.

Khomeini ha tenuto la prima, affollatissima conferenza stampa dopo il rientro in patria, e ha ribadito che il governo «non può essere che un governo illegale» deve andarsene; l'ayatollah ha aggiunto di aver già nominato i membri del «consiglio rivoluzionario islamico» che dovrà guidare il paese ma si è rifiutato di fare i nomi (probabilmente nel timore che i suoi prescelti possano essere arrestati dall'esercito, che nella stragrande maggioranza — come è noto al suo posto, allora non ci resterà che chiamare il popolo alle armi).

Se Khomeini è stato alquanto nebuloso sul programma che il governo «islamico» deve portare avanti, maggiori informazioni al riguardo sono state fornite dal suo consigliere economico, Abul Bari Sadr, che dovrebbe diventare responsabile dell'economia iraniana se davvero si realizzerà una «repubblica islamica». In un'intervista al quotidiano francese «Libération», Bari Sadr ha detto che il primo provvedimento da adottare sarebbe quello di «una vera nazionalizzazione del petrolio, per toglierlo dalle mani delle multinazionali, affinché esso faccia parte integrante dell'economia iraniana». «Sono favorevole — egli ha aggiunto — a un rinegoziato di tutti i contratti petroliferi, in cambio, chiederemo attrezzature e infrastrutture, non cosmetici».

Seconda misura — sarà la nazionalizzazione delle banche e del sistema di credito, accompagnata da un annullamento puro e semplice del debito con l'estero». Per quanto riguarda il bilancio dello stato, egli ritiene urgente ridurre in maniera drastica il peso dell'esercito e dell'amministrazione, che attualmente gravano per oltre l'80 per cento. «Considero che esso vada ridotto al 20 per cento; tutto il resto — ha aggiunto Bari Sadr — deve essere consacrato al piano di sviluppo economico e, in particolare, ad acquistare le più moderne tecnologie del governo Bakhtiar; interventi dallo stato francese «Le Matin», il primo ministro iraniano ha affermato che, per tentare di superare la crisi, egli intende «aspettare», in quanto «aspettare è talvolta la tattica migliore». Se Khomeini vuol discutere, ha aggiunto Bakhtiar, che porte restino aperte, fermo restando che sui principi egli intende rimanere irremovibile.



Teheran — Scena di fanatismo e di isteria per l'apparizione in pubblico di Khomeini. Un giovane colto da male per l'emozione e la calca viene sollevato dalla folla. (Telefoto Ap)

in modo non violento — ha aggiunto il capo religioso degli sciti iraniani — ma se Bakhtiar, un aereo «C-130» dell'aeronautica militare iraniana è atterrato all'aeroporto di Teheran ed è ripartito per il vicino stato arabo del Kuwait con 44 persone a bordo; com'è noto, l'apparecchio è stazionario da varie settimane in Kuwait ed effettua spesso collegamenti con la capitale iraniana. I passeggeri del volo di ieri erano lavoratori italiani e loro familiari, nonché alcuni stranieri impiegati in ditte italiane operanti in Iran.

visibile e non è disposto a rassegnare le dimissioni. Ieri, intanto, un aereo «C-130» dell'aeronautica militare iraniana è atterrato all'aeroporto di Teheran ed è ripartito per il vicino stato arabo del Kuwait con 44 persone a bordo; com'è noto, l'apparecchio è stazionario da varie settimane in Kuwait ed effettua spesso collegamenti con la capitale iraniana. I passeggeri del volo di ieri erano lavoratori italiani e loro familiari, nonché alcuni stranieri impiegati in ditte italiane operanti in Iran.

Emissario di Khomeini

a colloquio con Breznev?

TOKIO — Secondo l'agenzia giapponese «Jiji Press», il leader sovietico Breznev ha incontrato segretamente un emissario dell'ayatollah Khomeini, il mese scorso, in Bulgaria. A detta dell'agenzia, una fonte iraniana a Londra ha rivelato che l'incontro è durato tre ore e ha avuto per argomento i progetti politici del leader religioso iraniano.

Continua in 2.a pagina

LA SENTENZA D'APPELLO PER LO SCANDALO DEI PREFABBRICATI IN FRIULI

Pene ridotte a Balbo e Bandera

Condannati a sei anni dai sette e sette e mezzo del primo grado - Prosciolti l'avvocato Pastrengo

Nessun procedimento contro il prefetto di Udine per intervenuta amnistia - Ricorso in Cassazione

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La sentenza dei giudici della Corte d'Appello nel confronti di Girolamo Bandera e Giuseppe Balbo è stata emessa ieri pomeriggio e risulta solo parzialmente riformata nella quantificazione della pena ma non nella qualificazione dei reati. Balbo e Bandera sono stati riconosciuti ancora una volta colpevoli di concussione e condannati entrambi a sei anni di reclusione: la pena viene ridotta rispettivamente di un anno e di un anno e mezzo rispetto alla precedente condanna subita nel processo di Savona.

Bandera è stato appaltato a Balbo nella quantificazione della reclusione, in quanto è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di concorso in tentata concussione unitamente all'avvocato savonese Romeo Pastrengo, che è stato a sua volta prosciolto con la formula dubbia, dopo aver subito una condanna di ventitré mesi nel giudizio di primo grado. I giudici hanno inoltre dichiarato non doversi procedere nei confronti del prefetto di Udine dottor Spa-

ziantie per intervenuta amnistia. Balbo e Bandera sono stati anche condannati ad una multa di 400.000 lire e al rimborso delle spese di costituzione di parte civile di Irene Allegro e di Renato Carozzo, stabilito in 500.000 lire ciascuno, mentre è stata rigettata la domanda di risarcimento danni proposta nel loro confronti, nel giudizio di primo grado, dalla società «Precassa».

La sentenza è stata emessa alle 16.30, dopo cinque ore di camera di consiglio, e quando ormai l'attesa di tutti, imputati, avvocati, giornalisti, era fatta svenante. I due imputati maggiori, l'ex segretario dell'on. Zambertini, Giuseppe Balbo, e l'ex sindaco di Maseno Girolamo Bandera, hanno accolto la sentenza, il primo con perfetta impassibilità, mentre il secondo ha avuto un momento di smarrimento. Nessuno dei due ha rifiutato di dichiarare: forse erano già rassegnati a veder svanire nel nulla o quasi gli sforzi dei loro legali tendenti a far demeritare l'originaria accusa di concussione in quella di corruzione, che avrebbe

determinato una sensibile diminuzione della pena. Hanno cioè compiuto solo un piccolo passo in avanti verso la libertà, e la loro ultima speranza rimane ora la Corte di Cassazione, sotto un duplice aspetto.

Intanto possono ancora sperare che la Suprema Corte accoglierà il loro ricorso sia in ordine all'insufficienza probatoria del tribunale di Savona a giudicare questo caso, sia in ordine al riconoscimento che Balbo e Bandera commisero reato di corruzione e non di concussione. Ma nel frattempo sperano che la Cassazione non faccia a tempo a prendere in esame il loro caso prima di sei mesi, cosa questa che farebbe decorrere i termini della carcerazione preventiva stabiliti appunto in sei mesi dopo il giudizio di secondo grado.

Il ricorso in Cassazione è stato annunciato anche dall'avvocato Pastrengo, perché il legale desidera sia riconosciuto che nulla di quanto gli è stato finora addebitato è in realtà accaduto; non interporrà appello, invece, il procuratore generale. La sentenza

di secondo grado si presta naturalmente a molte considerazioni; resta comunque il fatto che anche in questo processo di appello la sentenza ha voluto assumere il tono dell'esemplarità. Prova ne sia che ai due imputati maggiori non sono state concesse neppure le attenuanti generiche, quasi a voler allontanare dal giudizio ogni ombra di pietismo e di considerazione delle circostanze davvero anomale e «irricorabili» in cui il reato maturò.

Ma questa sentenza, come quella di primo grado, non chiarisce alcuni punti-chiave per l'accusa e che nessuno si è mai sentito in dovere di approfondire. Non si è cioè mai chiarito chi in effetti abbia modificato da 135 mila a 145 mila lire il prezzo al metro quadrato dei prefabbricati «Precassa», e su questo fatto soprattutto la parte civile si è molto battuta. Né si saprà mai, e meno che non ci pensi la Cassazione a ordinare la direzione del procedimento, come la «Precassa», che fino a pochi giorni prima era stata definita in un rapporto dei carabinieri «società che non

godeva di alcun credito bancario», ottenne in brevissimo tempo 800 milioni di fidejussione.

C'è e rimane comunque, al di là di tutta la vicenda di cui Balbo e Bandera sono stati protagonisti, l'impressione che siano stati tanto sfrontati allora nell'attaccare il denaro, quanto sfortunati nell'affrontare la giustizia in condizioni decisamente particolari. Nel giudizio di primo grado si poteva avere la sensazione che, più che giudicati, fossero stati giustiziati in ossequio al clamore nazionale e internazionale che l'episodio aveva sollevato. Il giudizio di secondo grado ha le viti serrate sul banco degli imputati nel momento in cui i magistrati, presi di mira dai terroristi, non vedono certo di buon occhio il potere politico, colpevole ai loro occhi di non aver saputo fornire le dovute garanzie e strutture per un buon funzionamento della giustizia e, ora, di non essere in grado di proteggere adeguata-

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

Il giovane ultrà catturato a Roma: fiancheggiatore o qualcosa di più?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche dalla capitale è giunta conferma dell'arresto di un sospetto terrorista durante l'onda di perquisizioni avviate all'alba di venerdì: l'arrestato si chiama Renzo Filippetti, ha 24 anni ed è stato individuato a bordo di un automezzo pubblico nei pressi di piazza Venezia. L'arresto del giovane, che da alcuni mesi era ricercato dalla polizia, apre una nuova pista per le indagini, e sembra un'ulteriore conferma del collegamento esistente tra i terroristi di «Prima linea» e le «Brigate rosse». Si sospetta infatti che il Filippetti avesse avuto l'incarico di formare nella capitale una nuova «colonna» delle «Br»; egli era da tempo ricercato in quanto sospettato di favoreggiamento nei confronti di Elio Mortati, appartenente a «Prima linea», accusato dell'uccisione del notaio di Prato Gianfranco Spigni e anche di aver fatto da «spostato» ai tempi del rapimento dell'on. Moro.

L'accusa di favoreggiamento nei confronti del Filippetti si basa sul fatto che il presunto terrorista avrebbe contribuito a trovare Elio Mortati, un alloggio nei pressi di Campo de' Fiori; in questa sua azione il Filippetti si sarebbe servito del complicità di una donna, Carmela Della Rocca, di 24 anni che è ora attivamente ricercata dalla Digos romana e che ieri sera ha telefonato alla redazione romana dell'«Ansa» per assicurare che è stata minimevolmente coinvolta in quella che ha definito «un'incredibile vicenda».

Sono anche da chiarire i collegamenti tra il giovane e un presunto terrorista di Bologna, Massimo Carlini, arrestato per attività sovversiva. Il Filippetti avrebbe ospitato anche il Carlini nella propria abitazione romana, abitazione che è stata sottoposta a perquisizione da parte della polizia, senza però che sia stato trovato alcun elemento utile.

Ma gli inquirenti romani sembrano orientati a non limitare il ruolo del Filippetti a una mera azione di fiancheggiamento dei gruppi terroristici: i suoi collegamenti con l'espo-



Renzo Filippetti arrestato a Roma

nente di «Prima linea» e, se accertato, con il presunto brigatista bolognese farebbero pensare a un ruolo più importante, che il Filippetti avrebbe avuto all'interno dell'organizzazione terroristica.

Anche se gli inquirenti romani si sono rinchiusi in uno stretto riserbo, da alcune indiscrezioni sembra prendere piede un possibile collegamento con il tipografo Triaca, arrestato la scorsa estate a Roma. Il «Triaca», come si ricorderà, fu l'artefice di una tipografia che, pur svolgendo una attività apparentemente normale, in realtà era un vero centro stampa delle «Brigate rosse». Dopo i colpi inferti dalla Digos romana all'organizzazione, l'arresto di Triaca, non si può escludere che il Filippetti si fosse assunto l'incarico di riorganizzare la fila della «colonna» romana delle Br.

G. S.

Le indagini in Piemonte

TORINO — Non è stato ancora rintracciato Giuseppe Adelfio, l'operato trentino originario della provincia di Sassari cui era intestato l'appartamento di Corso Regina Margherita 181, a Torino, ucciso come si è visto, da una «Brigate rosse». Come è noto, in questo vero e proprio «covo» (il terzo trovato a Torino da venerdì scorso, quando è iniziata l'operazione antiterrorista) sono stati trovati un'imponente quantità di materiale delle «Br» e l'attrezzatura per stampare volantini e opuscoli propagandistici.

Si tratta, con ogni probabilità, della «tipografia» della colonna torinese delle «Br», utilizzata per l'attività di propaganda nel capoluogo piemontese e per la propaganda anti-tatà che vi sono stati compiuti.

RIGUARDO AL VIAGGIO NELL'AMERICA LATINA

Senza fondamento le accuse al Papa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il recente viaggio del Papa in Messico ha messo a dura prova quanti, erroneamente, presero a fare accuse e decifrazioni, sin da questi primi mesi, l'interrogativo di questo pontificato. La fretta di giudicare, di trovare ad ogni costo il filo conduttore capace di spiegare atteggiamenti e posizioni non riconducibili ai tradizionali schemi politici, può indurre, come in realtà è avvenuto, a formulare critiche straggianti, superficiali.

Per comprendere Puebla (così passerà alla storia il viaggio di Papa Wojtyla in Messico dal nome della località dove ha svolto il discorso più importante in occasione dell'inaugurazione della conferenza dei vescovi dell'America Latina) non si può prescindere da tali considerazioni. Innanzitutto, si è trattato di un viaggio, come ha ricordato lo stesso Pontefice prima di partire da Roma, «missionario», secondo quello stile di rottura di ogni protocollo, di contatto, anche fisico, con la gente, ricco di profonda e sincera umanità al quale il Papa che viene dalla Polonia ci ha abituati.

In secondo luogo traspare visivamente, dal viaggio, che tutti insieme, hanno già il valore di una prima enciclica, la tensione religiosa che si manifesta nell'invito incessante rivolto agli operai, ai campesinos ed ai ricchi proprietari, di spalancare le porte a Cristo.

Terza e ultima considerazione: se a Puebla Giovanni Paolo II ha insistito di più sul fatto che il Vangelo non può essere ancorato a nessuna ideologia, quindi non al marxismo e nemmeno al liberalismo o al neoliberalismo, negli altri discorsi, nei suoi incontri con le realtà più povere, con gli emarginati, non sono mancati spunti di vigorosa denuncia contro ogni apparato commesso ai danni dell'uomo.

Detto questo, il complesso delle critiche formulate contro il discorso del Papa non ci sembra fondato. Ma non sono i principi capi d'accusa? Il primo si riferisce al rifiuto da parte del Papa di avallare la concezione riduttiva del Cristo come politico, come rivoluzionario. Ma non si comprende come la rivendicazione dell'integrità del mistero del figlio di Dio dovrebbe scoraggiare i movimenti progressisti e rivoluzionari dell'America Latina.

L'accusa più grossa, che assegna al Papa un intento restauratore fuori dalla storia e contro il Concilio, sostiene che Giovanni Paolo II, privilegiando la missione religiosa della Chiesa e affermando che la salvezza del Vangelo va ben oltre le liberazioni politiche, ha sottratto la Chiesa dell'America Latina alla lotta contro i sistemi oppressivi di quel continente. Ma si tratta di una lettura del discorso papale viziosa in partenza.

In realtà il vero rischio della conferenza di Puebla era che la Chiesa si potesse co-

In lieve attivo la bilancia commerciale

ROMA — La bilancia commerciale italiana si è chiusa nel novembre 1978 con un saldo attivo di 23 miliardi 609 milioni di lire. Lo ha reso noto l'Istat in base ai dati definitivi sui flussi di esportazione ed importazione: il risultato definitivo di novembre leggermente più elevato di quello calcolato in base alle indicazioni provvisorie dello stesso Istat che segnavano per novembre un saldo attivo di 22 miliardi di lire. Nei primi undici mesi del 1978 la bilancia commerciale italiana ha registrato un saldo attivo complessivo di 196 miliardi 860 milioni di lire contro il deficit di 2155 miliardi di lire dell'anno analogo periodo del 1977.

Sempre nell'intero periodo gennaio-novembre 1978 il valore delle importazioni è ammontato a 40.597 miliardi di lire (con un aumento dell'8,5 per cento sul 1977) e quello delle esportazioni a 42.566 miliardi 900 milioni di lire (con un aumento del 15,7 per cento). Se dal computo si escludono i deficit petroliferi (8.292 miliardi 400 milioni), le «altre merci» registrano un attivo di 4459 miliardi 300 milioni di lire.

Nel solo mese di novembre il valore delle esportazioni è cresciuto del 31 per cento rispetto allo stesso mese del 1977, mentre quello delle importazioni è cresciuto del 33,9 per cento.

T. G.

SI E' FINALMENTE CONCLUSA LA LUNGA TRATTATIVA AL MINISTERO DEL LAVORO

Università: contratto firmato per il personale non docente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il contratto nazionale di lavoro per il personale universitario non docente è stato firmato ieri notte al ministero del Tesoro dopo una lunga trattativa tra i rappresentanti del governo, i sottosegretari al Tesoro Mancini e alla Pubblica Istruzione Armato e le organizzazioni sindacali autonome Cisl e Snils.

Il nuovo contratto, che è stato sottoscritto anche ai sindacati confederali, il Cisl, l'Uil e il Cnu, riguarda il triennio 78-79 e prevede: la distribuzione del personale non docente in otto livelli retributivi, con progressione biennale dell'8 per cento, con una scala paritetica di 100-300; l'applicazione del principio della qualifica funzionale già

definito per le categorie del pubblico impiego; il riconoscimento delle anzianità pregressa con l'attribuzione di 9.600 lire per ogni anno di servizio comunque prestato nell'amministrazione statale, tramite un sistema automatico che tiene conto delle anzianità maturate. La decorrenza giuridica dei benefici derivanti dall'accordo è stata fissata al 1° marzo 1979. «Con questo contratto», ha detto — per la prima volta — si riconosce e si estende una tutela contrattuale a circa 60 mila dipendenti non docenti dell'università, e inoltre con esso si realizza la politica sindacale detta dal comparso universitario, rivolta a definire un quadro unitario tra il personale docente e non docente.

Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, U. C.

ESPOSTI I RISULTATI DELLE ANALISI EFFETTUATE

Tarro a Napoli ribadisce: «È il virus sinciziale»

Isolato 58 volte dai bimbi malati - Prudenti altri esperti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Sono 58, su 169 casi esaminati, gli isolamenti del virus respiratorio sinciziale compiuti complessivamente dal prof. Giulio Tarro nel laboratorio di virologia dell'ospedale Cotugno. Lo ha comunicato lo stesso Tarro durante la riunione della commissione di esperti svoltasi nella «torre biologica» del secondo policlinico. Il dato riguarda non solo il «Santobono», ma anche la divisione di pediatria dell'ospedale Cardarelli, la clinica pediatrica della prima facoltà e il «Loreto nuovo».

Per il solo «Santobono» i dati sono i seguenti: su 87 pazienti esaminati, il virus sinciziale è stato isolato in 28 casi, con una percentuale del 32,38 per cento. Nove dei casi esaminati si riferiscono a ricoverati nel reparto rianimazione, su otto dei quali è stato isolato il virus sinciziale con una percentuale in quest'ultimo caso dell'88,88 per cento. Sei bambini, tutti con isolamento positivo, sono successivamente morti. Tarro ha an-

che comunicato di aver isolato il virus sinciziale anche su sette genitori, tra i quali il padre e la madre di Stefano Bonardi, uno dei piccoli morti.

Tarro ha così concluso la sua relazione: «Per quanto riguarda le conclusioni su questi risultati, penso debbano indurre la commissione ad indicare la commissione ad indicare il virus respiratorio sinciziale come responsabile dell'attuale epidemia di malattie respiratorie acute».

Se Tarro, sulla base dei risultati riscontrati, insiste sulla sua tesi secondo la quale è il virus sinciziale il responsabile della morte dei bambini di Napoli, la commissione di esperti si mantiene invece molto più cauta. Nel comunicato diffuso al termine dei lavori — protrattisi per due ore e mezzo — a proposito delle ricerche di Tarro, si afferma solamente che «per quanto concerne il settore virologico, viene data comunicazione del ripetuto isolamento del virus respiratorio sinciziale».

«Che cosa significa?», è stato chiesto al prof. Francesco Pocchiarri, direttore dell'Istituto superiore di sanità, che ha presieduto la riunione. Pocchiarri ha risposto che «in sede di commissione si è stabilito di coordinare in modo più completo tutte le ricerche. Cioè di non fare salti in avanti, e di non dare neanche un certo tipo di informazioni, che poi può venire distorto e anche mettere fuori strada l'opinione pubblica».

«La problematica — ha proseguito Pocchiarri — è abbastanza complessa. Sono stati isolati nell'ospedale Cotugno virus a carattere sinciziale. Oggi stesso porteremo i campioni all'Istituto superiore di sanità. Dobbiamo rivederli in maniera da avere, così come sempre succede nel mondo scientifico, non voglio dire una verifica, ma almeno un riscontro. Intanto la parte microbiologica ha finito le sue ricerche e ha trovato dei quadri microscopici presenti in alcuni di questi bambini. Di tutte queste ricerche dovrà essere fatto, se così si può dire, un mosaico. Il virologo dovrà venire confrontato con il discorso istopatologico e con il discorso clinico prima di poter giungere a una reale, seria e scientifica risposta sul collegamento causale-effetto della malattia. Finora questa risposta non l'abbiamo ancora avuta».

A. A.

Un «big» del terrorismo

Dalla prima pagina

che un documento intestato a Sica rimase nelle mani della polizia, in occasione del controllo avvenuto il 1.º settembre 1976 a Biella, controllo che non poté essere completato perché le due persone sospettate spararono, uccidendo il vicequestore Francesco Cusano.

La stessa persona che a Biella aveva nome Sica sarebbe stata anche la protagonista di un'altra sparatoria avvenuta in circostanze analoghe a Milano il 10 luglio scorso; in quell'occasione una pattuglia di vigili urbani fermò una «Simca» per eccesso di velocità. L'automobilista, un po' confuso, presentò due documenti diversi: una patente intestata a Maurizio Clerici, di 29 anni, di Legnano, e una carta d'identità intestata a Luciano Gattinoni,

di 33 anni, di Roma. Prima che i vigili potessero contestare la «stranezza» dei documenti, l'automobilista sparò e ferì uno dei vigili, Marcello Moretti, di 32 anni, in modo piuttosto grave; poi fuggì.

La somiglianza della foto apposta sui documenti intestati a Clerici e Gattinoni con quella rimasta nelle mani della polizia a Biella rafforzò la convinzione che potesse trattarsi sempre della stessa persona e che «Sica» fosse un nome usato per lungo tempo (fino all'uccisione di Cusano) da un brigatista di primo piano. Più volte si è fatta l'ipotesi che dietro Paolo Sica ci fosse in realtà Rocco Micaletto, personaggio di rilievo nell'ambito delle Brigate rosse, ritenuto dai l'oggianno trapassato a Torino l'organizzatore della uccisione di Sica.

Francesco Cocco, e della sua scorta.

Ora, se è vero che Micaletto non è fra gli arrestati a Milano e se invece fra questi c'è Paolo Sica, o un elemento che aveva usato questo nome fino al 1.º settembre 1976, si giunge alla conclusione che fra Micaletto e Sica non c'è quella connessione che, per tanto tempo, è stata data quasi per scontata.

Pozzuoli

All'uccisione del prof. Paolella, oltre a Maria Rosaria Biondi e Nicola Valentini, partecipò — secondo i carabinieri — anche Roberto Capone, il terrorista ucciso dai suoi compagni nella strage di Patria, nella quale furono colpiti a morte, in un agguato, il procuratore della repubblica di Frusinate, Fedele Calvo, e due uomini della scorta. Il commando, sempre secondo i carabinieri, era completato da altri due giovani — un uomo e una donna — alla cui identificazione gli investigatori stanno per giungere.

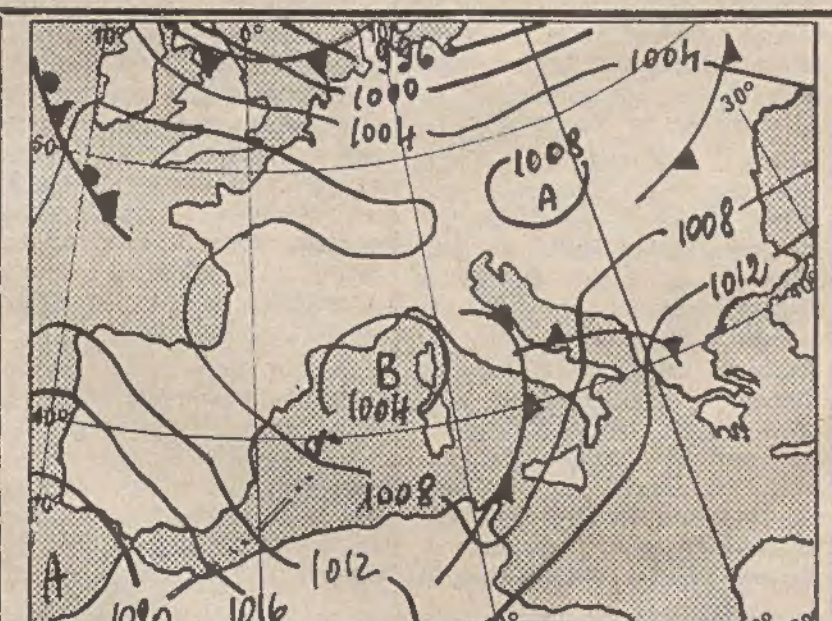
Bandiera

mente coloro che della grusiziana sono gli «operatori».

Certo i giudici non possono non aver tenuto conto di un clima particolare: derubricare il terrorismo come «corruzione» in quello di corruzione vorrebbe automaticamente significare incoraggiare, quali coruttori, i titolari della «Preca» Irene Allegro e Renato Carozzo, non essendo neppure offeso il fianco a certe conclusioni non proprio simpatiche specie nel momento che il Paese sta attraversando e che comporta anche una certa sfiducia verso il potere pubblico. Si sarebbe potuto dire che appena un cittadino osa alzare il dito verso un pubblico amministratore, si trova sempre il modo di fargliela pagare. Invece Irene Allegro e Renato Carozzo hanno avuto anche dal giudice della prima sezione A della Corte di Appello di Genova la patente della piena credibilità. Eppure, forse anche per i troppi punti della complessa vicenda che due giudici non sono riusciti a chiarire, i due titolari della «Preca» non escono neppure da questo processo di secondo grado con l'immagine di cittadini eroici per avere smascherato le mafie dei funzionari. Si è trattato di una sorta di partita dall'esito incerto fino al fischio finale: si direbbe che hanno vinto senza però aver convinto.

G. V.

Il tempo che farà



sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche alluvioni di schiarite e annuvolamenti con possibilità di isolate piogge. Banchi di nebbia sulla pianura Padana. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali nuvoloso con piogge e possibilità di temporali.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: deboli o moderati.

Mare: leggermente o molto mosso.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6,9; 7; Bolzano 1, 9; Verona 4, 6; Venezia 4, 7; Milano 3, 7; Torino -2, 10; Genova 7, 11; Bologna 3, 6; Firenze 9, 14; Pisa 9, 15; Palermo 14, 16; Roma 14, 16; Napoli 14, 16; Potenza 5, 9; Santa Maria di Leuca 12, 14; Reggio Calabria 9, 14; Messina 11, 15; Palermo 14, 17; Catania 10, 19; Alghero 13, 15; Cagliari 12, 17.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 1, 5; Atene 10, 17; Beirut 22, 24; Berlino 9, 12; Bruxelles 5, 5; Buenos Aires 22, 32; Cairo 10, 18; Chicago 9, 8; Copenhagen -3, 0; Francoforte 5, 6; Gerusalemme 5, 10; Ginevra 5, 9; Helsinki -6, -4; Lubeca 15, 18; Londra 0, 4; Madrid 5, 11; Manila 21, 28; Messico 24, 24; Mosca -9, 3; New York 5, 1; Nicosia 8, 15; Nuova Delhi 7, 18; Parigi 1, 5; Rio de Janeiro 18, 28; Singapore 22, 33; Stoccolma -7, -2; Sydney 20, 27; Tel Aviv 14, 16; Tokio 2, 11; Vienna 1, 4.

A. A.

LANCIO DI BOTTIGLIE E ORDIGNI FATTI SCOPPIARE

Attentati politici in serie

Il più grave a Sesto San Giovanni - «Commando» irrompe negli uffici dell'anagrafe a Roma appiccando il fuoco

MILANO — Gli attentati di matrice politica si susseguono in Italia, in particolare a Milano, Roma e dintorni. Un ordine è stato fatto esplodere, ieri alle 5, davanti alla sede del commissariato di pubblica sicurezza di Sesto San Giovanni. Nello scoppio sono state danneggiate gravemente alcune automobili in sosta sono andati in frantumi i vetri delle finestre e anche la facciata del commissariato ha subito danni. Nessuna persona è rimasta coinvolta.

L'ordigno (confezionato probabilmente con una forte carica di tritolo e una miccia a lenta combustione) è stato collocato sul marciapiede di fronte al commissariato, che ha sede nello stabile di via Croce 29. Gli uffici del commissariato stesso e i locali riservati agli agenti occupano il piano rialzato e il primo piano.

L'attentato è stato rivendicato con una telefonata, giunta alle 19.45 al centralino del quotidiano «La Repubblica», dalle «Squadre proletarie di combattimento». «L'attentato al commissariato di Sesto San Giovanni — ha detto una voce maschile — questa mattina alle 5 è stato fatto dalle «Squadre proletarie di combattimento».

Due principi d'incendio di natura dolosa sono stati appiccati da un «commando» di terroristi in altrettanti uffici all'interno dell'edificio dell'anagrafe centrale di Roma. Verso le 10.30 alcuni giovani sono entrati negli uffici di via Teulada 10, e, gettando di sorpresa i vigili di servizio e gli impiegati, hanno versato del liquido infiammabile nei locali dell'archivio comunale, dandogli poi fuoco.

Quindi si sono diretti verso la porta che conduce dal centro mezzanotte allo schedario generale, vi hanno versato una lattina di benzina e le

hanno poi dato fuoco. Subito dopo i terroristi si sono allontanati dal portone principale. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni. Sul posto si sono recati funzionari della Digos e ufficiali del carabinieri. L'ufficio amministrativo degli uffici, collegati a quell'ora da centinaia di cittadini, ha subito notevole intralcio.

Altri attentati sono stati compiuti anche in altre zone: a Modena una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro il portone di una caserma di carabinieri, senza danni sensibili. Sempre con una carica di dinamite, è stato fatto esplodere un ordigno nella notte. Infine, due attentati contro una sede della Dc a Milano (la porta d'ingresso data alle fiamme) e contro la sede del Pci ad Albenga (Savona) una bottiglia, anche qui, incendiaria contro la porta.

Altri attentati sono stati compiuti anche in altre zone: a Modena una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro il portone di una caserma di carabinieri, senza danni sensibili. Sempre con una carica di dinamite, è stato fatto esplodere un ordigno nella notte. Infine, due attentati contro una sede della Dc a Milano (la porta d'ingresso data alle fiamme) e contro la sede del Pci ad Albenga (Savona) una bottiglia, anche qui, incendiaria contro la porta.

Altri attentati sono stati compiuti anche in altre zone: a Modena una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro il portone di una caserma di carabinieri, senza danni sensibili. Sempre con una carica di dinamite, è stato fatto esplodere un ordigno nella notte. Infine, due attentati contro una sede della Dc a Milano (la porta d'ingresso data alle fiamme) e contro la sede del Pci ad Albenga (Savona) una bottiglia, anche qui, incendiaria contro la porta.

Martelli (Psi) su pubblicità e terza rete

TORINO — Claudio Martelli, responsabile per l'informazione del Psi, parlando a Torino e conclusione di un convegno su «informazione, problemi e prospettive», ha ribadito le posizioni che assume al convegno di Roma e che ha espresso informale nell'ambiente politico e giornalistico. Inoltre, ha ricordato che alcune delle proposte socialiste per una più corretta ed efficace informazione sono in via di realizzazione. Tra queste la modifica del progetto relativo alla terza rete Tv. Progetto che prevede, ha osservato Martelli, la trasmissione del settore educativo (reparto scolastico), per il notiziario regionale e, in genere, per le iniziative di carattere culturale, sociale e film.

«Dopo le numerose denunce delle alterazioni del mercato pubblicitario provocate dalla invadenza della Sipra — ha affermato Martelli — socialisti, democristiani, comunisti e socialdemocratici, in sede di commissione parlamentare di vigilanza, raggiungeremo con i rappresentanti del mondo editoriale un'intesa esplicita, poi, in un documento che impegnava la Sipra a non stipulare nuovi contratti successivamente al primo marzo 1979 e a dividere in due società, una per la pubblicità Rai, una per la pubblicità stampata, il lasso di tempo concesso per la stipula dei contratti pubblicitari fino al 1.º marzo 1979 fu con generale consenso previsto perché la Sipra potesse perfezionare, su basi esclusivamente commerciali, iniziative o impegni già assunti».

«Siamo contrari — ha concluso Martelli — a ogni nuova che possa, consapevolmente, ricordare in discussione la nostra politica di difesa della Sipra così faticosamente raggiunto tra le forze politiche e i rappresentanti degli editori».

■ PRECIPITATO — Quattro soldati norvegesi delle forze dell'Onu nel Libano sono morti nella caduta di un elicottero nel Libano Sud.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI 44 50 8 21 13
CAGLIARI 89 31 14 39
FIRENZE 8 90 80 72 39
GENOVA 10 90 42 13 32
MILANO 83 50 73 68 31
NAPOLI 4 29 63 83 73
PALERMO 69 7 63 35 26
ROMA 5 46 35 72 9
TORINO 46 45 73 11 4
VENEZIA 14 59 79 26 78

La colonna vincente:
X 21 121 21 X 11 X

La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso numero 5 del 6 febbraio 1979. Hanno totalizzato 10 punti otto giocatori, che vincono lire 14.768.000 ciascuno; hanno totalizzato 11 punti 267 giocatori, che vincono lire 344.700 ciascuno; hanno totalizzato 10 punti 2709 giocatori, che vincono lire 31.600 ciascuno.

Il montepremi è di lire 295.371.000.

Nella zona si sono avuti 12 uguali e 178 dischi. A Trieste si sono registrati 1 uguali e 20 dischi; a Gorizia 1 uguali e 10 dischi; a Udine 5 uguali e 37 dischi; a Pordenone 9 dischi.

IL PARERE DELLA FARNESINA IN UN ARTICOLO APPARSO SU «AFFARI ESTERI»

Intatta la fiducia nello Sme

ROMA — L'Italia attribuisce «grande importanza» al rapporto che la Commissione delle comunità europee presenterà al prossimo consiglio europeo, il 12 e 13 marzo a Parigi, e alla relativa discussione tra i capi di governo Cee, sul contributo che gli strumenti comunitari possono dare alla convergenza delle economie dei nove paesi. Lo afferma, in un editoriale, la rivista «Affari esteri», che normalmente riflette il punto di vista della Farnesina, riassumendo e chiarendo la posizione italiana sul sistema monetario europeo.

L'editoriale polemizza anche con l'atteggiamento assunto dal governo francese dopo il consiglio europeo del 10 dicembre scorso dell'Unione monetaria internazionale, che ha bloccato l'avvio dello Sme («polemica del resto emersa anche nei recenti colloqui tra il ministro degli esteri Forlani e il collega francese François Poncet»). «Siamo anche noi interessati — scrive «Affari esteri» — alla graduale eliminazione di tutti gli importi

compensativi, con un meccanismo flessibile, che tenga conto delle diverse situazioni economiche degli stati membri. Ma avremmo preferito che la Francia chiarisse il suo punto di vista sul problema prima del consiglio europeo e non dopo di esso».

L'editoriale ripercorre le tappe del negoziato sullo Sme, le vicende dell'adesione italiana e della «pausa di riflessione» che l'ha preceduta, partendo dalla premessa che la creazione di una zona di stabilità monetaria, favorita, se mai sarà realizzata, gli scambi intracomunitari e gli investimenti e darà nuovo impulso alle economie in una strategia concertata. Inoltre essa renderà «meno difficile il cammino verso un nuovo ordine monetario internazionale, dando all'Italia e all'Europa una migliore posizione negoziale nei confronti degli USA, di fronte al problema che «bisognerà affrontare della stabilità del dollaro».

Una «serena valutazione» dei risultati conseguiti dall'Italia nel negoziato Sme «ha

indotto a ritenere che essi, pur essendo incompleti, non giustificavano un rinvio della nostra adesione, con i rischi che tale rinvio poteva comportare».

La rivista osserva che «meno soddisfacenti sono stati i risultati sull'importante capitolo delle misure economiche destinate a favorire lo sviluppo delle economie meno prospere». «Contrariamente a quanto è stato talvolta detto — aggiunge — la delegazione italiana al consiglio di Bruxelles non si è battuta tanto sulle cifre delle misure economiche, quanto su un impegno di coerenza, in tutte le politiche della comunità, per un reale contributo alla convergenza delle economie dei paesi membri».

Di qui l'importanza annessa dall'Italia al rapporto che sarà discusso dal nove capi di governo a Parigi a marzo. «Non vi potrà infatti essere una durevole stabilità monetaria nella comunità se non si dedicheranno tutte le risorse necessarie risorse all'obiettivo prioritario di una riduzione degli squilibri economici e

sociali». «Il rinvio dell'entrata in funzione dello Sme a causa della tuttora non risolta questione dei montanti compensativi — conclude — non mette in gioco queste nostre valutazioni di fondo».

Il modulo «740» costerà 250 lire

ROMA — Il prezzo di vendita del modulo «740» per la prossima dichiarazione dei redditi sarà di 250 lire. Il prezzo di 250 lire sarà venduto anche il modulo «740» (sostituti d'imposta), mentre il modulo «760» (dichiarazione delle persone giuridiche) costerà 350 lire. Per ogni quadro aggiuntivo dei modelli «740» e «760» si dovranno pagare 150 lire.

Pagando le 250 lire al tabaccai si potrà ottenere, come negli anni scorsi, anche la busta necessaria per l'invio del modulo compilato agli uffici competenti. Allo stesso prezzo di 250 lire sarà venduto anche il modulo «740» (sostituti d'imposta), mentre il modulo «760» (dichiarazione delle persone giuridiche) costerà 350 lire. Per ogni quadro aggiuntivo dei modelli «740» e «760» si dovranno pagare 150 lire.

Industrie Riunite Piero Della Valentina

RICOSTRUZIONE FRIULI

Dopo aver contribuito notevolmente nelle forniture in opera di prefabbricati in legno per conto della Regione, del Commissariato Governativo e dei privati operando nei diversi comuni delle zone terremotate, abbiamo messo a punto, a seguito di diversi studi e ricerche, una CASA DEFINITIVA che può soddisfare pienamente le necessità di ognuno. Non si tratta di fabbricati standard, ma siamo in grado di realizzare i più svariati tipi di costruzioni: monopiano e bipiano per case di civile abitazione, scuole, uffici, centri sociali, ecc.

Con queste costruzioni stiamo già operando nei comuni di: Bordano, Resia, Magnano in Riviera, Vito d'Asio, Meduno, Pinzano, Rovereto in Piano.

STRUTTURA

Trattati di costruzioni aventi pareti esterne di tamponamento ed interne divisorie formate da pannelli modulari di nostra concezione e costruzione, che soddisfano appieno ogni garanzia di robustezza, durata, antisismicità di 1ª categoria. Tali pannelli, coperti da brevetto industriale, sono formati da un cassero in acciaio controventato con rete elettrosaldata, che ne costituisce la struttura portante, da un impasto di cemento e argilla spansa, che ne garantisce un ottimo isolamento termico-acustico, da due prepanelli «Predil» (del gruppo Sipa Viscosa) che presentano le facce interne ed esterne perfettamente piane e levigate, atte a ricevere i rivestimenti di rifinitura. Nel loro insieme risultano pertanto pannelli ad alta resistenza meccanica, assolutamente non infiammabili, imputrescibili, inattaccabili da termiti o altri insetti, indeformabili e resistenti agli agenti atmosferici. L'unione dei pannelli avviene mediante l'esecuzione in loco di getti in calcestruzzo armato, che formano un blocco unico e compatto, garantendo la solidità strutturale dell'insieme.

GRADO DI RIFINITURA

I fabbricati, curati in ogni loro particolare, vengono solitamente rifiniti: all'interno con carta da parati lavabile, all'esterno con rivestimento idrorepellente al quarzo, serramenti esterni in legno Douglas o similare, muniti di vetro camera e guarnizioni, porte interne in noce tamburato, pavimenti in ceramica, parchetti, moquette, ecc.

PREZZI E CELERITA' DI CONSEGNA

La nostra organizzazione aziendale, i moderni impianti a disposizione e la vasta gamma delle nostre lavorazioni, con oltre un migliaio di operai che operano in 8 stabilimenti di produzione nei settori legno, ferro, edilizia, ecc., nonché le imponenti e costanti scorte di materie prime ci consentono la costruzione di un fabbricato completo di impianti idrotermosanitari ed elettrici, rifinito in ogni particolare, chiavi in mano, a tempi celari e a prezzi veramente contenuti. Capacità produttiva: due-tre case al giorno.

Per le zone terremotate del Friuli praticiamo condizioni particolari.

Ci dichiariamo fin d'ora a completa disposizione di chiunque avesse interesse alle nostre case.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi direttamente alla nostra sede di CORDIGNANO (TV) tel. (0438) 90921.

UFFICI COMMERCIALI:

MILANO	VERONA	BOLOGNA	BOLOGNA	ROMA	CATANIA
S. Donato Milanese Strada per Civesio Tel. 02/627237 Telex 311021 PDV MI	Colognola ai Colli Tel. 045/765068 Telex 480272 Avotrasp	Palazzo degli affari Tel. 051/501020	Crespellano (BO) Tel. 051/989093 Telex 510271 PDV BO	Arlicia Via Nettunense km. 10-900 Tel. 06/940741-2 Telex 514290 PDV ROMA	Via Da Bormida 47 Tel. 095/333889

RICORDI DI UN VIAGGIO IN MESSICO

L'arte importata

di FULVIO TOMIZZA

PARTENDO ancora dalla piazza «Delle tre culture» riprendere il nostro itinerario ideale per cogliere, dopo il precolombiano, gli altri due aspetti della cultura e della mentalità del messicano d'oggi: quello depositato nel corso di tre secoli dalla dominazione spagnola e quello più attuale, che si può far risalire alla breve ma significativa invasione statunitense della metà dell'Ottocento e, subito dopo, all'intervento francese e al patetico soggiorno di Massimiliano. Se infatti la stagione spagnola ha lasciato, come vedremo, un carattere indistinguibile e duraturo, tanto da costituire la contrapposizione viva di quello indio e forzare la consapevolezza di una doppia appartenenza etnica, di un esistere quali misti o meticcii, l'intrusione più marcata straniera dei successivi occupatori ha determinato un'evoluzione a sé stante che in Europa si direbbe senz'altro occidentale e alla quale oggi, con l'avvento dell'era dei consumi e della civiltà industriale, neppure gli indigeni possono sottrarsi.

Le cattedrali barocche di Città del Messico, di Toluca, Puebla, Guadalajara e Leon hanno il loro seguito nei conventi sparsi nella campagna, nei fortili eretti in punti strategici e nelle case che ancora si chiamano colonie. Ma a distanza di anni e sotto lo choc del mastodontico edificio di cemento e vetro, se ben le guardiamo, queste costruzioni incrostate ormai dagli umori del tempo sollevano ammirazione e nostalgia quasi quanto le piramidi dei maya e degli aztechi. I portali gialli e pazientemente rifiniti delle chiese, l'austerità dei monasteri chiusi da basse mura a protezione anche degli orti irrigati dai religiosi, la nuda forza dei bastioni merlati, l'esatta misura delle case civili con volte in ferro battuto alle finestre e alle porte, consentono all'occhio un indugio sicuro e quanto meno sereno, facendo persino dimenticare che si tratta di un'arte imposta e magari di seconda mano. Essa infatti si è col tempo adattata a un paesaggio contrastante ma rimesso a posto, e com'è vero che il convento agostiniano di Acahman alla periferia di Città del Messico non stona più coi vicini campi di agave né con le chiese degli euclidi e delle piante del pepe selvatico, così le basse case coloniali incrostate nella capitale tra anonimi palazzi moderni sembrano garantire, nelle loro arcate che preludono al patio, sicuro riparo da un clima caldo e secco per molti mesi all'anno.

Più che con l'architettura, la cultura spagnola incise e in parte prese il sopravvento sul messicano meticcio attraverso la lingua e la letteratura. E' noto come i conquistatori distrussero insieme ai templi e ai palazzi anche il patrimonio letterario dei precolombiani che sicuramente avevano espresso una loro lirica, un'epica e un teatro, rimasti in gran parte indecifrabili nonostante la sopravvivenza dell'antico idioma parlato da tribù di analfabeti. A quel mondo tanto più misterioso perché bruscamente ammutolito, si cercò struggermente di tornare con opere condizionate però da una lingua straniera (per non dire avversa) e dalle grandi creazioni di tutt'altra tematica che essa aveva ispirato oltreoceano, da Cervantes a Calderon de la Barca. Durante tutto l'Ottocento, come i nostri poeti risorgimentali rievocarono ai grandi condottieri greci e romani, longobardi e del Rinascimento, così i letterati messicani intonarono i loro canti d'indipendenza sulla voga eco del peana azteco, e in opere di narrativa inventarono trame intorno alle figure di Montezuma e dell'ultimo giovane imperatore Cuauhtemoc, inserendosi così nel filone di una letteratura spagnola nata in Messico e che aveva i suoi rappresentanti quasi esclusivamente in padri missionari amanti delle belle lettere e altri religiosi, fra i quali la sensibile monaca secentista Juana de la Cruz. E quanto più i moti insurrezionali e le rivoluzioni assunsero un carattere decisamente antispannole e poi laico

toltechi e dei maya, fa sì che i profili del Serpente piumato e del dio con becco d'uccello ricorrano su ogni etichetta di birra e di liquore, sulle carte da lettera e su quelle del menù. Fra tutta questa confusione e nel frastuono generale le gambe ti trascinano da sole verso lo sterminato parco di Chapultepec, dove, all'ingresso del museo antropologico, un imponente monolite maya dal testone di pietra quadrata e il tronco appena accennato sembra gettare sull'erba l'ombra di un robot.

Fulvio Tomizza

Una democrazia nel mirino

ROMA — La crisi iraniana ha portato in primo piano la situazione di uno stato vicino, la Turchia, un paese in bilico, tra modernità e tradizione, di costituzione laica, ma profondamente immerso nel mondo islamico. «Turchia, una democrazia nel mirino» è il titolo del reportage realizzato da Theo Teodosopoulos e Giancarlo Montecchi, che andrà in onda domani sera, alle 21.45 circa, sulla rete 2 della televisione, in «Dossier», la rubrica del Tg2, a cura di Ennio Mastrostefano.



New York — Denise Crosby, nipote del grande Bing, in una delle foto apparse sull'ultimo numero di «Playboy». Le altre immagini sono di nudi, ma Denise non si preoccupa: dice che vuol «trovare da sola la propria via».

(Telefoto Upi)

COME INTRODUZIONE ALL'AUTENTICO TEMPIO DELL'«ILLUSIONE OTTICA»

In un volume tutti i vent'anni del Museo del cinema di Torino

E' l'unico esistente nel nostro Paese e pensato fin dal lontano giugno del 1941

A Venezia lo chiamavano il «Mondo Nuovo» ed era portato a domicilio o nelle piazze durante le fiere dell'Imbottitura di turno che se lo caricava sulle spalle. Un apparecchio, immortalato in alcune foto celebri tale di vita popolare dal Tiepolo e dal Longhi. Il suo nome scientifico era «Pantoscopia»: una cassetta di legno — spiega Roberto Radicati — più o meno elaborata con fregi e decorazioni, in cui si osservavano, presentate una ad una come quinte di un teatro, attraverso alle lenti posate di fronte, delle vedute. Niente di più semplice.

La cassetta, le cui origini certamente orientali (forse cinesi) sono incerte, si diffuse in Europa agli inizi del 17° secolo. I ricchi possessori l'avevano in casa. Gli altri, la maggioranza, debbono accontentarsi di avvicinarla in piazza. Sembrano gli inizi della diffusione della televisione. Si tratta invece di quello che una brutta parola definisce il protoscinema.

E' una meraviglia che porta a tutti la visione di «lontananze e prospettive». Meno complicata della «laterna magica» la cui invenzione è attribuita al gesuita tedesco At-

nasio Kircher nel 1646, tuttavia altrettanto interessante. Il «Mondo Nuovo», ovvero Pantoscopia, insieme alla menzionata Lanterna magica e agli apparecchi visivi per «anamorfosi», il Teatro d'ombra, il Polyorama, il Diorama, il Cyclorama, il Cosmorama fino al Teatro ottico e Prassinoscopia di Emile Reynaud, in molte delle loro suggestive variazioni sono, insieme alla via via più raffinata apparecchi costruiti con l'invenzione della fotografia i materiali preziosi custoditi dal Museo nazionale del cinema di Torino che al suo 20° compleanno si è visto dedicare un lussuoso volume riccamente illustrato, grazie alla sensibilità e all'interesse della Cassa di Risparmio del capoluogo piemontese.

Volume firmato insieme da Maria Adriana Prolo, direttrice del museo da sempre e colui che lo ha tenacemente voluto fin da quando esso non era che un'embrione di idea, di progetto, di desiderio e da Luigi Carluccio. L'unico esistente in Italia, pensato fin dall'8 giugno 1941, sistemato dapprima per evitare i bombardamenti aerei in uno scantinato della Mole Antonelliana, poi portato al secondo

piano di quella stessa costruzione, infine — nel settembre 1958 — trasferito con la sua ricchezza espositiva paziente nella nuova sede, nelle sale di Palazzo Chiablese che sono rimaste la sua sede ufficiale.

Maria Adriana Prolo descrive con commovente la storia del museo. Dando a Cesare quel che gli spetta. Cioè ricordando l'aiuto di quanti (in testa Mario Cromo, per tanti anni critico de «La Stampa») aiutarono in questa sua appassionante fatica.

La spinta a proseguire, dice Maria Adriana Prolo, le venne visitando nell'autunno del 1949 il «Musée du Cinéma» creato a Parigi da Henri Langlois, pioniere nella costituzione di cineche per la conservazione e la divulgazione di quanto costituisce una testimonianza dello sviluppo e dell'evoluzione del cinema.

«Potrei vedere nei tre piani del palazzotto di Avenue de Messine?», le preziose collezioni di oggetti e di documenti sulla storia del cinema, da lui raccolti. Ebbero così la conferma che i materiali raccolti alla Mole Antonelliana costituivano un inizio promettente.

Perché un Museo del cinema a Torino e non altrove? Perché, rispondendo Maria A. Prolo, Torino è stata la prima capitale del cinema. Dai suoi studi o teatri sono usciti i primi film e con essi si sono affermati i primi pionieri. Si pensi a Giovanni Pastore autore di «Cahiers», che del museo fu uno dei soci fondatori.

Insieme ad altri... E perché, probabilmente, a Torino vi furono le persone giuste per dare attuazione a un simile progetto, oggi più che funzionale con le sue dodici sale, la fototeca, la emeroteca, la biblioteca, la sala di proiezione. A disposizione di quanti per ragioni culturali diverse vogliono studiare il cinema nei suoi diversi, infiniti, sfacciatamente tenaci, storici, estetici.

Una storia appassionante, misteriosa, i cui inizi si confondono come quelli dei primi fotografi con la magia e la prestigiosità e gli spettacoli d'illusionismo.

Il Museo del cinema di Torino testimonia dunque tutto questo, e chi conosce bene Maria Adriana Prolo sa come la preziosa raccolta sia stata possibile anche e soprattutto in ragione della sua tenace e certosina ricerca. Scrive e ricorda: «Nel 1962 il museo prese parte a una trasmissione televisiva. Per la prima volta gli oggetti raccolti alla Mole fecero la loro apparizione sul video, ma male me ne incolse, poiché da allora, al «Balun» (mercato delle pulci torinesi, n.d.r.) e dagli antiquari, mi sentii dire che quel genere di oggetti era ormai ricercato e prezioso, e addio quindi ai fortunati acquisti».

Dichiarazione che rivela come ogni acquisizione fosse frutto di paziente indagine tra i venditori dell'usato. Col conseguente trasalimento per ogni importante scoperta.

ELLERY QUEEN, PSEUDONIMO CHE RACCHIUDE DUE NOMI

Lo scrittore a due teste

Una carriera folgorante con tirature di due milioni di copie per le sole edizioni inglesi - Casi dominati dalla psicologia

Erano due cugini, amici fin dall'infanzia e appassionati ambidue di storie poliziesche. Nel 1928 parteciparono a un concorso per un detective story inedito: una rivista e da un editore: una clausola del concorso stabiliva che tutti i manoscritti fossero presentati con uno pseudonimo ed essi scelsero quello di «Ellery Queen», non solo come pseudonimo degli autori, ma anche come nome del protagonista (un detective nonché scrittore appunto di romanzi gialli: questo, essi spiegavano, perché i lettori non fossero costretti a ricordare due nomi). Vinsero il concorso, la rivista fallì ma l'editore pubblicò ugualmente il romanzo e quel giorno ebbe inizio la folgorante carriera dei due cugini uniti nello pseudonimo dello scrittore-detective Ellery Queen, figlio di un ispettore della polizia di New York, il quale, quando non sa a che santo votarsi per venire a capo di un crimine, si rivolge al giovane e geniale figlio. Alcuni romanzi di Queen hanno avuto tirature da uno a due milioni di copie ciascuno nella sola edizione inglese e, aggiungendo le edizioni in altre lingue, la diffusione totale è stata assai superiore ai cento milioni di copie.

Durante la loro carriera i

due cugini (Frederic Dannay e Manfred Lee) hanno vinto cinque premi Edgar Allan Poe, l'Oscar del giallo, conquistando il primato, in quanto a premi, fra tutti gli scrittori di romanzi polizieschi; la loro creatura, Ellery Queen, ha scoperto delitti e distrutto misteri con eccezionale abilità e acume. I due autori lavoravano ognuno a casa propria e solo raramente si riunivano in un ufficio della Quinta Strada. Nel 25° anniversario della pubblicazione del loro primo romanzo poliziesco, essi ricevettero lusinghieri apprezzamenti dai più celebri scrittori di detective stories del mondo. Agatha Christie scrisse: «Da molti anni un nuovo Ellery Queen è un avvenimento che si aspetta con ansia, mentre Rex Stout (il creatore di Nero Wolfe) definì Ellery Queen il Magellano del giallo moderno» e Georges Simenon lo classificò tra i migliori del mondo. Il detective Ellery Queen non manca mai di fare centro (ma quando mai l'eroe della detective story fallisce?), ma la sua infallibilità è sofferta, credibile e mai gratuita; a volte, però, si accenna ad errori, come nel caso Van Horn in cui, tradito dalla sua stessa logica, dopo aver preso di mira il reo colpisce l'innocente. Allora Ellery, ripulendo ogni altra attività, ritorna alla macchina per scrivere: un'autentica torre d'avorio, secondo la definizione dell'ispettore Queen, suo padre.

Spesso Ellery deve risolvere casi misteriosi dominati dalla psicologia, con sequenze di atti violenti di natura psicopatica: è il momento in cui egli, per togliere il velo che avvolge la misteriosa storia, deve sconfiggere la scaltrezza tipica dei paranoici e affrontare temerariamente chiusi, associati e con tendenze schizoidi, sciagurati perduti nel mondo aberrante della psicosi. In un romanzo l'assassino colpisce sette volte, in una tragica sequenza che si snoda lungo la falsariga di una filastroca infantile: «Rico, po, vero, mendicante, ladro, medico, avvocato, mercante, grande capo e trova l'ostacolo che lo blocca solo alla fine, quando il grande capo si chiama Ellery Queen. Notevoli, in questo romanzo, due protagonisti del tutto singolari: Rima, una donna-bambina, un fragile essere che vive nel bosco e il suo padre ubriaccone, il dott. Sebastian Dodd, superstizioso fino alla follia. Rima — scrive Ellery nel romanzo — «il rovescio della medaglia».

Gianni Venantino

(Mondadori) — evoca un'immagine di grazia, di solitudine, di verde. Rima era uscita da un libro, aveva l'armonia di una statuetta di Tanagra. Il contrasto bambina-donna si accentuava negli occhi sereni, limpidi, anche la voce: era la voce di un ruscello o di una diade. Una ninfa che vive nell'interno di un albero». Il padre ubriaccone (ma coltissimo ex professore di lettere), nella sua sublime follia, aveva tenuto nascosto e protetto il delicato prodotto della sua energia creativa dall'influenza corrosiva della comunità, e se da pelle di Rima era luminosa, i suoi capelli ondulati e le sue labbra morbide e rosse come lamponi primaticci, era perché essa aveva imparato a servirsi dei cosmetici della natura, il sole, il vento, la pioggia.

L'altro protagonista di rilievo è il do T. Dodd, schivo della superstizione. Quando, un giorno, gli capita tra le mani un asso di picche, un uccello entra nella sua camera e nella notte un cane ulula per ore, quasi impazzisce: ma chi può dargli torto, considerato che il giorno successivo muore per davvero? Sempre per mano dell'assassino, naturalmente, il quale, peraltro, è già in procinto di perdere il controllo degli avvenimenti, che egli finora ha dominato: ora sono gli avvenimenti a controllare lui. La brutta fine dell'assassino e il successo dello scrittore-detective sono scontati, come scontata è la sorpresa finale, quando si scopre che colui che ha ucciso è il più innocente e apparentemente innocuo di tutti i protagonisti: ma questi sono i soliti stratagemmi del mystery-writer, i quali traggono in inganno il lettore facendogli sfiliare davanti una sequela di presunti colpevoli, mentre quello autentico possiede tutte le caratteristiche della più brava persona del mondo. Sempre crimini e criminali, allora, nel romanzo giallo. Non sempre: infatti un giorno Ellery Queen, perduto in fondo a una pista sabbiosa («E l'ottavo giorno...») scopre, al di là di una collinetta, nientemeno che un mondo sconosciuto, dove uomini felici vivono immuni dal germe del male e, soprattutto, dal germe ancora peggiore, del progresso. Possibile? In un romanzo, forse, ma nella realtà è una visione utopistica: i germi del bene e del male (e anche quello del progresso) li abbiamo dentro di noi.

Geo Malagoli

La rassegna dei libri

Fulvio Sambo: «Il riso o la pietà» (Stampato di Gradisca d'Isonzo, 1978; pagg. 34).

E' stato il «Solliloquio» (1955) a far conoscere come poeta il triestino Fulvio Sambo: e da allora altri versi raccolti nelle «Edizioni Capitoli» (Bologna, pagg. 103, Lire 2.400). «Opinioni a confronto» è una nuova collana inaugurata recentemente dalla Capitoli di Bologna. Le caratteristiche principali della serie stanno innanzi tutto nella scelta dei temi, operata tra gli argomenti più importanti e attuali della vita nazionale, e in secondo luogo nell'impostazione divulgativa della trattazione, che mira alla completezza dell'informazione e contemporaneamente non impone al lettore conclusioni di sorta, per cui ciascuno è libero di va-

lutare in proprio il materiale che gli viene fornito.

G. P. «Opinioni a confronto». Collana diretta da Dario Zanelli. «Scandali politici e caso Lockheed» - Edizioni Capitoli. Bologna (pagg. 103, Lire 2.400). «Opinioni a confronto» è una nuova collana inaugurata recentemente dalla Capitoli di Bologna. Le caratteristiche principali della serie stanno innanzi tutto nella scelta dei temi, operata tra gli argomenti più importanti e attuali della vita nazionale, e in secondo luogo nell'impostazione divulgativa della trattazione, che mira alla completezza dell'informazione e contemporaneamente non impone al lettore conclusioni di sorta, per cui ciascuno è libero di va-

lutare in proprio il materiale che gli viene fornito.

G. P. «Opinioni a confronto». Collana diretta da Dario Zanelli. «Scandali politici e caso Lockheed» - Edizioni Capitoli. Bologna (pagg. 103, Lire 2.400). «Opinioni a confronto» è una nuova collana inaugurata recentemente dalla Capitoli di Bologna. Le caratteristiche principali della serie stanno innanzi tutto nella scelta dei temi, operata tra gli argomenti più importanti e attuali della vita nazionale, e in secondo luogo nell'impostazione divulgativa della trattazione, che mira alla completezza dell'informazione e contemporaneamente non impone al lettore conclusioni di sorta, per cui ciascuno è libero di va-

lutare in proprio il materiale che gli viene fornito.

G. P. «Opinioni a confronto». Collana diretta da Dario Zanelli. «Scandali politici e caso Lockheed» - Edizioni Capitoli. Bologna (pagg. 103, Lire 2.400). «Opinioni a confronto» è una nuova collana inaugurata recentemente dalla Capitoli di Bologna. Le caratteristiche principali della serie stanno innanzi tutto nella scelta dei temi, operata tra gli argomenti più importanti e attuali della vita nazionale, e in secondo luogo nell'impostazione divulgativa della trattazione, che mira alla completezza dell'informazione e contemporaneamente non impone al lettore conclusioni di sorta, per cui ciascuno è libero di va-

la sordità

si vede di più



molto di più di un

apparecchio acustico

TRIESTE - Via del Toro, 4 - Tel. 734333
 PORDENONE - P.zza C. Costantini, 7 (di fronte uff. Postale) - Tel. 27903
 UDINE - Via Crispi, 49 (P.zza Osped. Vecchio) - Tel. 204410

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protezioni acustiche. Oltre 70 Filiali e 1200 Centri Acustici in Italia

ampifon

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protezioni acustiche. Oltre 70 Filiali e 1200 Centri Acustici in Italia

ampifon

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protezioni acustiche. Oltre 70 Filiali e 1200 Centri Acustici in Italia

ampifon

I capolavori della letteratura moderna nei saggi di uno dei maggiori critici letterari.

PIETRO CITATI

Il velo nero

Questo libro è un lungo, drammatico viaggio nei territori inesplorati e inesauribili della Notte. Da Goethe a Hawthorne da Dickens a Dostoevskij, da Carroll a Proust a Kafka il libro rievoca, con dita musicali e morbidi arabeschi, i sortilegi e i terrore, le dolcissime estasi e gli incerti fantasmi che durante la tenebra accompagnavano i grandi della letteratura moderna.

"La Scala" Lire 8.000

RIZZOLI EDITORE



Storia dell'arte

In libreria il 1° volume della «Storia dell'arte italiana», curata da Giovanni Previtali, e Federico Zeri, presentata alla stampa e ai critici a Venezia il 1° febbraio: «Quattrocento» di Giovanni Previtali, con 455 illustrazioni fuori testo. (L. 40.000).

Storia dell'arte

In libreria il 1° volume della «Storia dell'arte italiana», curata da Giovanni Previtali, e Federico Zeri, presentata alla stampa e ai critici a Venezia il 1° febbraio: «Quattrocento» di Giovanni Previtali, con 455 illustrazioni fuori testo. (L. 40.000).

Storia dell'arte

In libreria il 1° volume della «Storia dell'arte italiana», curata da Giovanni Previtali, e Federico Zeri, presentata alla stampa e ai critici a Venezia il 1° febbraio: «Quattrocento» di Giovanni Previtali, con 455 illustrazioni fuori testo. (L. 40.000).

Storia dell'arte

In libreria il 1° volume della «Storia dell'arte italiana», curata da Giovanni Previtali, e Federico Zeri, presentata alla stampa e ai critici a Venezia il 1° febbraio: «Quattrocento» di Giovanni Previtali, con 455 illustrazioni fuori testo. (L. 40.000).

Storia dell'arte

In libreria il 1° volume della «Storia dell'arte italiana», curata da Giovanni Previtali, e Federico Zeri, presentata alla stampa e ai critici a Venezia il 1° febbraio: «Quattrocento» di Giovanni Previtali, con 455 illustrazioni fuori testo. (L. 40.000).

GIORNALE DI TRIESTE

INTERVISTA CON IL RETTORE DELL'UNIVERSITA' GIAMPAOLO DE FERRA

Cattinara: riconoscere le esigenze della facoltà di medicina e chirurgia

Indispensabile fornire spazio per la didattica e strumenti per la ricerca

Sulla «vexata questio» dell'insediamento della facoltà di medicina e chirurgia nel nuovo ospedale di Cattinara, già oggetto di una presa di posizione da parte del consiglio di facoltà e di una replica del presidente degli Ospedali Riuniti, avv. Morgera, ci sembra altrettanto interessante questa intervista al rettore della nostra università, prof. Giampaolo de Ferra.

La posizione dei clinici e quella dell'amministrazione ospedaliera possono essere, sommarariamente così riassunte. I primi hanno rimarcato, in un recente documento, che i programmi della sovranità sanitaria relativi al nosocomio di Cattinara non prevedono la realizzazione contestuale all'entrata in attività del nuovo ospedale di idonee strutture per la didattica e di spazi per la ricerca scientifica. In difetto di ciò, i clinici, per i quali si sarebbero violati gli accordi intervenuti fra amministrazioni universitarie e ospedaliere, prospettano addirittura l'eventualità di non trasferirsi a Cattinara. Del canto suo, l'amministrazione ospedaliera, sorretta dall'atteggiamento assunto dai clinici «inaspettatamente», stante gli asseriti numerosi incontri avvenuti fra le parti, sostiene di aver già provveduto a individuare, nella parte di ospedale che entrerà in attività, sufficienti spazi per la didattica e la ricerca. Una soluzione provvisoria — ha affermato il presidente Morgera — potrà modificare i precedenti progetti, in attesa del completamento delle ulteriori opere, ma già idonea a far assumere a Cattinara la veste di struttura mista ospedale-universitaria. Ciò che preme — aggiunge il presidente degli Ospedali — è dare al più presto a Trieste il suo ospedale.

Al rettore de Ferra chiediamo una valutazione sul confronto di posizioni. «A mio avviso bisogna uscire dal groviglio della polemica e trovare in concreto una soluzione. Una cosa è certa: o ci si batte perché a Cattinara sorga un ospedale efficiente e si vuole che sia presente anche la facoltà di medicina, oppure si rinuncia a un servizio utile all'intera comunità cittadina. È impensabile che l'università, con la sua facoltà di medicina, si trasferisca a Cattinara se non viene messa in grado di svolgere quelli che sono i suoi compiti essenziali, se non trova cioè spazi per la didattica e strumenti per la ricerca».

Che cosa chiede l'università, prof. de Ferra?

«Noi vorremmo che l'intera facoltà di medicina e chirurgia si trasferisse a Cattinara, ad eccezione del solo dipartimento di anatomia che resta al Burlo Garofolo. Attualmente la facoltà è in attività in più sedi, ma sostanzialmente vicine fra loro: al Maggiore, in via Pietà, in via Manzoni (l'Istituto di anatomia umana è normale), in via Vasari (la biblioteca), nello stesso comprensorio della cittadella universitaria; alcuni settori, come il dipartimento morfologico, potranno essere trasferiti realizzando nuovi progetti (l'università si batte per ottenere dal ministero della pubblica istruzione l'autorizzazione all'accredimento di un mutuo di 20 miliardi, proprio per consentire che a Cattinara si possa portare non solo la parte clinica, ma tutta la facoltà); ma c'è un "minimo" al di sotto del quale non si può andare».

È cioè?

«Una struttura essenziale è quella di anatomia patologica, che deve essere progettata subito; c'è poi da considerare che oggi la facoltà di medicina ha sei anni di corso, ha ben 26 insegnamenti, per svolgere i quali occorrono un cer-

to numero di aule; sarebbe deleterio per la popolazione studentesca se la didattica dovesse in parte svolgersi a Cattinara, e in parte al Maggiore».

Dunque la soluzione provvisoria, prospettata dall'amministrazione ospedaliera, non è rispondente a questi fini?

«La soluzione provvisoria deve soddisfare tutte le esigenze didattiche della facoltà, e non solo parte di esse».

Ma di tutto ciò non si è già discusso?

«In realtà, ma qui si finisce per scendere sul piano della polemica dalla quale voglio essere lontano, c'è da dire che l'università non è mai stata chiamata a progettare Cattinara, mentre l'amministrazione ospedaliera la chiama ora a studiare assieme un'ipotesi

di sistemazione del futuro nosocomio; se è vero, invece, com'è vero, che Cattinara è una struttura mista, ospedaliero-universitaria, era necessaria una cooperazione, la collaborazione fra le due parti. Voglio aggiungere una cosa, cioè che per il buon funzionamento di un ospedale c'è bisogno di buoni medici. E' per fare buoni medici che vuole una struttura didattica efficiente».

Dunque, prof. de Ferra, quale soluzione, secondo lei, potrebbe servire a superare l'impasse?

«Occorre, come già detto, un corso ad anatomia patologica e alla realizzazione delle aule previste nel cosiddetto "biscione", per le quali c'è già il progetto, con il sostegno della Regione; il completamento con la parte biologica cercheremo di farlo come

università; abbiamo già avviato le pratiche per il mutuo di venti miliardi a questo scopo, ma occorre che la richiesta sia sorretta da una ferma volontà politica, sia sorretta dal pieno appoggio di tutta la città, se la città vuole ottenere un servizio prezioso per tutta la comunità».

A chi spetta, allora, il prossimo passo?

«L'importante è che non ci si perda nello scontro, l'importante è che si arrivi a concordare una soluzione che tenga conto delle esigenze della facoltà di medicina, in difetto di ciò si finirebbe per restare dove attualmente si trova. E la nomina del prof. Majori a rappresentante della facoltà per concordare un piano per Cattinara, indica che la facoltà vuole essere interpellata».

DICHIARAZIONI DEL SINDACO SUL FUTURO DEL COMUNE

Cecovini ribadisce l'offerta di una Giunta con la Dc

Nulla di deciso ancora per la partecipazione alle elezioni europee

La Lista per Trieste avrebbe tutto da guadagnare se il bilancio della amministrazione comunale (già pronto e prossimo ad essere presentato in aula) dovesse essere bocciato. E ciò non pertanto ritiene che la città debba essere amministrata (meglio di quanto) non sia stata fino ad oggi, e che è pronta a cedere metà del potere alla Dc qualora questa accetti l'invito — comunque più volte espresso e ora ribadito — di entrare con propri uomini in Giunta in una posizione di parità e con Cecovini, almeno in una prima fase, al posto di sindaco.

E' stato lo stesso Cecovini ad esprimersi così, ieri pomeriggio, nel corso di un'intervista rilasciata al direttore del «Piccolo», Ferruccio Boro, attraverso i microfoni di Radio Antenna, un'emittente radiofonica privata. «Io francamente non capisco — ha detto il sin-

daco — perché la Dc possa andare d'accordo in tanta cose con i comunisti e senza subito repellenza quando deve andare d'accordo con noi, che proponiamo cose inimmaginabili più vicine».

«La Dc è un partito borghese — ha aggiunto — che lo voglia o no; noi siamo un partito borghese, comunque di centro, come la Dc, in alcuni casi più a sinistra, in altri più a destra. Allora io dico: se due devono andare d'accordo, sono due che fanno la stessa strada nel centro. E invece noi, due si devono fare la guerra e si prende uno che sta sicuramente a sinistra, che si dichiara eversivo, sia pure con le tecniche oggi democratiche e socialdemocratiche mascherate (il Pci? n.d.r.). E' mai possibile questo? Da parte mia posso dire di aver offerto conunalmente la collaborazione alla Dc».

«Il calcolo è rimesso alla Dc — ha sottolineato Cecovini — e noi non dobbiamo calcolare niente, siamo in una posizione estremamente comoda. La Dc deve accettare il rischio di un'elezione? Ci boccia il bilancio, che sarà il più bel bilancio che mai sia stato fatto, accurato, senza errori, perché noi siamo dei tecnici. In tanto sfociano le bocciature da parte del comitato provinciale di controllo (un esso non abbia un amico) sulle deliberazioni della Giunta, e sindaco e assessori devono impiegare metà del loro tempo per lavorare e l'altra metà per difendersi. Sono cose mortificanti — ha detto Cecovini — il quale riconosce che molti provvedimenti passano in aula con l'astensione dei gruppi di opposizione, e quindi a una volta favorevole, ma sottintende anche che la Giunta si trova praticamente sola, avendo contrari sulle cose principali pressioni i radicali e i missini».

Questo il pensiero di Cecovini, disposto a cedere all'ingrosso il 50 per cento degli assessorati alla Dc qualora essa sia disponibile per la cosa. «Ma io non sono un negoziante — ha detto Cecovini — il pensiero della Lista per Trieste? «Certamente io non so — ha risposto — se in questo momento tutti i miei compagni di quadrilatero, che sono orientati all'interno della Lista si coagulano, grosso modo, attorno a tre posizioni: quella di coloro che erano subito disponibili per una collaborazione con la Dc, quella dei simpaticizzanti per un'alleanza con le sinistre a titolo comunque punitivo nei confronti della Dc, e quella infine di coloro che, pur non avendo qualsiasi collaborazione con chiechese, nella speranza di nuove elezioni e di un successo più consistente da parte della Lista».

Cecovini riconosce che nella LpT ci sono due anime, «una liberale e l'altra socialista», ma esclude divergenze sulle cose importanti da parte di un gruppo che si ritrova una linea sulle linee politiche generali (i famosi tre punti del programma) e lascia libertà di scelta sulle altre cose. Atteggiamenti diversi esistono, per esempio, circa le elezioni europee. Cecovini ha ritenuto di escludere soltanto che il movimento si presenti da solo («dovremmo racco-

gliere 30 mila firme in 10 giorni) e ritiene, dal canto suo, che la soluzione migliore sarebbe quella di lasciare libero l'elettorato di votare come crede, ma di non sentire — come propone Giurini — che esponenti della Lista si presentino candidati in altri partiti. All'interno della Lista se ne sta comunque discutendo, e molte e di vario tipo sono state le offerte pervenute da movimenti e partiti, vecchi e nuovi».

Quanto al futuro di Trieste, nel suo complesso, Cecovini si dichiara ottimista («nonostante tutto, e vorrei dire nonostante il governo italiano»). «Io penso che la città abbia un avvenire italiano ed europeo, ma non uno distinto dall'altro. Trieste è una città che vuole essere europea in Italia».

Piano Pandolfi — Martedì alle ore 18, al circolo «Che Guevara», via Madonna 19, il senatore Napolitano Cojani, presidente della commissione bilancio del Senato, parlerà all'aula del piano triennale Pandolfi. Seguirà un dibattito.

LA SOLUZIONE PER LA FRANA DI MUGGIA

Un by pass di cemento per unire Lazzaretto

Affidato alla Provincia il progetto di massima

Sui problemi creati in seguito alla frana sulla strada provinciale 14, si è svolta ieri una riunione di tecnici della Regione, della Provincia, del Comune di Muggia, della Capitaneria di porto e del Genio civile opere marittime.

Qui benzina

Via Giulia 76; viale Miramare (Barcola); Salita di Grotta; via Fabio Severo; Riva N. Suro; Borgo San Sergio; Aquilina; largo Giardini; campo San Giacomo; piazza Foraggi; Riva O. Augusto; Statale 202; Barcola; viale Miramare 9; via Fabio Severo; viale Luzzi; viale Campi Elisi; piazza Valmarco; Statale (statale 14); Automobile Club Trieste, via Punta del Forno.

Durante l'incontro sono stati presi in esame i vari tipi di intervento, resi possibili dal finanziamento della Regione, per rendere agevole al più presto possibile una via di comunicazione che non solo risulta importante per la normalità del traffico ma che assume anche, nella stagione estiva, un notevole interesse turistico in quanto conduce ad un valico primario di confine.

Emersa però l'inopportunità tecnica di ritrovare immediatamente il materiale di ingombro in quanto la risulta ancora in movimento (si è staccata praticamente una fetta di monte con una frattura iniziale di circa diciotto metri) è stata prospettata l'ipotesi di una singola operazione di «by pass». Si tratterà, in sostanza, come si fa nelle operazioni chirurgiche per allacciare due tronchi di arteria con un vaso di plastica che sostituisce la parte ammalata, di costruire un pezzo di strada in mare che aggiri, senza toccarla, la zona ingombra dalla frana. A una distanza quindi di circa quindici metri dalla costa, si di un interrato di pietra come si usa per le dighe, verranno costruiti 260 metri di manto stradale, in maniera che il traffico possa scorrere come prima, mentre il monte ancora in movimento per ora non verrà toccato.

Per realizzare l'operazione nel più breve tempo possibile, gli uffici della ripartizione lavori pubblici della Provincia sono stati incaricati di stendere un progetto di massima. Il progetto — lo si prevede entro la prossima settimana — sarà quindi inviato alla Regione e alla Capitaneria di porto per gli opportuni decreti di finanziamento e le autorizzazioni. Successivamente la Regione bandirà, sempre a tempi stretti, la gara per l'appalto, assumendosi, con la collaborazione dei tecnici della Provincia, la direzione dei lavori.

Se le cose dovessero procedere con le urgenze previste, la nuova arteria dovrebbe essere in grado di riacquistare la circolazione viaria in tempo utile per la stagione turistica.

«Si» del governo al bilancio regionale

La legge regionale contenente il bilancio di previsione per il 1979 e il piano pluriennale di spesa fino al 1982 è stata approvata in sede governativa. I due documenti finanziari saranno pertanto pubblicati prossimamente sul bollettino ufficiale della Regione ed entreranno subito in vigore, consentendo all'amministrazione regionale la propria attività piena in ogni settore.

Ali tarpate

Causa la nebbia, sono stati cancellati ieri sera allo scalo regionale di Ronchi i voli provenienti da Milano e da Roma. Oggi, quindi, non ci saranno i voli del mattino partenze per la capitale e per il capoluogo lombardo.

Diletti di sosta — Per permettere alle autoambulanze dirette al Policlinico triestino di reperire spazi liberi di sosta nei pressi di tale casa di cura, in via San Francesco 3, è stata disposta l'istituzione del divieto di sosta a carattere permanente sul lato dei numeri civici dispari, nel tratto antistante il numero 3 B, per una lunghezza di 10 metri.

CORSI DI LINGUA SLOVENA

quadrimestrali ed annuali a vari livelli per adulti e bambini, orari pomeridiani e serali, inizio febbraio. Informazioni presso l'ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SLOVENA - VIA VALDIRIVO 30, II piano, tutti i giorni feriali (escluso il sabato), dalle 17.30 alle 20.

è ritornata la Bora



il mensile di chi ama trieste guardandola con gli occhi aperti

IN EDICOLA IL NUMERO DI FEBBRAIO

via S. Spiridione 1

Annabelle

acccontenta la clientela con la consueta vendita di fine stagione

damartedì 30

INVITO ALL'HOTEL JOLLY

REGISTRATORI DI CASSA ELETTRONICI



La Ditta S.A.T. concessionaria esclusiva, invita i sigg. Operatori Commerciali (commercianti, esercenti, albergatori, alimentari, ecc.) all'HOTEL JOLLY i giorni 4 e 5 FEBBRAIO in occasione della presentazione della nuova serie dei Registratori di Cassa Elettronici TEC.

Fra i vari modelli presentati, potrete ammirare: mod. MA 170 con tasto programmabile per cambio valuta (es. Lira-Dinaro)

mod. MA 173 adatto per ristoranti, alberghi ecc. con compilazione ed emissione fattura immediata.

INGRESSO LIBERO — ORARIO: 8.30 - 13 - 15 - 20

Ditta S. A. T. Off. Vendita e Assistenza: TRIESTE - Via C. Combi, 7/1 - Tel. 734229

CENTRALVIAGGI PASQUA

VIAGGI IN PULLMAN: RIMINI - SAN MARINO - URBINO 14-16/4 Lire 65.000 VIENNA 13-16/4 Lire 155.000 SORRENTO - CAPRI - AMALFI 15-16/4 Lire 187.000 COSTA AZZURRA 12-16/4 Lire 193.000 TOUR DELLA PUGLIA 12-17/4 Lire 218.000 PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA 8-16/4 Lire 435.000 TOUR DELLA SPAGNA 13-28/4 Lire 750.000

VIAGGI IN AEREO DA RONCHI: PARIGI 14-18/4 da Lire 274.000 ISTANBUL 12-16/4 Lire 288.000 MOSCA E LENINGRADO 10-16/4 Lire 445.000 INDIA E NEPAL 2-18/4 da Lire 845.000 13-16/4 Lire 220.000 15-17/4 Lire 250.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Cor. CIT Piazza Unità d'Italia n. 6 - Telefono 62621

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

SCI OFFERTE PROMOZIONALI

FISCHER SUPER COMPETITION L. 142.500
ROSSIGNOL SM-ST COMPETITION L. 147.500
ROSSIGNOL ROC L. 105.000
BLIZZARD SUPER COMPETITION L. 135.000
DYNASTAR ACRIGLASS/OMEGGLASS L. 142.500

tommasini PORT

VIA MAZZINI 39

ACQUISTIAMO INTERI STABILI in Trieste e circondario anche affittati di ogni epoca e dimensione

ASSICURIAMO • PAGAMENTO IN CONTANTI • DEFINIZIONE RAPIDA • MASSIMA SERIETA • ASSOLUTA RISERVATEZZA

Senza impegno telefonate o passate presso i nostri uffici

RABINO R.T. Trieste, via Coroneo 33 Tel. 726081 (4 linee ric. aut.)

Domenica 11 e 14 febbraio INIZIO NUOVO CICLO **CORSI DI SCI RAVASCIETTO (Zoncolan)**

Informazioni: **SKI CLUB UNION** Via Valdirivo 30 Tel. 64459 dalle 17 alle 19.30

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

22-25 febbraio: VIENNA, in pullman per il CARNEVALE
24-28 febbraio: SARDEGNA in aereo
24-26 febbraio: VIAREGGIO, in pullman per i CORSI DEL CARNEVALE
4-11 marzo: EGITTO in aereo
13-18 marzo: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA in autotour
15-18 marzo: VIENNA, in autotour per il Turismo Facile
15-18 marzo: NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE in autotour
17-24 marzo: CIRCUITO DELLA SICILIA (TRIANGOLO del SOLE) in pullman

Prenotazioni UFFICI U.T.A.T.

Mini-crociere in partenza da Trieste

Dal 21 al 25 aprile a LUSSINO con sistemazione in albergo di 1.a categoria. Dal 28 aprile al 2 maggio a PARENZO.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T.

Prezzi... non fissi

Droli è noto, oltre che per la qualità dei suoi articoli d'abbigliamento, anche per i... prezzi fissi: fissi, perché equi e convenienti. Un'eccezione in questi giorni: anche da Droli (una partita) prezzi ridotti e corretti.

DRIOLI

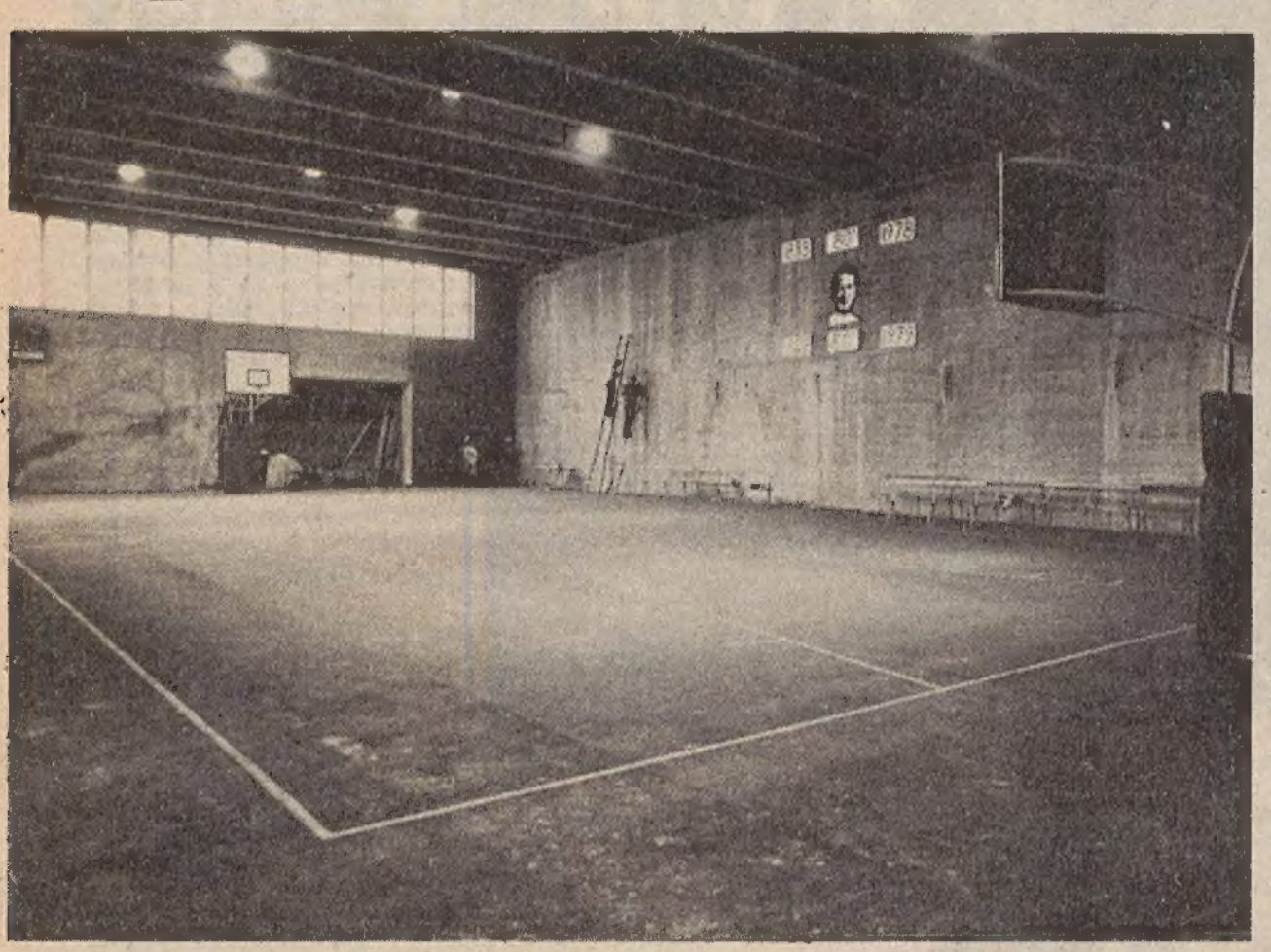
ABBIGLIAMENTO Piazza S. Antonio

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

RK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466
UDINE — Via della Prefettura 8 - Tel. 203924
PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113

La palestra dei salesiani



Questa mattina alle 11 (la messa sarà celebrata un'ora prima) verrà benedetta dal vescovo la nuova palestra dei salesiani, che misura 34 metri per 19 e 7 di altezza.

(Infotv)

GIORNALE DI TRIESTE

«ZENO»: UN ROMANZO CHE CI AIUTA A CAPIRE NOI STESSI

Coscienza d'una città nelle pagine di Svevo

Rileggere l'opera più nuova e più matura del nostro massimo autore per scoprire valori culturali e civili che Trieste possiede ancora

Siamo nell'anno delle celebrazioni per il cinquantenario della morte di Italo Svevo e «Il Piccolo», dopo «Senilità» si accinge a pubblicare, sempre a puntate, «La coscienza di Zeno», il romanzo più nuovo e più maturo del nostro massimo scrittore, intorno al quale, attraverso le versioni televisive, teatrali e documentaristiche, si sono accesi e continuano ad accendersi interessi di vario genere e per l'autore è per la sua città, la nostra Trieste. Interessi non sempre letterari, anzi, ma che comunque testimoniano, quasi sessant'anni dopo la sua morte, della straordinaria vitalità dei suoi contenuti e della fertilità culturale della nostra città maturata.

Forse è giunto il momento di piantarla di dire che Trieste è una città «diversa», per cercare invece di capire che cos'è e che cosa può rappresentare, prima per il nostro Paese e poi per il resto dell'Europa. Ma non è questa l'occasione.

La prima puntata della «Coscienza di Zeno», compare oggi sul «Piccolo» in concomitanza con il convegno di studi che si tiene al Gabinetto Vieusseux di Palazzo Strozzi a Firenze con la partecipazione di Bo, Pampaloni, Lavagnetto, Magnis, Zampa, Kech e Maier, e durante il quale si inaugurerà un'importante mostra bibliografica curata da Marco Marchi. Vediamo in che modo l'opera viene riproposta ai lettori.

Per ragioni editoriali e di commercio librario, che qui non è il caso di illustrare, di essa verranno pubblicati solo quattro capitoli su otto, mentre gli altri saranno suntuosamente. Niente di male: siamo molto grati all'editore Dall'Oglio per il contributo veramente generoso che ha voluto dare alle celebrazioni triestine. Per compenso, però, il testo verrà illustrato con fotografie inedite degli anni Venti o più di lì, che non solo risulteranno qualche aspetto della città di quel tempo, ma, e soprattutto, le immagini dei personaggi, che in varia maniera, e sotto i più diversi aspetti, diedero origine al mi-

to — che ci illudiamo sia una realtà — di una Trieste fuori, mitteleuropea, discussa e chiacchierata, definita sotto un corpo ingombrante e separato, che chissà quando si riuscì a ridurre alla «ragion pratica» del conformismo.

Tempi, quelli dell'ultimo decennio della vita di Svevo e della scrittura della «Coscienza di Zeno», in cui si agitavano per Trieste Fittke, pittore suicida perché costretto a fare l'impiegato delle poste; Carmelich, straordinaria intelligenza che si chiudeva a tradire a soli 23 anni d'età; Roman, scultore; Guido Voghera, matematico e autore, pubblicato postumo, del «Segreto»; Giorgio Fano, filosofo; Smaraglia e Ferrarini, musicisti; Edoardo Weiss, pioniere della psicoanalisi; Leonor Fini, pittrice; Giulio Camber, poeta della «Buffa», unico baro popolare della guerra che abbia avuto l'Italia.

Tempi in cui giuravano per Trieste il rabdomante Roberto Basen, scopritore per l'Italia di scrittori come Kafka, Musil e Roth, nonché, rendiamogli giustizia, Svevo; personaggi della cultura a tutto tondo come Vittorio Gollancz; bizzarri artisti come Cesare Soffici; virtuosi concettuali come Cesare Barison; Tempi in cui al Café «Municipale», ribattezzato «Garibaldi», sedevano in gruppo Romanelli, Giotto, Schiffrer, Vittorio Bolaffio, Peripich, Menasse, Gian Stupich e l'elemente Anita Pittori. E fra i quali, l'uno consapevole e l'altro no, della propria importanza, c'erano Saba e Svevo. Cosa volete di più? Tempi favolosi, per Trieste. E che perciò vanno rivisitati come tempi perduti? Diremmo di no. Per cui, chi lo sa che, grazie al «Piccolo» e alle foto che illustreranno la «Coscienza di Zeno», non riconosciamo, riscoprendo certe radici, la Trieste di oggi, non celebrativa soltanto, bensì, come l'opera di Svevo, con un avvenire davanti che è ben lontano dal vedersi esaurita la propria riserva di stimoli e semi culturali e civili.

Stello Mattioli

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Nuova legge sanitaria e realtà degli ospedali

Drammatica la situazione determinata dai ricoveri dei pazienti in reparti diversi da quelli in cui dovrebbero essere assistiti

La recente approvazione della legge n. 833 del 23.12.1978 sull'istituzione del servizio sanitario nazionale fa apparire ancora più acuta e grave la condizione dei ricoveri ospedalieri a Trieste per la profonda disparità fra quanto la legge afferma e quanto la realtà ci offre. Uno degli aspetti più drammatici è il costante ripetersi dei ricoveri di pazienti in reparti diversi da quelli di diretta competenza. Tale fatto apparentemente è dovuto alla mancanza di disponibilità di posti letto. I danni di questi ricoveri fuori sede sono numerosi e tutti gravi: nei confronti dei pazienti che non possono essere tempestivamente assistiti e accuditi dall'equipe sanitaria competente nosograficamente e nei confronti del personale medico e infermieristico che, già sottonutrito per i servizi di corsia, è costretto a spartirsi con perdita di tempo e aggravio di fatica. Ne deriva un rallentamento del servizio e l'impegnatività dei provvedimenti diagnostico-terapeutici che di nuovo si riflettono in modo negativo sul paziente e provocano un notevole stato di disagio nel personale, per evidenti conflitti di competenza e di scarico di responsabilità.

Serve in uno stato di disagio psicologico generale di cui chiunque sia veramente responsabile non può non tener conto e non può non decidersi a prendere quei provvedimenti più volte richiesti e mai adottati, coinvolgendo obbligatoriamente gli organi politici e tecnici locali e regionali.

E' dimostrato che l'occupazione di posti letto per ammalati di competenza internistica è eccessiva per due fondamentali motivi: per i ricoveri impropri e per degenze protratte. L'uno e l'altro fenomeno appaiono strettamente connessi. Per i ricoveri impropri si intendono quelli di persone, per lo più anziane, che vivono sole e che in mancanza di ogni altra struttura di assistenza domiciliare o alberghiera idonea al soddisfacimento dei loro bisogni, non hanno altra alternativa che l'ospedale. Ricoveri impropri sono inoltre quelli di pazienti che non trovano nelle strutture ospedaliere di psichiatria quell'aiuto concreto e costante che solo una struttura organizzata, anch'essa aperta ma idonea per dare per quel periodo di tempo critico indispensabile a far superare i momenti più difficili di difficoltà.

Ricoveri impropri sono infine quelli per i quali non è più necessario alcun intervento diagnostico o terapeutico di competenza ospedaliera, ma solo un adeguato servizio assistenziale infermieristico o riabilitativo. Rientrano in questa categoria coloro che hanno esaurito la possibilità di cura comunemente offerta dalle corsie degli ospedali. Per una parte di questi anni l'ospedale nella sua immobilità fisica finisce per provocare un danno.

Purtroppo questi pazienti, che ormai raggiungono il 30 per cento e più dei ricoveri nelle corsie mediche, occupano un letto per periodi di tempo protratti mettendo in crisi tutto il sistema sia sotto il profilo tecnico che economico. E' questa la conseguenza di una demagogica affermazione che non si possono discriminare i cittadini ma che di fatto non col non dare a nessuno quello di cui hanno veramente bisogno. E' a tutti evidente che intasando le corsie degli ospedali con questi ricoveri inopportuni si contravvengono proprio quei principi ai quali si continua ad affermare di volersi ispirare: dare a ciascuno quello di cui ha bisogno. In realtà viene chiaramente disatteso e vanificato il secondo comma del 1° articolo della nostra legge nel quale si afferma che «la tutela della salute fisica e psichica deve avvenire nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana» e si vengono inoltre violando gli obiettivi contenuti nell'art. 2 che per la loro attuazione presuppongono appunto quelle differenziazioni di intervento che sono alla base di una corretta impostazione sanitaria. Invece affastellando come ora avviene i letti nelle corsie si rende impossibile perfino l'accesso alle persone che dovrebbero accedere agli ammalati aumentando il disagio, il disservizio e le frustrazioni.

Per una gran parte di questi degenze più che le cure farmacologiche, pillole, iniezioni, ecc. sono indispensabili presidi fisici, alzi dal letto, tenelli in movimento, aiutanti nelle loro necessità elementari: bere, mangiare, soddisfare i bisogni corporali, ma tutto questo non può essere fatto e non

viene fatto per la mancanza di spazi e di un'organizzazione ad hoc. Facile intuire anche come in queste condizioni possano sopraggiungere quelle epidemie di cui recentemente si è avuta la ripetuta comparsa. La forzosa vicinanza di degenze così disparate esige con coloro che dovrebbero ottenere dall'ospedale una sollecita diagnosi e una terapia qualificata, non attuabile ambulatorialmente, porta alla seconda grave conseguenza dei ricoveri protratti oltre ogni ragionevole limite. Infatti le richieste di prestazioni diagnostiche diventano ingenti e tali da intasare i servizi preposti di radiologia, di laboratorio, di indagini endoscopiche, ecc. D'altro canto non è possibile adottare differenze di comportamento fra un degente e l'altro anche se in molti dei casi surricordati gli accertamenti risultano obbligati a ricorrere a breve distanza di tempo. Tutto questo aumenta uno stato di disagio e di sfiducia generale e fa sì che molti cittadini di indagine endoscopiche, ecc. D'altro canto non è possibile adottare differenze di comportamento fra un degente e l'altro anche se in molti dei casi surricordati gli accertamenti risultano obbligati a ricorrere a breve distanza di tempo. Tutto questo aumenta uno stato di disagio e di sfiducia generale e fa sì che molti cittadini di indagine endoscopiche, ecc. D'altro canto non è possibile adottare differenze di comportamento fra un degente e l'altro anche se in molti dei casi surricordati gli accertamenti risultano obbligati a ricorrere a breve distanza di tempo.

Molte delle carenze macroscopiche surricordate sono superate soltanto dall'applicazione del personale assistenziale medico e ausiliario che fa fronte, nonostante le evidenti difficoltà e carenze, con la propria capacità, esperienza e abnegazione, in modo da far superare o rendere meno pesante le gravi carenze strutturali e organizzative. Il compito delle regioni per la sanità è quello di assicurare la corrispondenza fra costi dei servizi e relativi benefici. In obbedienza a questo dovrà essere rivista la prassi di dare agli ospedali i contributi sul computo delle giornate di degenza e non per la qualità delle prestazioni e si dovrà quanto prima varare un piano sanitario nazionale nel quale siano previsti organismi idonei ad assicurare quei presidi che tengano conto delle reali esigenze dei singoli o dei gruppi di degenze aventi analoghi problemi nosologici per assicurare di fatto quanto oggi è gravemente carente.

Si tratta di una questione politica e tecnica insieme, che va risolta con un contributo di idee e di buona volontà senza «suffrageneo» o «prevaricazione» per ottenere una riorganizzazione dei servizi ospedalieri e assistenziali con l'urgenza che la gravità crescente della situazione impone, senza addebi- tarsi ad altre responsabilità agli operatori sanitari che la soffrono e sopportano al pari dei pazienti.

Prof. F. S. Feruglio
Direttore della clinica medica della Università di Trieste

Piccolo albo

Desidero ringraziare pubblicamente il medico, gli infermieri, l'autista dell'ambulanza e le altre persone che si sono prestate per soccorrere mio padre alle 8 del 1.0 febbraio in piazza Goldoni. Marino Malatesta.

Banca Popolare di Pordenone

Dal 1° febbraio a Trieste

Ufficio di rappresentanza
Via San Lazzaro, 17
telefono 31783/4

ambassador

ABBIGLIAMENTO MASCHILE
PIAZZA BORSA 3SVENDITA
TOTALEANCHE DELLA MERCE ESTIVA
PER RINNOVO LOCALICON SCONTI FINO AL 70%
ultima settimana - ulteriori ribassi

Autorizz. C.C.I.A.A. prot. 58/79 d.d. 10-1-78

Gonnelli

DAL 30 GENNAIO
VENDITA ECCEZIONALE CON
SCONTI SU TUTTA LA MERCE

Via Carducci 20 Via Massini 30

SEGNALAZIONI

IL RECENTE DOLOROSO CASO DI LICENZIAMENTO

Tutelare i diritti degli handicappati

«In riferimento al caso del lavoratore handicappato licenziato dopo soli tre giorni dalla Gmt, con il pretesto dell'ammontamento superamento del periodo di prova» (periodo di prova che per il lavoratore assunto obbligatoriamente come ammesso civile è nullo), non tutti sottolineano la pesante situazione venutasi a creare tra la direzione Gmt da un lato e rappresentanti sindacali e operatori sociali dall'altro, a proposito delle diverse concezioni rispetto al «diritto al lavoro» per tutti, e quindi anche per gli handicappati.

«Se il sindacato (la Fim in questo caso) non ha esitato a riconoscere questo diritto, a farsi tutore di esso, la direzione della Gmt e l'Interfind hanno approfittato di questo caso concreto per:

(1) arrogarsi, ancora una volta, il diritto di giudicare secondo il loro metro, che è quello della «normalità», di una persona che è in grado di lavorare o no, non tenendo conto dell'opinione espressa dalla commissione medica provinciale preposta al riconoscimento dell'invalidità civile, né della conoscenza dell'handicapato da parte degli operatori che lo seguono da anni.

(2) non tener conto della legislazione vigente sul collocamento obbligatorio (L. 2 aprile 1968 n. 482), pretendendo di scegliere l'invalido meglio in grado di «adattarsi» al lavoro, validando, dimenticandosi le scoperte dell'azienda stessa rispetto a questa legge (circa 280 unità), ignorando le ultime sentenze della magistratura in merito alla nullità del patto di prova riferito agli invalidi.

(3) esprimere una valutazione di «poca serietà» nei confronti degli operatori che seguono il caso, affermando che essi non hanno valutato la «reale capacità lavorativa» dell'handicapato: questo basso

giudizio di merito, che rifiutiamo decisamente, è essenzialmente fondato sulla convinzione padronale di essere la sola componente preposta a giudicare se l'invalido è «capace» di lavorare.

«Vogliamo ringraziare in proposito chi ha già espresso la sua solidarietà al lavoratore licenziato: il Consiglio di fabbrica della Gmt, la segreteria Fiom-Cgil che si è opposta al licenziamento, la Lannic, il Comitato unitario handicappati e sollecitate altre prese di posizione.

«Ringraziando, le operatrici sociali Rita Cian e Giovanna Butti».

Nelle lettere indirizzate alle
SEGNALAZIONI
indicare sempre il proprio nome,
cognome e indirizzo anche quando
si desidera che la firma non
compaia.

OLTRE CINQUE MILIONI PER ANTONIO VITIELLO

Tanti cuori alleati perché uno si salvi

Ha trovato pronta risposta l'appello rivolto alla generosità dei nostri lettori nel nome di Antonio Vitello, il padre di famiglia affetto da una grave malattia cardiaca che si deve sottoporre a un delicato intervento operatorio in una clinica di Londra.

Il caso è stato portato alla ribalta delle «Segnalazioni» quindici giorni fa, per iniziativa dei dipendenti comunali, colleghi di lavoro di Antonio Vitello, che, con l'aiuto dell'amministrazione civica, erano riusciti a raccogliere solo una parte della somma necessaria.

Da allora, mentre altri importanti tentativi venivano fatti dall'agenzia n. 1 del Banco di Napoli, in piazza dell'Unità d'Italia, quotidiana offerta sono affluite con costanza all'ufficio eleborazioni del «Piccolo».

Le ultime somme pervenute, che ci consentono di chiudere la sottoscrizione con un totale

di lire 5 milioni 202.950 sono le seguenti:

dai familiari di Narciso Dreina lire 20.000, Meri e Gemma 20.000, Franco 10.000, gli impiegati della Rimonde Adriatica di Scuria 244.500, Maria e Angelina Forelich 5.000, Morpurgo 2.000, M. V. 10.000, N. N. 30.000, Adriano 10.000, Scuola Materna, Elementare e Media del «Collegio Di-messe» di Trieste 550.000, famiglia Thiene 5.000, N. N. 10.000, Paolo Rebutti 20.000, N. N. 10.000, la sezione «B» del Liceo Ginnasio «D. Alighieri» 101.000, A. L. 10.000, S.M.A. 3.000.

Nel ringraziare i nostri lettori, la cui generosità si è confermata ancora una volta, ci riserviamo di rendere noto fra qualche giorno il frutto delle offerte fatte in altra sede. Antonio Vitello può ora partire per Londra: lascerà Trieste martedì prossimo e sarà probabilmente operato sabato 10 febbraio.

LE ORE DELLA CITTA'

Rubelli alla Sal

L'incontro di domani della Società artistica letteraria in programma per le 19 al «Tommaso» dedicato al poeta Victor Hugo Rubelli del quale è uscito di recente la seconda silloge poetica, in dialetto triestino, «El campolao». La prof. Duja Cramer leggerà alcuni brani di «Vita d'artista» (prose legate al ricordo dell'amore per il palcoscenico di Rubelli) mentre l'autore dirà alcune sue liriche inedite e inedite. L'ingresso è libero.

La Cicogna via Reti 8

Campagna risparmio 1978: offerta n. 1 passaggio Giordani Super a lire 20.500.

Ditta Lazzari

Offro pantaloni per operaio a L. 6000 solo paio. Via Cassa Risparmio n. 9.

Per le signore al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, mercoledì prossimo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il primo incontro, con la direzione dell'Istituto di Patologia medica dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «La dieta ottimale per la tua bene: parere di un medico».

Pro memoria Brega

A partire dal 10 febbraio verranno praticati notevoli sconti su tutta la gamma dei box e delle pareti per vasca dal 16 al 24% secondo i modelli. A tutti la possibilità di avere installata nel proprio bagno una prestigiosa Ducholux a un prezzo molto conveniente. Appartiene vuol dire non perdere un'occasione d'oro e poi alla Brega Arredamenti, via Mazzini 16 e viale d'Annunzio 6, le occasioni non mancano, occorre vederle e non lasciarle sfuggire.

Training Autogeno T.A.

Il giorno 6 febbraio alle ore 20.30 inizia presso il Centro di Psicoterapia di via Diaz, 6 un corso collettivo di Training Autogeno (tecniche di rilassamento, di autoipnosi, di autoanalisi) tenuto dal prof. L. Peresson. Per informazioni telefonare al 60089.

Giubilo tappeti orientali

Largo Riborgo 1, telefono 62180. Importante vendita promozionale di pregiati tappeti orientali di nuova e vecchia lavorazione.

Saldi Argia

Dal 30 sino al 50% sono gli sconti dei saldi delle Pelletterie Argia. Non compromette prima di venire a trovarci in via Galina 1.

Cadette continua!

Cadette continua la vendita di fine stagione con sconti dal 10 al 60%. Piazza della Borsa 2-c.

La cellulite

Trattamenti contro la cellulite e l'adiposità. Istituto di Bellezza Alina Rigonati via S. Francesco, 4. Tel. 73944.

Nozze d'oro

Avevano già in comune il nome di battesimo e, da cinquant'anni, portano anche lo stesso cognome: i coniugi Luigi e Luigia Gabrieli, che hanno festeggiato le nozze d'oro circondati dall'affetto dei loro cari e delle nostre più sincere felicitazioni.

Festa a Muggia

A Muggia il ricreatorio parrocchiale «Penso» celebra oggi la «Festa dei genitori». Durante la messa delle 10 in Duomo saranno benedetti gli sposi che festeggiano le nozze d'oro e saranno inoltre procederà alla premiazione dei partecipanti al concorso per il presbitero. Un trattamento di programma per le 16 nella sala di Piazza della Repubblica 8.

Circolo della Stampa

E' indetta l'assemblea generale dei soci del Circolo della Stampa che si terrà domenica 5, alle ore 15.30 in prima convocazione e alle 16 in seconda, nella sede sociale di corso Italia 12. All'ordine del giorno l'annuale adempimento relativo ai bilanci, consuntivo 1978 e di previsione 1979, come stabilito dall'art. 15 dello statuto.

Alpina: gite sociali

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, comunica che l'attività escursionistica sociale per l'anno 1979 avrà inizio domenica 11 febbraio, per proseguire poi, con cadenza settimanale, secondo il programma già predisposto. Per informazioni e programmi rivolgersi alla sede di piazza dell'Unità d'Italia (tel. 68217) dalle 10 alle 21 (sabato escluso).

Galtruccio

Ancora per pochi giorni, dà la possibilità alla gentile clientela di approfittare dello Sconto Speciale sulle confezioni Alta Moda per signora, inoltre sulle rimanenze di taglie piccole della maglieria e camicie, praticando un ulteriore sconto. Galtruccio, piazza Goldoni 1.

La Cicogna - Carducci 15

E' lieta di informare l'affezionata clientela che continua con grande successo l'eccezionale vendita di fine stagione con sconti dal 20 al 50 p.c.

Corso di trucco

Il famoso truccatore Nino Occhipinti terrà un corso di trucco a Trieste dal 12 al 16 febbraio. Per informazioni telefonare 794082.

Festa a Muggia

A Muggia il ricreatorio parrocchiale «Penso» celebra oggi la «Festa dei genitori». Durante la messa delle 10 in Duomo saranno benedetti gli sposi che festeggiano le nozze d'oro e saranno inoltre procederà alla premiazione dei partecipanti al concorso per il presbitero. Un trattamento di programma per le 16 nella sala di Piazza della Repubblica 8.

Circolo della Stampa

E' indetta l'assemblea generale dei soci del Circolo della Stampa che si terrà domenica 5, alle ore 15.30 in prima convocazione e alle 16 in seconda, nella sede sociale di corso Italia 12. All'ordine del giorno l'annuale adempimento relativo ai bilanci, consuntivo 1978 e di previsione 1979, come stabilito dall'art. 15 dello statuto.

Alpina: gite sociali

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, comunica che l'attività escursionistica sociale per l'anno 1979 avrà inizio domenica 11 febbraio, per proseguire poi, con cadenza settimanale, secondo il programma già predisposto. Per informazioni e programmi rivolgersi alla sede di piazza dell'Unità d'Italia (tel. 68217) dalle 10 alle 21 (sabato escluso).

Galtruccio

Ancora per pochi giorni, dà la possibilità alla gentile clientela di approfittare dello Sconto Speciale sulle confezioni Alta Moda per signora, inoltre sulle rimanenze di taglie piccole della maglieria e camicie, praticando un ulteriore sconto. Galtruccio, piazza Goldoni 1.

La Cicogna - Carducci 15

E' lieta di informare l'affezionata clientela che continua con grande successo l'eccezionale vendita di fine stagione con sconti dal 20 al 50 p.c.

Corso di trucco

Il famoso truccatore Nino Occhipinti terrà un corso di trucco a Trieste dal 12 al 16 febbraio. Per informazioni telefonare 794082.

Laurea

Il giorno 30-11-1978 Paolo Tomassini si è laureato in Scienze umanistiche presso l'Università di Melbourne. I nonni Tomassini - Frontino esprimono al neo-dottore felicitazioni vivissime.

La Spirale

Prossimo inizio corsi yoga adulti, bambini, astrologia. Informazioni, via Venezia 7, 10-14, 18-20.

Dr. Scholl's - 25 anni

Al 1.0 febbraio ricorrono 25 anni di presenza della Scholl's alla Casa Dr. Scholl's da parte del dott. Cavalieri, nel Friuli - Venezia Giulia. Il gubbio professionale è stato ricordato e festeggiato degno da colleghi e clienti. Vivi ringraziamenti ad auguri.

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Martedì alle 16 asta

In via Vittorio da Feltr 2: a qualsiasi prezzo 2 televisori, oltre a prezzo di stima salotto, soggiorno, libreria, mobili vari.

Giornalmente senza aste

Da martedì a sabato in piazza Goldoni 1 e via Vittorio da Feltr 2: mobili nuovi abitazione, articoli artigianali arredamento e regalo, tappeti orientali.

Sabato alle 11 asta

In via Caboto 23/25 presso Spa Salsomaggiore.

3 pese a ponte e 3 gru

Dettagliatamente descritte nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

Sabato alle 16 asta

In via Anziani 2: a qualsiasi prezzo televisori, macchine scrivere e calcolatrici elettroniche, fotocopiatrici, segretarie, mobili ufficio in metallo, macchine cucire. Inoltre al prezzo di stima: 23 libri ben vari come descritti nel Bollettino settimanale.

COMUNICATO
SI AVVISA CHE LA DITTA
QUINTAVALLE & SANTINI
VINI E ALIMENTARI PREGIATI s.n.c.
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE, 104 - TELEFONO 569619
SVOLGE LA SUA ATTIVITA'
ESCLUSIVAMENTE
SU TRIESTE - GORIZIA E PROVINCIA

COMUNICATO AI CITTADINI
ZONA V CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE
CITTA' NUOVA - BARRIERA NUOVA
Il V consiglio circoscrizionale BARRIERA NUOVA - CITTA' NUOVA, essendo a conoscenza delle condizioni precarie in cui versano molti inquilini del centro città, fruitori di pensioni minime e locatori di appartamenti, che per il fatto di essere situati nel centro storico, verranno a subire nell'arco di 3 anni, notevoli aumenti, invita i cittadini che si trovano in queste condizioni a segnalare la loro situazione. A tale scopo possono rivolgersi al Consiglio Circoscrizionale, via C. Battisti n. 14 dall'1 febbraio, lunedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 9 alle 12 e potranno fruire dell'aiuto dell'assistente sociale o di un consulente.

CERAMICHE
E RAME
Patentini Shopping
Largo a Retina 1

doH. U. CIOLI

SPECIALISTA FELIE E VENERE
ore 12.30-30 e 18-20
VIA TORREBLANCA 43, TEL. 61748
(angolo via G. Carducci)

CLUB MEDITERRANEE

PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

AVVISO

IL NEGOZIO DI ARTICOLI PER BAMBINO

Baby'SHOP

DA VIA S. LAZZARO

È TRASFERITO IN VIA PALESTRINA, 3
TEL. 732889

LA CONFERENZA DI ARDUINO AGNELLI AL CEPAS

Alle urne per l'Europa

In Italia soltanto cinque collegi elettorali: la nostra regione voterà con Veneto, Alto Adige e Emilia Romagna

(R.M.) Negli ultimi 30 anni abbiamo fatto quella che si può definire l'Europa dei "mercanti". Non perdiamo l'occasione, il 10 giugno prossimo quando voteremo per la prima volta per il Parlamento europeo, di fare il primo passo verso l'Europa dei "popoli".

Con queste parole di speranza il prof. Arduino Agnelli, ordinario di storia delle dottrine politiche presso la facoltà di Lettere dell'Università di Trieste ha concluso una conferenza-dibattito organizzata dal Cepas (Centro di educazione permanente attività civile e sociale) nella sala delle Assicurazioni generali di via Trento 8, sul tema di pungente attualità: «Parlamento europeo - Precedenti storici ed elezioni di giugno», conferenza che è la prima di una serie che ha lo scopo di illustrare l'importanza eccezionale della consultazione che, finalmente, inviterà al Parlamento europeo delegati eletti a suffragio popolare e non più designati dall'alto.

Presentato dal prof. Filippo Casola, l'oratore ha tracciato una rapida storia dei vari organismi europei (Ceca, Cee, Euratom, ecc.) dalla fine della seconda guerra mondiale sino alla data dell'istituzione (1958) di quello che fu impropriamente chiamato Parlamento europeo e che in realtà era soltanto un'Assemblea con ruolo quasi esclusivamente consultivo.

Ma i Parlamentari, ha sottolineato il prof. Agnelli, hanno in sé una forza insospettata e riescono quasi sempre a definire l'espressione più genuina della volontà di un popolo. Così è accaduto al Parlamento inglese, nato come assemblea di notabili per controllare le spese del re ed ora, per dirla all'inglese «dotato di tutti i poteri tranne di quello per trasformare l'uomo in donna».

Il Parlamento francese? Esso nacque dalla convocazione degli Stati Generali fatta dallo stesso re nel 1789 e immediatamente si trasformò in una tremenda forza rivoluzionaria. Lo stesso Statuto costituzionale è largito dal re di Sardegna, Carlo Alberto, nel 1848, era soltanto la parziale liberalizzazione di una monarchia assoluta; ma nel giro di 20 anni esso seppe esprimere una vera democrazia parlamentare, la meno peggio,

se non la migliore, delle forme di governo.

E allora, ha detto l'oratore, perché non sperare in base a tali autorevoli precedenti storici e in base alla grande occasione del giugno prossimo, perché non credere che anche il nuovo Parlamento europeo, seppur ancora limitatissimo, non riesca, in un arco di tempo relativamente breve a diventare un vero, autentico Parlamento superazionale per servire l'Europa dei popoli?

Il nuovo Parlamento avrà 410 deputati eletti con suffragio popolare invece degli attuali 189 praticamente imposti. La sua maggioranza non si discosterà di molto da quella attuale che appartiene al gruppo dei vari partiti socialisti europei, seguiti dai democristiani, dai liberali, democratici e repubblicani, dai conservatori e golisti, dai comunisti e da altri gruppi minori.

Le difficoltà di accordo saranno moltissime: basti pensare alla differenza fra i vari partiti socialisti, a quella fra i democristiani tedeschi di Strauss e la sinistra d.c. di casa nostra, al profondo contrasto sull'eurocomunismo fra il Pci che è

contrario e il Pci che è favorevole, per rendersi conto che il cammino del nuovo Parlamento non sarà né facile, né agevole.

Ma, come ebbe a dire Altiero Spinelli: «L'Europa non cade dal cielo, bisogna costruirla pazientemente; e come disse Benedetto Croce: «Noi possiamo verificare profonde convergenze quando, alla base di esse, vi sono comuni antipatie». Insomma, saremo d'accordo contro qualcuno. Sarà sempre un accordo.

Rispondendo poi a numerose domande, il prof. Agnelli ha detto che, nel nostro Paese i collegi elettorali saranno soltanto 5; che Trieste e la regione Friuli-Venezia Giulia voteranno con il Veneto, l'Alto Adige e l'Emilia Romagna; che il Parlamento europeo non ha per ora facoltà di occuparsi delle minoranze nazionali; che nell'attuale Parlamento i fascisti sono soltanto due, italiani, già del Msi, poi di Democrazia nazionale e che ora non risultano iscritti ad alcun gruppo; e infine, che le elezioni europee saranno una eccellente occasione per mediare sullo schieramento politico italiano.

Rassegna delle gallerie

Holcroft

Raffaella Holcroft alla Sala Moderna. La sequenza dei quadri, riordinata secondo il criterio di un progressivo e crescente dominio del figurativo sul vero, rivela un atteggiamento singolare.

All'indizio la stilizzazione è marcata da prelievi che stilizzano le forme e le circostanze del vero più frequentemente ricorrenti nell'attuale paesaggio triestino: il piano cartesio, gli alberi spogli, le siepi e i muretti ed anche qualche accento alla Russia che indizia propensione letteraria. In prosieguo la pennellata si fa più fluida e avvolgente, così da assorbire nei propri morbidi trapassi un'ampia gamma di tinte e da condurre l'andamento compositivo secondo un movimento a spirale che parte dal centro della veduta, smonta in una delle monotele della quale si diparte verso il primo piano un sentiero, o un corso d'acqua o un cancello in parte trasformato.

E' interessante seguire i trapassi nei singoli brani, dove, ad esempio, l'ingresso d'una casa rustica, tema che è caro da quando ha ripreso a farsi vedere. Ritroviamo Tullio Braccini con il castello arduo, Giuseppe Accardi con l'arco di Rialto, Bianca Castella con le partizioni novecentesche e cubiste della pittura a spruzzo, Bianca Segni nell'intimità evocatrice della scultura in ceramica.

Dall'ulteriore varietà di Ida Tarnio alla naïveté di Rossana Simonini c'è una larga gamma di esperienze in cui trova posto Adriana Baroli, Elena Canepelli, Paola Grassi, Paola Moretti Casali, Marina Nemes, Roberto Tramontini e Bruna Uboldini.

Settimo

Flora Settimo alla Corsia Stadion. Il mare blu intenso e cupo s'arriccia sulle creste bianche delle piccole onde e, come Venere nascente, così dalla germinazione del fluido hanno origine le vele triangolari curvate in bolina e anche quelle bianche virgole che sono le ali dei gabbiani e persino le file di dritti

Insegnanti

Settima mostra dell'Associazione Insegnanti Italiani del Friuli-Venezia Giulia. Fra i quattordici espositori c'è chi proviene da una formazione regolare ed ha al proprio attivo brillanti affermazioni: Loredana Rivarini ripropone anche una saporous veduta frontale sul

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario Strudhoff nel V anniv. (3.2) dalla moglie Roberta 20.000, da Claudio e Foresta Strudhoff 20.000, da Giuseppe ed Edes Marko 10.000, da Piero e Marina Longo 20.000 pro Premio laurea prof. Mario Strudhoff (Università degli studi); da Sergio e Marcella Strudhoff 20.000 pro Premio laurea prof. Mario Strudhoff (Università degli studi) e 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Guido Biasoli nel XXV anniv. (4.2) da Lydia 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (letino a suo nome).

In memoria di Pina nell'XI anniv. (3.2) e Nerina nel I anniv. (5.2) dalla sorella e fratello 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 10.000 pro S. Vincenzo de' Paoli (don Speranza).

In memoria di Gianna Bodoli nel VII anniv. dal marito 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Sentieri nel IV anniv. (3.2) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria ved. Apollonio nel 50.º anniv. (3.2) da Guido e Alba Apollonio 20.000 pro Uldim.

In memoria di Nerina Souka in Tietene a 46 mesi dalla scomparsa del marito 2500 pro Chiesa S. Francesco.

In memoria di Giovanni Pinamonti nel VI anniv. (3.2) dal suo 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Romeo Battistella nel V anniv. dal figlio Claudio, moora e nipoti Stefano e Michele 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma Santina nell'anniv. Maria e papà Giulio Gioia 15.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Nicoletta Grilli per il compleanno dal marito 10.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco e 10.000 pro Oratorio Maria Ausiliatrice.

In memoria di Vittorio Giraldi nel II anniv. (5.2) dalla moglie e figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Roberti dalla cognata Onofreda e nipoti Lucia e Maria 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria della mamma dalla figlia Anna 10.000 pro Lega contro i tumori G. Manzoni.

In memoria di Giusto Celega dalle famiglie Marchi Castrotta 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ademiro e Diva Senes da Roberto e Flavia Senes 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Laura da Silvia 3000 pro Donus Lucia.

In memoria di Daniele e Luisa Pisan da P. ed E. Pisan 5000 pro Uldim e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Antonia Turk ved. Colja da Matilde ved. Gest, Giuditta, Edmondo Colussi, nipoti e pronipoti 10.000 pro Parrocchia di S. Giovanni; dalle famiglie Korencian, Wengschin, Visali 30.000 pro Centro cardiologia ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Renata Correr Mitrovich da Elsa ed Emilio De Campi 10.000, da Diones e Fany Radizza 10.000, da Angelita, Anna, Malvina, Mariuccia e Nudla 25.000, dalle sorelle della sorella Silvana, Lina, Mariuccia, Elfi, Zefi, Luci, Anita, Olga 21.000 pro Pro Senectute; da Serena e Piero Prato 10.000, da Neda e Claudio Prato 20.000, da Pierpaolo e Giuliana Capon 10.000 pro Unicoi; da Silvana Agostini 20.000 pro Cri; da Pia e Piero Carozzi 10.000, da Mariagrazia, Eugenio, Sergio e Paola Cosentino 10.000 pro Centro tumori; da Iola Chierigo 10.000 pro Uldim; da Marcello, Laura Ravallo 10.000 pro Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Antonietta e Lucilla Sur 10.000, da Robi e Anny Suter 5000 pro Centro tumori; da Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Rita); da Fabio e Simona Devesovi 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Sabina Potocznik 10.000 pro Lega Nazionale; da Carlo e Marina Potocznik 10.000 pro Donus Lucia; da Risto e Guido Fradetti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amelia Zennaro in S. Maria da Emma e Bruno Zani 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Albino Casazza da Irma e Stelio Bedivo 10.000 pro Parrocchia S. Pietro e Paolo; da Maria Moscarda Masaraki e Demetrio Masaraki 10.000 pro Eca (amici) e 10.000 pro Donus Lucia.

In memoria di Francesca Devesovi dalla profr. Lucy Sandri 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Gabriella Gregori dagli zii Armando e Marino De Silvestro e famiglia 30.000 pro Cri (presto soccorso); dalla famiglia Lorenzi 10.000 pro Alas; da Michela Lorenzi 10.000 pro Alasione (testa) nel Kenia; da Fabio, Irene e Guarini 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Libero Mazzoni 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del col. Carmelo Nucifora dalla famiglia Nucifora (Udine) 50.000, dalla fam. dott. Anacleto Brunetto (Udine) 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Melillo e della moglie Magenta dalla fam. Brami 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna, Mario, Pino, Nerina Mullner da L.M. 5000 pro Padri Cappuccini di Montezza (pane per i poveri) e 5000 pro Alas (bambini).

In memoria di Jetty Herzog da Nello, Lalli Morpurgo 10.000 pro Asilo Gentilino.

In memoria di Carlo Pietrabella ved. Roberti dalla nipote Andreana 10.000 pro Uldim; da Luigina Scocchi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Linda Costareggi dalle famiglie Rocca Rossi 10.000 pro Centro di solidarietà (a mani di don Mario Vatta).

In memoria di Vittoria Berninelli ved. Rosanelli dai coniugi e inquilini 60.000, da Maria Seregni 10.000 pro Ospedale lungodegenti; da Maria Divischi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Barbera da Riccardo, Emma Giorra 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carla Ameri ved. Benedetti da Arrigo e Lidia Ameri 10.000 pro Donus Lucia; da Lucio Ameri e famiglia 10.000 pro Cri; da Gigelia ed Elio Denzani 10.000 pro Uldim; da Carlo Ameri 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Assunto Giraldi dai coniugi ed inquilini dello stabile di via Fontana n. 7 52.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alma Malus da S. Donato Cobelli 10.000 pro Comunità evangelica elvetica; da Iacopo 20.000 pro Amici.

In memoria di Demetrio Gualacchi da Walter e Stefania Saravali 10.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Geyer ved. Ciani da Mario e Pia Geyer 10.000 pro Scuola media Dante Alighieri (fondazione Franca Geyer).

In memoria di Clementina Ollipich dalle fam. Perlati-Marelli 5000 pro Asilo e 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Zini dalla moglie Anna 10.000 pro As. naz. amici dei lebbrosi (B. di don M. Vatta).

In memoria di Roberto Schiavon dalla famiglia Mosetti 10.000 pro Asilo e 3000 pro Pro Senectute e 10.000 pro Eca.

In memoria di Manlio Caravon da Romana 10.000 pro Lega Nazionale e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Piccini da Clementina Sarie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Suardi dalla fam. Ramigo Michelazzi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gabriella Radin dai cugini Carlo e Bruno Sancio 10.000 pro Alas.

In memoria di Bruno Dessanti da Camillo e Nelly Rapetti 10.000 pro Alas.

In memoria di Petronilla Napoletano Vidulich dalla fam. Chiaruttini-Mello 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elio D'Errico da Caterina Petronio 10.000, da Alfonso e Mirella Montina 15.000, da Livio e Mariuccia Petronio 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Alfonso e Mariuccia Galati 10.000, da Nereo e Grazia Deffert 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Carli da Lidia ed Enrico Musso 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rita Ostolodi dagli insegnanti e compagni di classe del figlio Marco 80.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria De Giovanni Pisanin da Adella Maria Lorenzutti 10.000 pro Uldim.

In memoria di Valeria Janesich ved. Marchi da Manoli Nizantogio 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da U. Bos e Figli Succ. Trieste 25.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giovanna Pisan da Anna, Fernanda, Ginevra, Silvana, Flavia e Livia 22.000 pro Amici.

In memoria di Mariuccia Mazzetta Puziani dalla fam. Ambrosio 10.000, da de Paroli, Ferrara, Viora, Maraschi, Scavonetto (Circolo ufficio) 8000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Emilia Lipoti ved. Rebek dal direttore e colleghi del figlio Luciano (ufficio postale ferroviario) 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Giraldi da Guido Giraldi 10.000 pro Ricerche G. Padovan.

In memoria di Bruno Siega-Vignati dai colleghi della figlia Valina 57.500 pro Centro tumori.

In memoria di Adalberto Cocconi dalle famiglie Pauluzzi-Vaglini 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Zelli Herzog, da Eda e Sergio Sorrentino 5000 pro Istituto Rittmeyer.

Per Fussi da Sergio Stocardi 50.000 pro Rifugio animali Astad.

IL NEGOZIO

ALVARANI

SI E' TRASFERITO IN VIA ROSSETTI 8

TEL. 795449

VIA BATTISTI, 20
TEL. 728222

continua la straordinaria vendita dei capi di abbigliamento delle migliori collezioni e delle ultime novità con

CAPPOTTI in pura lana fino alla taglia 58 da L. 29.800 e da sera da L. 9.800
CAMICIE da L. 1.900 MAGLIE in pura lana da L. 3.900

e inoltre gonne, abiti e impermeabili a prezzi ridottissimi.
● VISITATECI ANCHE NEL VOSTRO INTERESSE!!! ●

In collaborazione con le più importanti industrie nazionali:

SETTIMANA DELL'ABITO E DELL'IMPERMEABILE

nel reparto confezioni signora di

Beltrame

abito moda 28.000
impermeabile classico 58.000
impermeabile moda 64.000

GENTRI PROFESSIONALI

ENCIP

Direzione e segreteria generale:
VIA MAZZINI 32 - TELEF. 68846

ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE - VIA CARUCCI 4 - TEL. 3188

UNA NOVITA' PER TUTTE LE SORDITA'

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali si terranno i giorni 5, 6, 7, 8, 9 e sabato 10 febbraio solo al mattino presso la sede Maico di Trieste, via Maiolica 1 (laterale Mercato coperto), telefono 793490

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo; ma il problema era rimasto insoluto fino a oggi. La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di tutti i deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente è stato realizzato un invisibile apparecchio acustico che garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole, e tutti i deboli di udito, con questa sensazionale scoperta, possono sentire le voci dei familiari, della televisione e del cinema, la voce del sacerdote in chiesa e nella confessione. E' UNA NOVITA' ASSOLUTA ED INVISIBILE che può essere provata GRATUITAMENTE.

Visitateci i giorni 5, 6, 7, 8, 9 e sabato 10 febbraio solo al mattino.

ATTENZIONE: è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci senza impegno.

MAICO - Trieste
VIA MAIOLICA 1 (laterale Mercato Coperto)
Telefono 793490

LA PRIMA PRATICA E' A PALAZZO DELLA CONSULTA

Seconda richiesta francese di estradare un rapinatore

La Francia ha inoltrato una nuova istanza per l'estradizione del parigino Guy George Guilliere, 28 anni, indiziato di rapina nel suo Paese.

La prima richiesta risale a due anni or sono, e la Polizia, incaricata della ricerca dello straniero, lo rintracciò in Carnia, dove stava lavorando per i terremotati. Vistosi scoperto, Guilliere avrebbe opposto una disperata resistenza e, a un certo punto avrebbe estratto di tasca una pistola giocattolo nella speranza di depistare le guardie. Venne arrestato e, in seguito, fu anche giudicato per la sceneggiata tra le rovine. La richiesta della sua estradizione venne discussa in camera di consiglio della sezione istruttoria della Corte d'appello, e i magistrati trasmisero gli atti alla Corte costituzionale perché venisse emesso un pronunciamento che avesse titolo definitivo in casi del genere.

Mentre la pratica del parigino è tuttora giacente a palazzo della Consulta, la Francia, per il tramite del giudice

dott. Raphaële Duval-Arnould, ha inoltrato, attraverso i normali canali diplomatici, un'altra richiesta per la sua estradizione.

La vicina Repubblica reclama Guilliere per un fatto antecedente alla rapina: secondo l'accusa, l'estradando e un giovane donna avrebbe preso d'assalto una «roulotte» ma sarebbero stati scoperti. La ragazza riuscì a fuggire mentre egli avrebbe resistito a mano armata ai poliziotti. Riuscì, comunque, a non farsi catturare e a far disperdere le proprie tracce. Per tale atto, Guilliere è stato indiziato di furto, resistenza armata e minaccia di morte.

Lunedì, 12 febbraio, il suo caso verrà discusso in camera di consiglio della sezione istruttoria della Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. D'Amato (relatore) e dott. Salerno, p.g. il dott. Franzoni. Guilliere ha nominato il proprio difensore di fiducia nella persona dell'avvocato radicale Mellini.

Mostre d'arte

Marino Marinelli alla Haarlem Gallery

Si è inaugurata ieri a Padova alla Haarlem Gallery, la personale del pittore triestino Marino Marinelli, il giovane artista che predilige raffigurare il Carso e servirsi della tecnica a spola.

Galleria Teatro Romano

Via Donato 20
«PINACOTECA CIRCOLANTE»
Gruppo di
BESSARIONE MARI STOK

Continua alla Galleria TORBANDENA

l'importante rassegna di opere di
ENRICO BAJ

Oggi la galleria rimane aperta dalle ore 11 alle 13

Galleria «Cartesius» BANCO DELLE STAMPE

Galleria - Rettori Tribbio 2 Piazza Vecchia 6

Disegni di
LUCANO

«Tavolozza d'Oro»

Piazza Puccher 3-B (ex Giuliani)
Grafici di
ALDO MIRARCHI
fino al giorno 16

MARINO CASSETTI IL PROCESSO

SALA COMUNALE D'ARTE - PIAZZA UNITA D'ITALIA

TELEQUATTRO

PROGRAMMI ODIERNI

18: The Chuckle Heads - comiche; 18:05: Stars on ice - spettacolo sul ghiaccio **; 18:30: Il colpevole della domenica - salotto dedicato con Enzo Angelini e Francesca Avon *; 18:35: Sette giorni con noi - i programmi della settimana (replica) **; 19:50: Un'opinione di Chino Alenzi (replica) **; 20: Ann Margaret show - programma musicale II parte **; 20:30: Fatti e commentati - notiziario; 21: Telequattroport - edizione della domenica - risultati e commenti sul fine settimana sportivo *; 21:45: Stardust: gli astri del cinema, a cura di Sergio Crechi «La meravigliosa illusione» (1945) - film fantastico con Jack Carter, Buster Keaton; 22:20: La Capri degli stranieri - documentario **; 23:45: Fatti e commentati notiziario (edizione della notte) * ** a colori * * parlati, a colori

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA

LINEA

ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE - VIA CARUCCI 4 - TEL. 3188

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BETTOLE DA TAGLIO («BELEDE»)	—	—	—
CAROTE	380	518	460
CAVOLIFIORE	230	483	345
CAVOLI CAPPUZZI («CAPUZZI»)	345	403	463
CICORIA CATALOGNA	720	1200	1080
CIPOLLE GIALLE	130	170	150
FINOCCHI	690	920	805
INDIVIA	600	900	840
POMODORI COSTOLUTI	575	980	748
PORRO	600	750	700
PREZZEMOLO	2000	3000	2500
SEDANO VERDE	250	700	500
SPINACI (FOGLIE)	—	—	—
VALERIANELLO («AMATAWILITZA»)	3600	4500	4000
FRUTTA:			
BANANE	825	858	858
CASTAGNE	—	—	—
MELI («DELICIOUS»)	460	748	575
MELI JONATHAN (PRIMA)	403	575	518
PERE KAUER (PRIMA)	480	575	518
PERE WILLIAMS (PRIMA)	—	—	—
MANDARINI (PRIMA)	633	920	805
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	575	748	633

(*) Listino prezzi del 3/2/79. — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CERIMONIA IN OCCASIONE DI «ABISSO»

Trieste e Smaeglia o della solitudine

In un momento culturale, proprio da una revisione critica che potrebbe e dovrebbe essere definitiva, il Comune di Trieste ha di nuovo imposto da ieri sera all'attenzione della critica e del pubblico il nome e l'arte di Antonio Smaeglia, con l'ultima sua opera, «Abisso», con l'ultimo di Silvio Benco. Momento propizio, si diceva, che ha indizi certi, da una parte, nella revisione delle partiture smaregliane da parte dell'editore Sonzogno e nella volontà manifestata dalla Rai di recuperare, in sede concertistica pubblica, le opere maggiori del Maestro; dall'altra, nella più incisiva presenza del compositore istriano sul più agguerrito e rizzante delle scene musicali.

Alcuni di questi aspetti sono stati indicati anche da Vito Levi nel corso della cerimonia svoltasi ieri mattina nell'aula del Consiglio comunale per ricordare Antonio Smaeglia nel cinquantennio anniversario della morte.

Il musicologo triestino, al quale nel 1921 il compositore ormai cieco aveva dedicato la seconda versione della partitura di «Abisso», ha ricordato in particolare i rapporti di Smaeglia con Trieste, chiarendo anche certi equivoci favoriti dalla monografia pubblicata nel 1932 dal figlio del Maestro, Alberto. In

realità, ha precisato Vito Levi nella sua commemorazione in Municipio, «Trieste, città solitaria, è stata per elezione la città di Smaeglia, artista solitario. Ma Trieste è stata anche la città che più si è prodigata, e più si sta prodigando, per il riscatto del teatro smaregliano: fra i protagonisti di questo nobile tentativo, Levi ha ricordato l'opera del M. Cesare Barison, negli anni in cui fu sovrintendente del Teatro Verdi.

Dopo la breve panoramica tracciata lungo le vicende più significative della creatività smaregliana (e comprendente il memorabile concerto del 30 novembre 1923 al Politeama Rossetti, quando Richard Strauss diresse la sinfonia di «Ocean»), Vito Levi, che fra pochi mesi festeggerà il suo ottantesimo compleanno, ha ricevuto dalle mani del sindaco Cecovini una targa-ricordo del Comune.

Alla cerimonia ha presenziato, accanto alla figlia di Silvio Benco, la figlia di Antonio Smaeglia, Silvia.

In serata, il ritorno alle scene di «Abisso», diretto da Gianfranco Masini e con la regia di Dario Dalla Corte.

Dello spettacolo e dell'esecuzione ritornano in sede critica nell'edizione di domani.

G. Go

CIAJKOVSKI CON L'OPERA DI LUBIANA

Fascino crepuscolare dell'«Eugenio Onieghin»

Opera d'intensa vibrazione lirica l'«Eugenio Onieghin» fu compiuto in Italia, a Sanremo, ed eseguito per la prima volta al Conservatorio di Musica, il 17 marzo 1979, direttore Nikolai Rubinstein. Ma la sua fortuna ebbe inizio con la ripresa curata da Napravnik a Pietroburgo, nell'ottobre 1983, mentre in Italia l'esecuzione di Tescanelli alla Scala nel 1900 non lasciò grande eco (e si pensi che il «Onieghin» tescanelliano, prima opera russa eseguita alla Scala, offriva una Tescanelli di spicco come Emma Carelli).

Oggi l'«Onieghin» è opera molto nota anche in Italia, pur non raggiungendo sulle nostre scene il favore di cui gode nei paesi slavi. Le recenti edizioni discografiche di Rostropovic (con Mazurok e la Vsevolodskaja) e di Georg Solti hanno certo contribuito a destare l'interesse di un più vasto pubblico.

In questa vicenda di anime romantiche, come in altre di Ciaikovski, è palese il contrasto fra il Ciaikovski poeta lirico e le strutture melodrammatiche e che quali il musicista riteneva pur necessario costringersi. Un'eseguita nota elegica scandisce il lento crepuscolo di una società. Ciaikovski cerca di recuperare l'emigrazione fascista dei personaggi puskinskiani nel mondo assai mistico del secondo Ottocento, come una stagione ancora viva e struggente nella memoria. Qui non c'è un fatto avverso, demoniaco, a travolgere i personaggi, come nella «Dama di picche», ma è tutta la crisi del vecchio mondo, tutta la tristezza di un'epoca, che Ciaikovski sfiora con mano discretissima e con un senso di vanità delle cose. Egli sembra infine volgersi distaccato dal tramonto pietrurburghese, dal mito della «Palma del Nord», come da un ondeggiante fantasma.

L'«Eugenio Onieghin» richiede particolari cure interpretative. L'edizione presentata al Teatro Sioveno dai complessi dell'Opera di Lubiana è stata diretta con molto fervore dal maestro Vladimir Kozlov, ma presentando scarsa attenzione alle trasformazioni dinamiche e alla minime che segnano le svolte del discorso ciaikovskiano (per esempio nella finissima scena del giardino del primo atto, così vicina a modelli francesi). E all'«Onieghin», come si sa, occorre inoltre lievitare timbrica; l'orchestra deve essere soffice, frastuolante.

Il linguaggio dell'opera è in un gran parte di radice luterica: nel turbamento d'animo del grande personaggio di Tescanelli (efficienza ma un po' troppo vigorosa Zlata Ogjanovic, di bel risalto nella scena della lettera) come nell'impeto radiante di Lescinski, avvolto da una perla aerea di sogno e sfumamento. Il tenore Jurij Reja vi si è distinto con accento incisivo e nei momenti di abbandono lirico. Buona anche la prova del baritone Stane Koritnik, a cui però sfugge la dimensione bordoniana del personaggio di Ordegin.

L'aria del principe Gremin, pagine che fu nel repertorio di Chailapine, è stata cantata con molta nobiltà dal giovane basso triestino Ivan Sancia. Di felice rilievo il contributo di Neda Sersek come Olga, di Bozmi Ciavak come Larina e di Milka Evtimova nella parte della nutrice, tipica «enja» alle Murzorgskij. Fedeli alla tradizione la regia di Bratislav Kriska e le scene di Ladislav Vrhodil. La coreografia era di Metod Jers, i costumi di Helena Brezokova.

Il linguaggio dell'opera è in un gran parte di radice luterica: nel turbamento d'animo del grande personaggio di Tescanelli (efficienza ma un po' troppo vigorosa Zlata Ogjanovic, di bel risalto nella scena della lettera) come nell'impeto radiante di Lescinski, avvolto da una perla aerea di sogno e sfumamento. Il tenore Jurij Reja vi si è distinto con accento incisivo e nei momenti di abbandono lirico. Buona anche la prova del baritone Stane Koritnik, a cui però sfugge la dimensione bordoniana del personaggio di Ordegin.

L'«Eugenio Onieghin» richiede particolari cure interpretative. L'edizione presentata al Teatro Sioveno dai complessi dell'Opera di Lubiana è stata diretta con molto fervore dal maestro Vladimir Kozlov, ma presentando scarsa attenzione alle trasformazioni dinamiche e alla minime che segnano le svolte del discorso ciaikovskiano (per esempio nella finissima scena del giardino del primo atto, così vicina a modelli francesi). E all'«Onieghin», come si sa, occorre inoltre lievitare timbrica; l'orchestra deve essere soffice, frastuolante.

Il linguaggio dell'opera è in un gran parte di radice luterica: nel turbamento d'animo del grande personaggio di Tescanelli (efficienza ma un po' troppo vigorosa Zlata Ogjanovic, di bel risalto nella scena della lettera) come nell'impeto radiante di Lescinski, avvolto da una perla aerea di sogno e sfumamento. Il tenore Jurij Reja vi si è distinto con accento incisivo e nei momenti di abbandono lirico. Buona anche la prova del baritone Stane Koritnik, a cui però sfugge la dimensione bordoniana del personaggio di Ordegin.

Il linguaggio dell'opera è in un gran parte di radice luterica: nel turbamento d'animo del grande personaggio di Tescanelli (efficienza ma un po' troppo vigorosa Zlata Ogjanovic, di bel risalto nella scena della lettera) come nell'impeto radiante di Lescinski, avvolto da una perla aerea di sogno e sfumamento. Il tenore Jurij Reja vi si è distinto con accento incisivo e nei momenti di abbandono lirico. Buona anche la prova del baritone Stane Koritnik, a cui però sfugge la dimensione bordoniana del personaggio di Ordegin.

Video

Rete 1

«Il signore di Ballantre» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Quinta ed ultima puntata della sceneggiata tratta dal romanzo di Robert Louis Stevenson con Mita Medici, Giuseppe Pambieri, Luigi La Monica, Giancarlo Zanetti, Franco Silva e Ivano Scuderi. Regia di Antonio Giulio Majano. Quando viene a sapere le intenzioni di James, Henry mette a punto un piano di difesa, che gli consente di discutere gli affari di famiglia davanti a numerosi testimoni. Lo scontro tra i due fratelli è durissimo: Henry rinfaccia a James di aver causato la morte del padre e provocato la sua rovina. James allora...

«La domenica sportiva» (Rete 1, ore 22, colore) — Cronache firmate e commentate dai principali cronisti della domenica sportiva, a cura della redazione sport del Tg1.

Rete 2

«Dottori in allegria» (Rete 2, ore 15.15, colore) — «La guerra dei reperti» si intitola questa volta il telefilm di questa divertente serie medico-umoristica.

«S.W.A.T. Squadra speciale antiracket» (Rete 2, ore 15.15, colore) — Il telefilm di oggi («L'Enigma di Brav») racconta di un killer, chiamato appunto «Brav», ingaggiato per assassinare un senatore americano. Il killer, però, non sa di essere portatore di peste polmonare, malattia contratta in India. La squadra speciale entra in azione per bloccare il killer che comincia a diffondersi per causa sua.

«Che combinazione!» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Della Scala presenta il suo appuntamento settimanale con «Quindici» di Padellaro e Silvestri. Musica di Bruno Canfora, regia di Luigi Torrella, coreografia di Don Lurio.

«Itinerari vitaliani» (Rete 2, ore 23, colore) — Dalla basilica di San Marco due concerti dell'opera terza «L'estro armonico» di Antonio Vivaldi, elaborati e trascritti da J. S. B. Paganini. Primo: «L'Estro armonico» di Antonio Vivaldi, trascritto da J. S. B. Paganini. Primo: «L'Estro armonico» di Antonio Vivaldi, trascritto da J. S. B. Paganini. Primo: «L'Estro armonico» di Antonio Vivaldi, trascritto da J. S. B. Paganini.

Edoardo Gugiemi

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Gli orari radio: 8.00, 10.30, 12.30, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30, 24.30. Programma musicale: 8.00: Piazza sansepolcra; 8.30: Canto evangelico; 9.00: La nostra terra; 9.30: Il mondo cattolico; 9.50: Messa; 10.30: Non parliamo di politica; 11.00: La nostra terra; 11.30: La nostra terra; 12.30: La nostra terra; 13.00: La nostra terra; 13.30: La nostra terra; 14.00: La nostra terra; 14.30: La nostra terra; 15.00: La nostra terra; 15.30: La nostra terra; 16.00: La nostra terra; 16.30: La nostra terra; 17.00: La nostra terra; 17.30: La nostra terra; 18.00: La nostra terra; 18.30: La nostra terra; 19.00: La nostra terra; 19.30: La nostra terra; 20.00: La nostra terra; 20.30: La nostra terra; 21.00: La nostra terra; 21.30: La nostra terra; 22.00: La nostra terra; 22.30: La nostra terra; 23.00: La nostra terra; 23.30: La nostra terra; 24.00: La nostra terra; 24.30: La nostra terra.

RADIOUE

Gli orari radio: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30. Programma musicale: 7.30: La nostra terra; 8.30: La nostra terra; 9.30: La nostra terra; 10.30: La nostra terra; 11.30: La nostra terra; 12.30: La nostra terra; 13.30: La nostra terra; 14.30: La nostra terra; 15.30: La nostra terra; 16.30: La nostra terra; 17.30: La nostra terra; 18.30: La nostra terra; 19.30: La nostra terra; 20.30: La nostra terra; 21.30: La nostra terra; 22.30: La nostra terra; 23.30: La nostra terra; 24.30: La nostra terra.

RADIO TRE

Gli orari radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 14.45, 16.45, 18.45, 20.45, 22.45, 24.45. Programma musicale: 6.45: La nostra terra; 7.30: La nostra terra; 8.45: La nostra terra; 10.45: La nostra terra; 12.45: La nostra terra; 14.45: La nostra terra; 16.45: La nostra terra; 18.45: La nostra terra; 20.45: La nostra terra; 22.45: La nostra terra; 24.45: La nostra terra.

RADIO TRIESTE

Gli orari radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30. Programma musicale: 6.30: La nostra terra; 7.30: La nostra terra; 8.30: La nostra terra; 9.30: La nostra terra; 10.30: La nostra terra; 11.30: La nostra terra; 12.30: La nostra terra; 13.30: La nostra terra; 14.30: La nostra terra; 15.30: La nostra terra; 16.30: La nostra terra; 17.30: La nostra terra; 18.30: La nostra terra; 19.30: La nostra terra; 20.30: La nostra terra; 21.30: La nostra terra; 22.30: La nostra terra; 23.30: La nostra terra; 24.30: La nostra terra.

RADIO LUBIANA

Gli orari radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 14.45, 16.45, 18.45, 20.45, 22.45, 24.45. Programma musicale: 6.45: La nostra terra; 7.30: La nostra terra; 8.45: La nostra terra; 10.45: La nostra terra; 12.45: La nostra terra; 14.45: La nostra terra; 16.45: La nostra terra; 18.45: La nostra terra; 20.45: La nostra terra; 22.45: La nostra terra; 24.45: La nostra terra.

RADIO SERENA

Gli orari radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 14.45, 16.45, 18.45, 20.45, 22.45, 24.45. Programma musicale: 6.45: La nostra terra; 7.30: La nostra terra; 8.45: La nostra terra; 10.45: La nostra terra; 12.45: La nostra terra; 14.45: La nostra terra; 16.45: La nostra terra; 18.45: La nostra terra; 20.45: La nostra terra; 22.45: La nostra terra; 24.45: La nostra terra.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

oggi ore 16 e 20.30

Recital di

FABRIZIO DE ANDRÈ

Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

CRISTALLO

ASSASSINIO SUL NILO

di Agatha Christie

Grande successo

TEATRO COMUNALE G. VERDI

Saggio (1978-79) Oggi alle 16 e 20.30

16. quarta rappresentazione (turni G)

di «Aida», di G. Verdi. Direttore: F.

Molinar Pradelli, regia di G. Menotti

18. Biglietti presso la biglietteria del teatro. Martedì alle ore 20.30

di «Abisso» (turni B-B).

TEATRO COMUNALE G. VERDI

Teatro Auditorium di via Torbassana.

Concerti della domenica. Oggi alle 16 e 20.30

di «Aida», di G. Verdi. Direttore: F.

Molinar Pradelli, regia di G. Menotti

18. Biglietti presso la biglietteria del teatro. Martedì alle ore 20.30

di «Abisso» (turni B-B).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM

di «Aida», di G. Verdi. Direttore: F.

Molinar Pradelli, regia di G. Menotti

18. Biglietti presso la biglietteria del teatro. Martedì alle ore 20.30

di «Abisso» (turni B-B).

TEATRO STABILE - POLITEAMA

ROSSETTI - Ore 16 e 20.30. Recital di

FABRIZIO DE ANDRÈ. Prenotazioni

Biglietteria Centrale.

Inserimento pubblicitario

Radio ANTENNA

F.M. 101 - 89.700 Mhz

Tel. 56665 - 56632

I programmi di oggi

Ore 7. Apertura programmi: 8.30

Notiziario: 9.15. Canto evangelico:

9.15. Spazio musica: 9.30. Una buona

notte per te: 10. La nostra terra:

10.30. Musica: 10.30. Locandina:

10.40. Notiziario: 11.15. Canto evangelico:

11.15. Spazio musica: 11.30. Una buona

notte per te: 12. La nostra terra:

12.30. Musica: 12.30. Locandina:

12.40. Notiziario: 13.15. Canto evangelico:

13.15. Spazio musica: 13.30. Una buona

notte per te: 14. La nostra terra:

14.30. Musica: 14.30. Locandina:

14.40. Notiziario: 15.15. Canto evangelico:

15.15. Spazio musica: 15.30. Una buona

notte per te: 16. La nostra terra:

16.30. Musica: 16.30. Locandina:

16.40. Notiziario: 17.15. Canto evangelico:

17.15. Spazio musica: 17.30. Una buona

notte per te: 18. La nostra terra:

18.30. Musica: 18.30. Locandina:

18.40. Notiziario: 19.15. Canto evangelico:

19.15. Spazio musica: 19.30. Una buona

notte per te: 20. La nostra terra:

20.30. Musica: 20.30. Locandina:

20.40. Notiziario: 21.15. Canto evangelico:

21.15. Spazio musica: 21.30. Una buona

notte per te: 22. La nostra terra:

22.30. Musica: 22.30. Locandina:

22.40. Notiziario: 23.15. Canto evangelico:

23.15. Spazio musica: 23.30. Una buona

notte per te: 24. La nostra terra:

24.30. Musica: 24.30. Locandina:

24.40. Notiziario: 25.15. Canto evangelico:

25.15. Spazio musica: 25.30. Una buona

notte per te: 26. La nostra terra:

26.30. Musica: 26.30. Locandina:

26.40. Notiziario: 27.15. Canto evangelico:

27.15. Spazio musica: 27.30. Una buona

notte per te: 28. La nostra terra:

28.30. Musica: 28.30. Locandina:

28.40. Notiziario: 29.15. Canto evangelico:

29.15. Spazio musica: 29.30. Una buona

notte per te: 30. La nostra terra:

30.30. Musica: 30.30. Locandina:

30.40. Notiziario: 31.15. Canto evangelico:

31.15. Spazio musica: 31.30. Una buona

notte per te: 32. La nostra terra:

32.30. Musica: 32.30. Locandina:

32.40. Notiziario: 33.15. Canto evangelico:

33.15. Spazio musica: 33.30. Una buona

notte per te: 34. La nostra terra:

34.30. Musica: 34.30. Locandina:

34.40. Notiziario: 35.15. Canto evangelico:

35.15. Spazio musica: 35.30. Una buona

notte per te: 36. La nostra terra:

36.30. Musica: 36.30. Locandina:

36.40. Notiziario: 37.15. Canto evangelico:

37.15. Spazio musica: 37.30. Una buona

notte per te: 38. La nostra terra:

38.30. Musica: 38.30. Locandina:

38.40. Notiziario: 39.15. Canto evangelico:

39.15. Spazio musica: 39.30. Una buona

notte per te: 40. La nostra terra:

40.30. Musica: 40.30. Locandina:

40.40. Notiziario: 41.15. Canto evangelico:

41.15. Spazio musica: 41.30. Una buona

notte per te: 42. La nostra terra:

42.30. Musica: 42.30. Locandina:

42.40. Notiziario: 43.15. Canto evangelico:

43.15. Spazio musica: 43.30. Una buona

notte per te: 44. La nostra terra:

44.30. Musica: 44.30. Locandina:

44.40. Notiziario: 45.15. Canto evangelico:

45.15. Spazio musica: 45.30. Una buona

notte per te: 46. La nostra terra:

46.30. Musica: 46.30. Locandina:

46.40. Notiziario: 47.15. Canto evangelico:

47.15. Spazio musica: 47.30. Una buona

notte per te: 48. La nostra terra:

48.30. Musica: 48.30. Locandina:

48.40. Notiziario: 49.15. Canto evangelico:

49.15. Spazio musica: 49.30. Una buona

notte per te: 50. La nostra terra:

50.30. Musica: 50.30. Locandina:

50.40. Notiziario: 51.15. Canto evangelico:

51.15. Spazio musica: 51.30. Una buona

notte per te: 52. La nostra terra:

52.30. Musica: 52.30. Locandina:

52.40. Notiziario: 53.15. Canto evangelico:

53.15. Spazio musica: 53.30. Una buona

notte per te: 54. La nostra terra:

54.30. Musica: 54.30. Locandina:

54.40. Notiziario: 55.15. Canto evangelico:

55.15. Spazio musica: 55.30. Una buona

notte per te: 56. La nostra terra:

56.30. Musica: 56.30. Locandina:

56.40. Notiziario: 57.15. Canto evangelico:

57.15. Spazio musica: 57.30. Una buona

notte per te: 58. La nostra terra:

58.30. Musica: 58.30. Locandina:

58.40. Notiziario: 59.15. Canto evangelico:

59.15. Spazio musica: 59.30. Una buona

notte per te: 60. La nostra terra:

60.30. Musica: 60.30. Locandina:

60.



la COSCIENZA di ZENO

romanzo di ITALO SVEVO

1. PREFAZIONE

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psicoanalisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica. Di psicoanalisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psicoanalisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che la tale rievocazione del suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psicoanalisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati inaspettati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffando del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però che sono pronto a dividere con lui i tanti onorari che riceverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate...

Dottor S.

2. PREAMBOLIO

Vedere la mia infanzia? Più di dieci lustri me ne separano e i miei occhi proibiti forse potrebbero arrivarci se la luce che ancora ne riverbera non fosse tagliata da ostacoli d'ogni genere, vere alte montagne: i miei anni e qualche mia ora.

Il dottore mi raccomandò di non ostinarmi a guardare tanto lontano. Anche le cose recenti sono preziose per essi e sopra tutto le immagini e i sogni della notte prima. Ma un po' d'ordine pur dovrebbe esserci e per poter cominciare ab ovo, appena abbandonato il dottore di questi giorni e per lungo tempo lascio Trieste, solo per facilitargli il compito, compenati e fessi un trattato di psicoanalisi. Non è difficile d'intenderlo, ma molto noioso.

Dopo pranzo, sdraiato comodamente su una poltrona Club, ho la matita e un pezzo di carta in mano. La mia fronte è splenata perché dalla mia mente eliminai ogni sforzo. Il mio pensiero mi appare isolato da me. Io lo vedo. S'alza, s'abbassa... ma è la sua sola attività. Per ricordargli ch'esso è il pensiero e che sarebbe suo compito di manifestarsi, afferrò la matita. Ecco che la fronte si corruga perché ogni parola è composta di tante lettere e il presente imperioso risorge ed offusca il passato.

Ieri avevo tentato il massimamente abbandonato. L'esperimento finì nel sonno più profondo e non ne ebbi altro risultato che un grande ristoro e la curiosa sensazione di aver visto durante quel sonno qualche cosa d'importante. Ma era dimenticata, perduta per sempre.

Mercoledì la matita che ho in mano, resto desto, oggi. Vedo, intravedo delle immagini bizzarre che non possono avere nessuna relazione col mio passato; una locomotiva che sbuffa su una salita trascinandolo delle innumerevoli vetture; chissà donde venga e dove vada e perché sia ora capitata qui!

Nel dormiveglia ricordo che il mio testo asserisce che con questo sistema si può arrivare a ricordare la prima infanzia, quella in fasce. Subito vedo un bambino in fasce, ma perché dovrà essere io quello? Non mi somiglio affatto e credo sia invece quello nato poche settimane or sono e mia cognata e che ci fu fatto vedere quale un miracolo perché ha le mani tanto piccole e gli occhi tanto grandi. Povero bambino! Altro che ricordare la mia infanzia! Io non trovo neppure la via di avvisare te, che vivi ora la tua, dell'importanza di ricordarla a vantaggio della tua intelligenza e della tua salute. Quando arriverai a sapere che sarebbe bene tu sapessi mandare a mente la tua vita, anche quella tanta parte di essa che ti ripugnerà? E intanto, intanto, vai investigando il tuo piccolo organismo alla ricerca del piacere e le tue scoperte deliziose ti evolvono al dolore e alla malattia cui sarai spinto anche da coloro che non lo vorrebbero. Come fare? È impossibile tutelare la tua culla. Nel tuo seno — fantolino! — si va facendo una combinazione misteriosa. Ogni minuto che passa vi getta un regeante. Troppo probabilità di malattia vi sono per te, perché non tutti i suoi minuti possono essere puri. Eppoi — fantolino! — sei conosciutissimo di persona ch'io conosco, i minuti che passano ora possono anche es-

però a commoverti per l'impensato incontro. Temo di ottenere di più e vado alla poltrona: le persone sbadiscono e al loro posto si mettono dei buffoni che mi deridono. Ritorno sconcertato al tavolo.

Una delle figure, dalla voce un po' roca, era Giuseppe, un giovinetto della stessa mia età, e l'altra, mio fratello, di un anno di me più giovane e morto tanti anni or sono. Pare che Giuseppe ricevesse molto denaro dal padre suo e ci regalasse di quelle sigarette.

Ma sono certo che ne offrisse di più a mio fratello che a me. Dove la necessità in cui mi trovai di procurarmi da me delle altre. Così avvenne che rubai. D'estate mio padre abbandonava su una sedia nel tinello il suo panciottino nel cui taschino si trovavano sempre degli spiccioli: io occorrendo per acquistare la preziosa scatoletta e fumavo una dopo l'altra le dieci sigarette che conteneva, per non conservare a lungo il compromettente frutto del furto.

Tutto ciò giaceva nella mia coscienza a portata di mano. Risorse solo ora perché non sapevo prima che potesse avere importanza. Ecco che ho registrata l'origine delle sue abitudini e chissà! forse ne sono già guarito. Perciò, per provare, accendo un'ultima sigaretta e forse la getterò via subito, disgustato.

Poi ricordo che un giorno mio padre mi sorprese col suo panciottino in mano. Io, con una sfacciataggine che ora non avrei e che ancora adesso mi disgusta (chissà che tale disgusto non abbia una grande importanza nella mia cura) gli dissi che m'era venuta la curiosità di conoscerne i bottoni. Mio padre rise delle mie disposizioni alla matematica o alla sartoria e non si avvide che avevo le dita nel taschino del suo panciottino. A mio onore posso dire che be-

Vita di Svevo

Ettore Schmitz nacque a Trieste il 19 dicembre 1861 da Francesco e da Allegra Moravia. Dopo gli studi s'impiantò, nel 1880, nella succursale triestina della Banca Union di Vienna. Nello stesso anno iniziò a collaborare all'«Indipendente» firmandosi «Ettore Samigli». Il suo primo racconto, comparso a puntate, s'intitolava «L'assassino di via Belgiojoso» (1889). In quel periodo, durante la notte, lavorava anche nella redazione de «Il Piccolo», facendo lo spoglio della stampa estera.

Nel 1892 uscì il suo primo romanzo, «Una vita», firmato con il pseudonimo di «Italo Svevo». Intanto cominciava a frequentare la società artistica di Trieste. Nel 1893 perdeva il padre e, nel '95, la madre. L'anno dopo sposò Livia Veneziani. Nel 1898 comparve «Senilità», già uscito a puntate sull'«Indipendente». Come il precedente, anche questo libro ebbe scarsa eco tra i critici (a parte Benico).

Svevo, deluso da quella che considerava una «congiura del silenzio», per molti anni scrisse poco e pubblicò nulla. Si dedicò allo

studio del violino. Nel 1899 entrò nella ditta Veneziani, gestita dal suocero e produttrice di vernici sottomarine. Il nuovo lavoro lo portò spesso all'estero, in Francia, Inghilterra, Irlanda, Austria e Germania.

Nel 1906 prese lezioni d'inglese da James Joyce. Divennero amici, stimolando reciprocamente le loro opere. Verso il 1908 Svevo si interessò a Freud. La psicoanalisi, venuta da una sottile ironia, è il tema dominante de «La coscienza di Zeno» pubblicata nel 1923. Il successo giunge poco dopo, grazie a Joyce, ai suoi amici francesi Cermieux e Larbaud e ad Eugenio Montale, cui l'opera s'aveva stata suggerita da Roberto Bazlen.

La «scoperta» dello scrittore triestino si compie definitivamente tra il 1925 e il '26. Svevo si rivela come un «precursore» di Proust e di Joyce e viene indicato come uno dei massimi interpreti della «coscienza» del nostro tempo. Ettore Schmitz, però, non godeva a lungo i frutti della celebrità. Morì il 13 settembre 1928 in seguito a un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Motta di Livenza.

ed, avvolto in un accappatoio, m'aveva messo a dormire su un sofà sul quale essa sedette occupata a certo lavoro di cucito. Ero prossimo al sonno, ma avevo gli occhi fittavvi pieni di sole e tardavo a perdere i sensi. La dolcissima che in quella s'ac-

compagnia al riposo dopo una grande stanchezza, m'è evidente come un'immagine a sé, tanto evidente come se fossi adesso là accanto a quel caro corpo che più non esiste. Ricordo la stanza fresca e grande ove noi bambini si giocava, e che ora, in questi tempi avari di spazio, è divisa in due parti. In quella scena mio fratello non appare, ciò che mi sorprende perché penso ch'egli pur deve aver preso parte a quella es-

plorazione e avrebbe dovuto poi partecipare al riposo. Che abbia dormito anche lui all'altro capo del grande sofà? Io guardo quel posto, ma mi sembra vuoto. Non vedo che me, la dolcezza del riposo,

ma madre, eppoi mio padre di cui sento echeggiare le parole. Egli era entrato e non m'aveva subito visto perché ad alta voce chiamò:

— Maria!

La mamma con un gesto accompagnato da un lieve suono labiale accennò a me, ch'essa credeva immerso nel sonno su cui invece nuotavo in piena coscienza. Mi piaceva tanto che il babbo dovesse imporsi un riguardo per me, che non mi mossi.

Mio padre con voce bassa si lamentò:

— Io credo di diventare muto. Sono quasi sicuro di aver lasciato mezz'ora fa su quell'armadio un mezzo sigaro ed ora non lo trovo più. Sto peggio del solito. Le cose mi sfuggono.

Pure a bassa voce, ma che tradiva un'ilarità trattenuta solo dalla paura di destarmi, mia madre rispose:

— Eppure nessuno dopo il pranzo è stato in quella stanza. Mio padre mormorò:

— E' perché io so anch'io, che mi pare di diventare muto!

Si volse ed uscì.

Io apersi a mezzo gli occhi e guardai mia madre. Essa s'era rimessa al suo lavoro, ma continuava a sorridere. Certo non pensava che mio padre stesse per ammutire per sorridere così delle sue paure. Quel sorriso mi rimase tanto impresso che io ricordai subito ritrovandolo un giorno sulle labbra di mia moglie.

Non fu poi la mancanza di denaro che mi rendesse difficile di soddisfare il mio vizio, ma le proibizioni valsero ad eccitarlo.

Ricordo d'aver fumato molto, celato in tutti i luoghi possibili. Perché seguito da un forte disgusto fisico, ricordo un soggiorno prolungato per una mezz'ora in una cantina oscura insieme a due altri fanalini di cui non ritrovo nella memoria altro che la puerilità del vestito: due paia di calzoni che stanno in piedi perché dentro c'è stato un corpo che il tempo eliminò. Avevamo molte sigarette e volevamo vedere chi ne espedisse bruciare di più nel breve tempo. Io vinsi, ed eroicamente celai il malessere che mi derivò dallo strano esercizio. Potremmo chiudere gli occhi per non cadere storditi. Mi rimisi e mi vantai della vittoria. Uno dei due piccoli uomini mi disse allora:

— A me non importa di aver perduto perché io non fumo che quanto m'occorre.

Ricordo la parola sana e non la faccina certamente sana anch'essa che a me doveva essere rivolta in quel momento.

Ma allora io non sapevo se amavo o odiavo la sigaretta e il suo sapore e io stavo in cui la nicotina mi metteva. Quando seppi di odiare tutto ciò fu peggio. E io seppi a vent'anni circa. Allora soffersi per qualche settimana di un

violento male di gola accompagnato da febbre. Il dottore prescrisse il letto e l'assoluta astensione dal fumo. Ricordo questa parola assoluta! Mi ferì e la febbre la colorì: un vuoto grande e niente per resistere all'enorme pressione che subito si produce intorno ad un vuoto.

Quando il dottore mi lasciò, mio padre (mia madre era morta da molti anni) con tanto di sigaro in bocca restò ancora per qualche tempo a farmi compagnia. Andandosene, dopo di aver passata dolcemente la sua mano sulla mia fronte scottante, mi disse:

— Non fumare, ve!

Mi colse un'inquietudine enorme. Pensai: «Già che mi fa male non fumerei mai più, ma prima voglio farlo per l'ultima volta». Accesi una sigaretta e mi sentii subito liberato dall'inquietudine ed ora che la febbre forse aumentasse e che ad ogni tirata sentissi alle tonsille un bruciore come se fossero state toccate da un tizzone ardente. Finii tutta la sigaretta con l'accortezza con cui si compie un voto. E, sempre soffrendo orribilmente, ne fumai molte altre durante la malattia. Mio padre andava e veniva col suo sigaro in bocca dicendomi:

— Brav! Ancora qualche giorno di astensione dal fumo e sei guarito!

Bastava questa frase per farmi decidere ch'egli se ne andasse presto, presto, per permettermi di correre alla mia sigaretta. Fingevo anche di dormire per indurlo ad allontanarsi prima.

Quella malattia mi procurò il secondo dei miei disturbi: lo sforzo di liberarmi dal primo. Le mie giornate finirono coll'essere piene di sigarette e di propositi di non fumare più e, per dire subito tutto, di tempo in tempo sono ancora tali. La ridotta delle ultime sigarette, formata a vent'anni, si muove tuttavia. Meno violento è il proposito e la mia debolezza trova nel mio vecchio animo maggior indulgenza. Da vecchi si sorride della vita e di ogni suo contenuto. Posso anzi dire, che da qualche tempo io fumo molte sigarette... che non sono le ultime.

Sul frontispizio di un vocabolario trovo questa mia registrazione fatta con bella scrittura e qualche ornato: «Oggi, 2 Febbraio 1886, passo dagli studi di legge a quelli di chimica. Ultima sigaretta».

Era un'ultima sigaretta molto importante. Ricordo tutte le speranze che l'accompagnarono. M'ero arrabbiato col diritto canonico che mi pareva tanto lontano dalla vita e correvi alla scienza che la vita stessa benché ridotta in un matreccio. Quell'ultima sigaretta significava proprio il desiderio di attività (anche manuale) e di sereno pensiero sobrio e sodo.

Per sfuggire alla catena delle combinazioni del carbonio cui non credevo ritornai alla legge. Pur troppo! Fu un errore e fu anch'esso registrato da un'ultima sigaretta di cui trovo la data registrata su di un libro. Fu importante anche questa e mi rassegnavo di ritornare a quelle complicazioni del mio, del tuo e del suo coi migliori propositi, sciogliendo finalmente le catene del carbonio. M'ero dimostrato poco idoneo alla chimica anche per la mia deficienza di abilità manuale. Come avrei potuto averla quando continuavo a fumare come un turco?

Adesso che son qui, ad analizzarmi, sono colto da un dubbio: che io forse abbia smesso tanto la sigaretta per poter riversare su di essa la colpa della mia inoperosità? Chissà se cessando di fumare io sarei divenuto l'uomo ideale e forte che m'aspettavo? Forse fu tale dubbio che mi legò al mio vizio perché è un modo comodo di vivere quello di crederci grande di una grandezza latente. Io avanzo tale ipotesi per spiegare la mia debolezza giovanile, ma senza una decisa convinzione. Adesso che sono vecchio e che nessuno esige qualche cosa da me, passo tuttavia da sigaretta a proposito, e da proposito a sigaretta. Che cosa significano oggi quei propositi? Come quell'ingenuo vecchio, descritto da Goldoni, vorrei morire sano dopo di esser vissuto malato tutta la vita?

Una volta, allorché da studente carabini di alloggio, dovetti far tappezzare a mie spese le pareti della stanza perché le avevo coperte di date. Probabilmente lasciai quella stanza proprio perché essa era divenuta il cimitero dei miei buoni propositi e non credevo più possibile di formarne in quel luogo degli altri.

Penso che la sigaretta abbia un gusto più intenso quando è l'ultima. Anche le altre hanno un loro gusto speciale, ma meno intenso. L'ultima acquista il suo sapore dal sentimento della vittoria su se stesso e la speranza di un prossimo futuro di forza e di salute. Le altre hanno la loro importanza perché accendendosi si protesta la propria libertà e di futuro di forza e di salute permangono, ma un po' più lontano.

Le date sulle pareti della mia stanza erano impresse coi colori più vari ed anche ad olio. Il proponimento, rifatto con la fede più ingenua, trovava adeguata espressione nella forza del colore che doveva far impallidire quello dedicato al proponimento anteriore. Certe date erano da me preferite per la concordanza delle cifre. Del secolo passato ricordo una data che mi parve dovesse sigillare per sempre la bara in cui volevo mettere il mio vizio: «Nono giorno del nono mese del 1899». Significativa neppure? Il secolo nuovo m'apparve delle date ben altrimenti musicali: «Primo giorno del primo mese del 1901». Ancora mi pare che se quella data potesse ripetersi, io saprei iniziare una nuova vita.

Ma nel calendario non mancano le date e con un po' d'immaginazione ognuna di esse potrebbe adattarsi ad un buon proponimento. Ricordo, perché mi parve contenesse un imperativo supremamente categorico, la seguente: «Terzo giorno del sesto mese del 1912 ore 24». Suona come se ogni cifra raddoppiasse la posta.

Illustrazioni

Per onorare la memoria di Italo Svevo e con la speranza di ripetere il successo che ebbe «Senilità» nel settembre scorso, il Piccolo pubblica oggi la pubblicazione a puntate di alcuni capitoli de «La coscienza di Zeno».

Ogni puntata ospiterà una o più fotografie messe gentilmente a disposizione da numerosi triestini. Ringraziamo in particolare Alerte Barison, Carmen Crepez, Dante Cuttin, Natalia Gioti, Rosa Lazarini, Stelio Mathoni, Lidia Pizzi ved. Nordio, Bruno G. Sennin, Aldo M. Scaccia, Mario Smareglia, Marco Sofianopolo, Giordana Stuparich-Forti, Giorgio Voghera-Morpurgo e la direzione dei Civici musei di Trieste.

Con questo «quadro fotografico» è nostra intenzione aprire una finestra sulla Trieste del primo Novecento. Offrendo al lettore una galleria di personaggi e di aspetti inediti della nostra città all'epoca in cui si svolge la vicenda di Zeno Cosini narrata da Svevo.

L'anno 1913 mi diede un momento d'esitazione. Mancava il tredicesimo mese per accordarlo con l'anno. Ma non si credeva che occorrono tanti accordi in una data per dare rilievo ad un'ultima sigaretta. Molte date che trovo notate sui libri o quadri preferiti, spiccano per la loro deformità. Per esempio il terzo giorno del secondo mese del 1906 ore 24. Un suo ritmo quando ci si pensa, perché ogni singola cifra nega la precedente. Molti avvenimenti, anzi tutti, dalla morte di Pio IX alla nascita di mio figlio, mi parvero degni di essere festeggiati dal solito ferro propositivo. Tutti in famiglia si stupiscono della mia memoria per gli anniversari lieti e tristi nostri e mi credono tanto buono! Per diminuire l'apparenza balorda tentai di dare un contenuto filosofico alla malattia dell'ultima sigaretta. Si dice con un bellissimo atteggiamento: «mal più». Ma dove va l'atteggiamento se si tiene la promessa? L'atteggiamento non è possibile di averlo che quando si deve rinnovare il proposito. Eppoi il tempo, per me, non è quella cosa impensabile che non s'arresta mai. Da me, solo da me, ritorna.

(Continua)

Trieste ai tempi di Ettore Schmitz



Dopo aver ben appreso la lingua tedesca all'Istituto di Würzburg, Italo Svevo a 17 anni fu iscritto dal padre, che avrebbe voluto farne un negoziante, alla Scuola Superiore di Commercio di Trieste, dove il giovane Ettore fu per due anni, come scrive Silvio Benico, «esemplare studente». L'aridità di questa Scuola, che testimonia delle tradizioni «mercantili» di Trieste, sarà poi raccolta dalla Facoltà di economia e commercio dell'Università. Nella fotografia vediamo un gruppo di allievi, nel 1910, durante una lezione di chimica in giardino. In primo piano, seduto, Cesare Barison, un ragioniere... mancato, che in seguito divenne famoso musicista e per molti anni fu sovrintendente del teatro «Verdi». (Collezione Alvisio Barison)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

GRAZIE A UN LASCITO DEL MECENATE JUSTIN K. THANNHAUSER

Ancora altri Picasso
al Guggenheim Museum

Intensa attività espositiva ed editoriale della celebre istituzione di New York



«Ragazza dai capelli biondi» di Pablo Picasso (1931).

La linfa, più o meno sotterranea, che anima e vivifica i grandi musei, non è rappresentata unicamente dagli acquisti, ma anche e soprattutto dai prestiti e dalle donazioni che, di volta in volta, nutrono queste raccolte pubbliche.

In un clima di intensa e proficua attività, il «The Solomon R. Guggenheim Museum» di New York ha potuto così allestire, nelle proprie sale, sin dal 1965, una esposizione permanente della celebre collezione d'arte contemporanea appartenente a Justin K. Thannhauser; anzi, questo famoso collezionista e mecenate ha deciso di fare un lascito delle proprie opere al museo statunitense.

La collezione è ricca di ben

settantacinque capolavori di maestri del Novecento e vanta numerose tele di impressionisti, di post-impressionisti e di artisti della Scuola di Parigi. Opere, queste, di singolare importanza che danno a tale raccolta il merito che giustamente gode: opere firmate da Braque, Cézanne, Gauguin, Manet, Picasso, Renoir, van Gogh, Vuillard e altri ancora.

Ma l'apporto sicuramente più prestigioso è dato da un gran numero di opere di Pablo Picasso — stampe, sculture e oli — eseguite dal 1898 al 1960, che da sole caratterizzano l'intera collezione e che, dato l'ampio arco di tempo creativo che abbracciano, costituiscono una importantissima documentazione.

ne sulla evoluzione estetica del maestro di Malaga.

Considerato il valore della collezione Thannhauser, il Guggenheim Museum ha recentemente pubblicato un esauriente e prezioso catalogo che sono riprodotte tutte le opere di questa raccolta, di cui una cinquantina a colori. Ciascun lavoro è accompagnato da acuti saggi introduttivi e precise cronologie, ed è corredato da una scheda informativa.

Luigi Danelutti

Il quiz
per un libro
al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Tre scrittori di fama mondiale ebbero qualche rapporto con il mondo assicurativo. Chi sono?

Soluzione

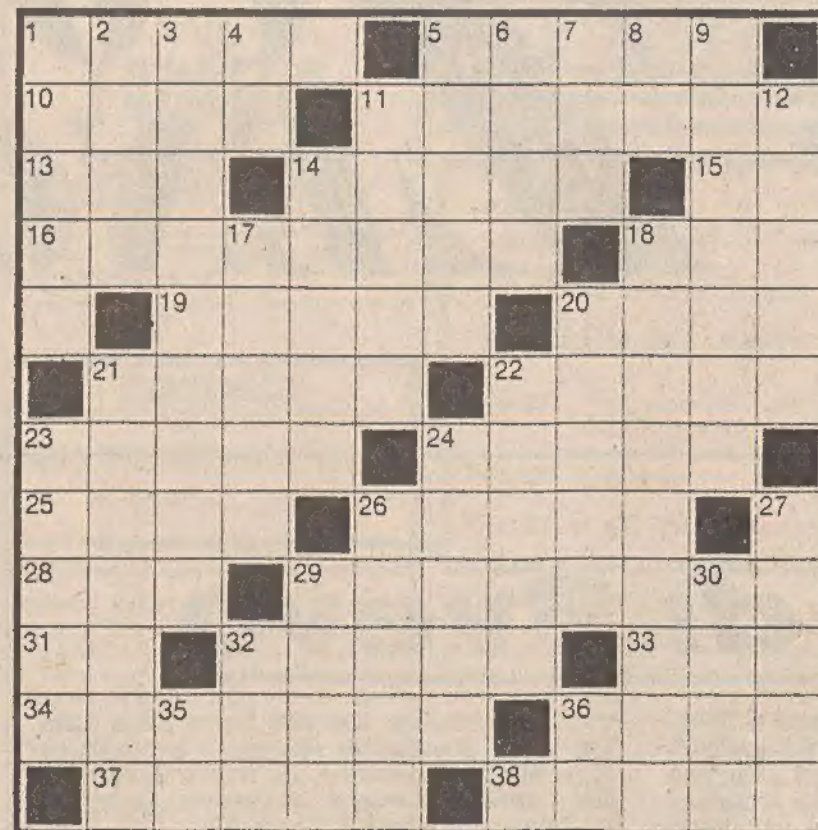
Cognome

Nome

Città

Via

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Il senso nella lingua. 5 Una pianta... senza radici. 11 Celebre Bob del cinema. 12 Non sono visibili ad occhio nudo. 13 Ganajo per pescare. 14 Parte della scarpa. 15 Articolo maschile. 16 Uno Stato scandinavo. 18 Ci fu anche quella del bronzo. 19 Grosso pesce. 20 Stella di Hollywood. 21 Un colle di Roma. 22 Uno Stato americano. 23 Tutt'altro che poca. 24 Un mobile in classe. 25 Il nome della Fitzgerald. 26 Città dell'Australia. 28 Centocinquanta in cifre romane. 29 La nostra è tricolore. 31 Sigla di Caserta. 32 L'attore Kaye. 33 Un ufficiale (abbreviazione). 34 Auto Te-seo. 36 Il comico Laurel. 37 Bagna Verona. 38 Strada alberata.

VERTICALI: 1 Uno Stato africano. 2 Lo cercava Diogene. 3 Portiere dell'auto. 4 Una bevanda. 5 Felino domestico. 6 La lettera muta. 7 A favore. 8 Il fiume di Piacenza. 9 Luogo con dimore. 11 Il Carlo che fondò il Sacro Romano Impero.



REGISTRI CONTABILI
ARTICOLI TECNICI
TIMBRI - CANCELLERIA

TUTTO PER L'UFFICIO

Il nuovo negozio della KRAMER
di GIRARDELLI & C. - Via Gatteria 9/B - Telefono 755860

MONDOVERDE

Tutto l'anno dalle viole fantasia di colori

Chissà perché, forse per l'andamento stagionale così stranamente avverso oppure per il desiderio di un argomento particolare, ma ecco che, da più parti, mi è stato chiesto di parlare delle violette. Tutti i fiori e le piante, prima o poi, trovano in questa sede il ruolo di «ospite d'onore»; è vero che non ho ancora parlato delle violette, ma ci sono tante specie segetali sulla terra che, prima o poi, appunto, ne avrei trattato.

Voglio, tuttavia, fare una breve sordida premessa e cioè che nel mondo ve ne sono quasi due milioni; evidentemente per trattare diffusamente o succintamente di tutte le specie (senza contare varietà e razze) con la media attuale di una alla settimana è necessario disporre della rubrica almeno per

40 mila anni e, quindi, ci vuole molta pazienza...

Il genere viola comprende quelle piante che correntemente vengono denominate viole, violette e viole del pensiero. Botanicamente perciò sono tutte specie e varietà di viola, ma nella sua mente il giardiniere medio difficilmente associa le modeste, profumate e precoci violette da bosco con le fiammegianti viole del pensiero che sono una magnifica risorsa nei giardini per diversi mesi dell'anno.

Queste variopinte viole del pensiero, a gran fiore, sono trattate, per comodità di coltivazione, come delle annuali e sono di grande valore associate alle bulbose quali tulipani eccetera, formando esse un tappeto di colore non diversamente da quanto si può ottenere con myosotis,

silene, bellis, ma con un periodo di fioritura assai più prolungato.

Diverse razze moderne di viole del pensiero a fioritura invernale sono particolarmente brillanti nelle tinte e molto utili. Disponibili come miscuglio o per colori separati, si ottengono facilmente dalle semine di mezza estate.

Sono, tuttavia, le piccole vere specie di viola quelle che offrono una scelta di soggetti di particolare grazia ed eleganza. Per lo più si tratta di piante amanti dell'ombra, ideali per sottobosco, in posizioni fresche ed umide. In tali condizioni formano una perfetta copertura del terreno tra alberi e arbusti quali rododendri, pteris, camelie, betulle, ecc. Si naturalizzano perfettamente anche tra l'erba e si associano ottimamente ai mugheri, alle primule e alle anemoni.

Le nostre violette spontanee non richiedono particolari raccomandazioni; le violette di Parma, pure, sono ben note a tutti. Vi sono comunque diverse varietà della violetta comune che sono meno conosciute.

La maggioranza delle specie di viola sono perenni, del tutto rustiche e di facile coltura. Si incontrano spontanee e diffusissime in tutte le regioni temperate del globo (nei soli Stati Uniti d'America se ne trovano non meno di 100 specie), ma la loro tendenza alla naturale impollinazione incrociata e, quindi, alla spontanea ibridazione, crea spesso notevoli difficoltà di identificazione. Questo non vuol dire che non ci siano numerose e ben distinte specie che sono di grande interesse per il giardino.

Possano tutte essere ottenute da seme che esse pro-

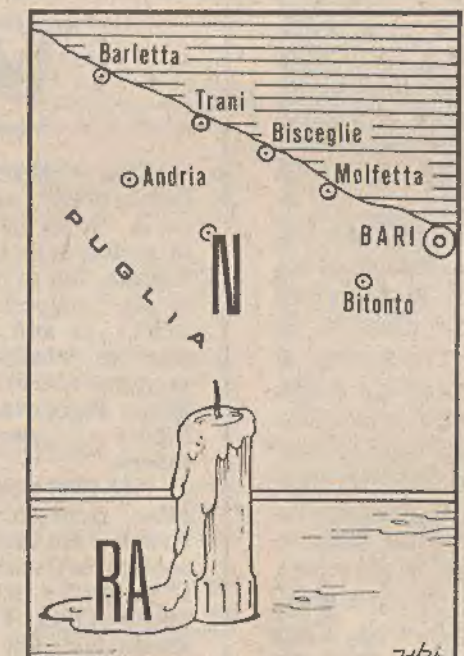
12 Lieti, allegri. 14 Il verme solitario. 17 Inventò la pila. 18 E' attaccata alla bottiglia. 20 Eletti in cielo. 21 Ira. 22 Oliver, famoso comico. 23 La... città santa musulmana. 24 Può reggerla la gru. 26 Arresto per avaria. 27 Vanno risarciti. 29 Il rumore dell'acqua che supera la barriera del suono. 30 Nota squadra madriena. 32 Preposizione articolata. 35 Poco ideale. 36 Ultima nota musicale.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 pettegolezzi; 12 ali; 13 Rabelais; 14 girati; 15 Citi; 17 Lira; 18 bar; 20 AD; 21 IT; 22 Canio; 24 Demotene; 26 panettone; 29 misto; 30 SH; 31 TA; 33 oca; 34 Crati; 36 amo; 38 prono; 39 muratore; 42 ars; 43 protagonista.

VERTICALI: 1 paglia; 2 Eliot; 3 tiri; 4 erta; 5 gal; 6 Ob; 7 Lepanto; 8 el; 9 zac; 10 Zita; 11 Iside; 15 Arsenio; 18 basto; 19 rientro; 22 cotta; 23 one; 24 dam; 25 meschia; 27 chiosa; 28 Stamp; 30 start; 32 Amur; 34 cren; 35 ANAS; 37 oro; 38 pro; 40 AT; 41 OG.

REBUS (Frase: 5, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

FRA seri; PE TUTA = frase ripetuta.

winterthur assicurazioni

...ti tutela con la

POLIZZA DEL CAPOFAMIGLIA

...e, diventando suo cliente, sarà lieta di fare un gradito dono alla tua famiglia.

Via A. Diaz 7, Telefono 65666



CON UN OMAGGIO A PUCCINI

Raina Kabaivanska
a «Bussoladomani»

VIAREGGIO — Raina Kabaivanska cantante dell'anno per la critica austriaca e tedesca nel 1978 e vincitrice del «Premio Puccini» consegnato nelle scorse settimane a Torre del Lago, sarà protagonista il 21 febbraio di una eccezionale serata a «Bussoladomani», il teatro-tenda di Viareggio, presentata da Sergio Bernardini. Organizzatore del «recital» è Bruno Tosi, che già negli scorsi anni aveva realizzato due «omaggi» a Puccini presentati da Romolo Valli, Alberto Lionello e Carla Fracci, mettendo assieme le più grandi primadonne del mondo e i maggiori tenori.

stanno entrando in circuito in questi giorni nelle città italiane) altri che per gli italiani sono già vecchi e che qui, qualche anno fa, erano stati inespugnabilmente trascurati.

«Ciao maschio» e «L'albero degli zoccoli», usciti in Francia contemporaneamente alla loro uscita in Italia, dividono oggi a Parigi il cartellone con i Gassman di «Belfagor arcidiavolo» e di «Senza famiglia», con i Sordi di «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare il loro amico misterioso scomparso in Africa?» e dello «Scopone scientifico».

Maia Plisetskaya
ha ripreso a danzare

MOSCA — Maia Plisetskaya, la celebre «stella» del balletto sovietico, ha fatto la sua terza tresca ieri sera sulla scena di «Bolscoï», dopo un'assenza di oltre sei mesi.

Nonostante i suoi 33 anni, la Plisetskaya, che aveva dovuto interrompere nell'agosto scorso una tournée in Argentina, dovrebbe così far tacere quanti credevano che la sua carriera fosse definitivamente conclusa.

La celebre ballerina interpreterà oggi il balletto «Carmen suite», ispirato all'opera di Bizet, avendo per «partner» Aleksandr Berdychev.

Già il 5 gennaio, la Plisetskaya aveva fatto una breve apparizione, al Palazzo dei Congressi del Cremlino, nella «Morte del cigno» di Saint-Saëns.

Al suo ritorno dall'Argentina, Maia Plisetskaya era stata ricoverata per alcune settimane in ospedale per curare una forma acuta di artrite e si era quindi ritirata per un periodo di tempo in una stazione balneare.

«Buona sera con...»
Luciano Salce

ROMA — Luciano Salce appare in televisione (il suo è un ritorno) con un breve divertente programma da lui scritto in collaborazione con Chiosso e d'Ottavi. Il programma — va in onda tutti i giorni tranne il sabato alle 19.05 sulla rete due — si intitola «Buona sera con...» e prende il nome dal suo protagonista. Salce succede al Quartetto Cetra che ha condotto la trasmissione per un mese.

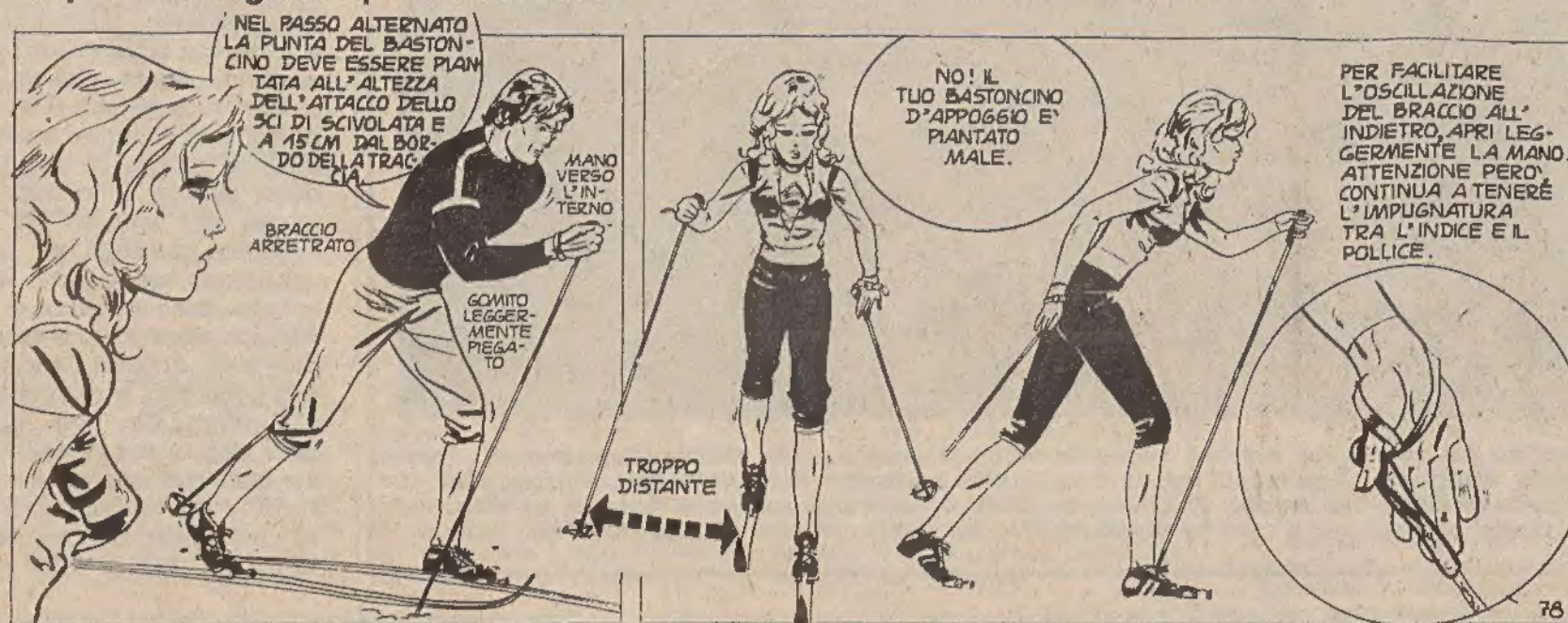
In Francia «momento»
del cinema italiano

PARIGI — Momento felice per il cinema italiano in Francia, o meglio, epoca felice, poiché il fenomeno sta durando da tempo e non sembra sul punto d'esaurirsi.

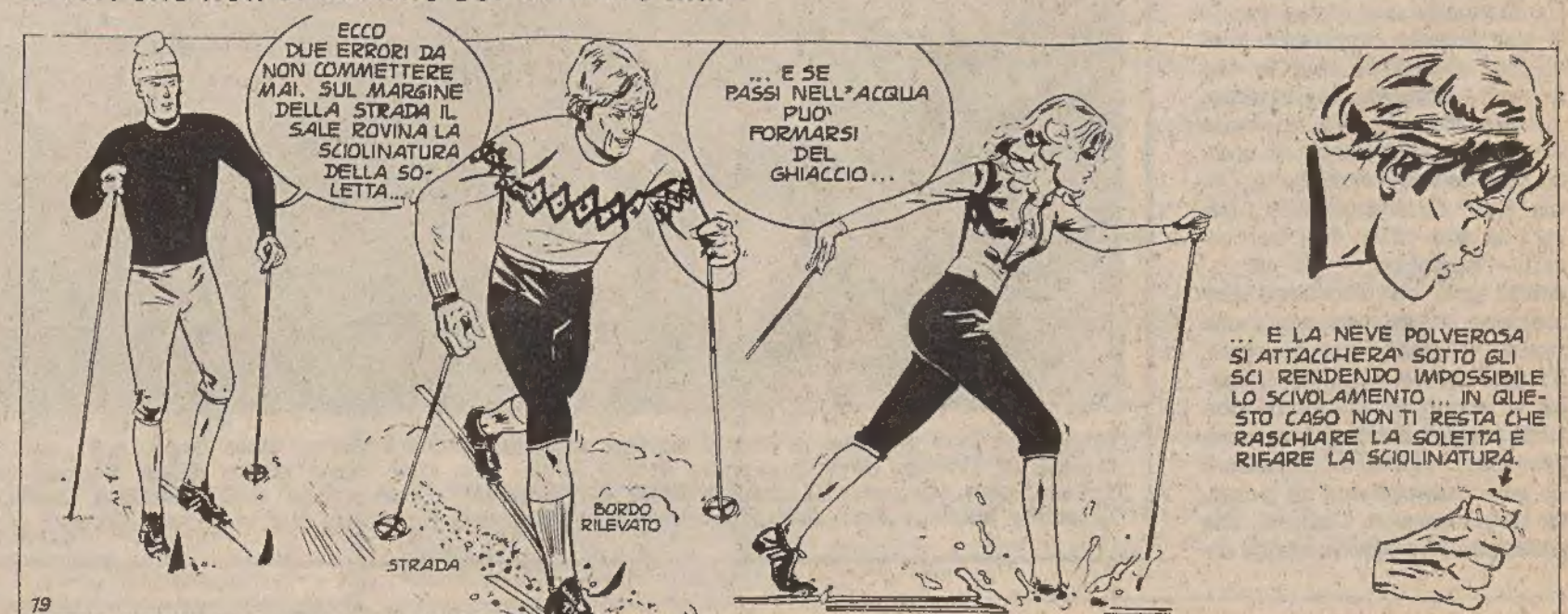
Una vera pioggia di titoli italiani sta scendendo sui cartelloni delle sale cinematografiche parigine le quali, incoraggiate evidentemente dal favore con il quale il pubblico accoglie la produzione italiana, hanno pensato bene di presentare a fianco dei nuovi film (gli stessi che

Impariamo lo sci di fondo con i fumetti

La posizione giusta per i bastoncini



Errori che non si devono commettere mai



I volti della vita



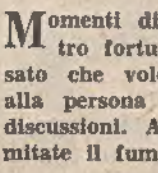
Un peccato di gola? Per la verità è un peccato frequente quando le tentazioni sono troppe, cosa che succede ogni anno, quando arriva la fiera, con giochi, giostre, bancarelle di mercanzia di vario genere e molte, moltissime bancarelle di leccornie. Lo zucchero filato è forse (assieme al croccante) il segno più tradizionale di questa manifestazione.

(Foto Dani)

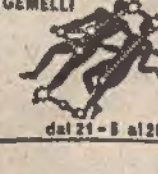
OROSCOPO DI OGGI



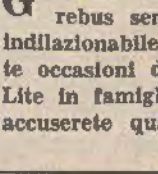
ARIETE
I panni sporchi — dice un proverbio — si lavano in famiglia: parlate meno, quindi, e non confidate segreti e intimità a nessuno. Una delicata questione sentimentale va risolta con chiarezza, senza sottintesi. Serata ricca di sorprese. Salute: è necessaria una cura dimagrante.



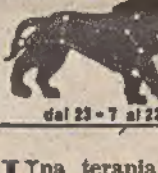
TORO
Momenti di malinconia in seguito a un incontro fortuito che ha riportato a galla un passato che volete dimenticare. E' inutile parlarne alla persona amata se volete evitare antipatiche discussioni. Arriva un ospite inatteso. Salute: il fumo e le sigarette sono una cura dimagrante.



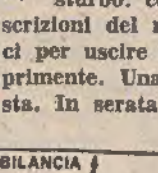
GEMELLI
Tempi difficili in campo sentimentale. Amici invadenti e rumorosi vi creeranno qualche difficoltà con la persona amata che preferisce la quiete al chiasso. Cercate di conciliare le opposte esigenze con la vostra abituale diplomazia. Salute: non esagerate nei bere e riposare più a lungo.



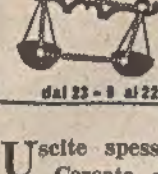
CANCRO
Gli astri vi aiuteranno a risolvere un importante rebus sentimentale: una scelta è necessaria e indispensabile per evitare ambigue situazioni. L'occasione di svago in compagnia di cari amici. Lite in famiglia per questioni di interesse. Salute: accarezzate qualche disturbo di stomaco.



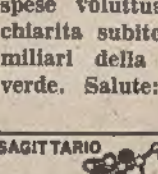
LEONE
I sentimenti vanno sempre a ruota libera, ma a volte è necessario una correzione del tiro per impedire che altri approfittino della vostra «disponibilità». Sarete invitati a una festa: accettate con entusiasmo perché la comitiva è molto allegra. Salute: consultatevi da un medico per l'insonnia.



VERGINE
Una terapia appropriata vi libererà da ogni disturbo serio preoccupazione ma non è il caso di fare scene di gelosia che potrebbero compromettere definitivamente la vostra relazione. Troppa ciccia: è quanto mai necessario controllare la dieta. In serata rilassatevi e state in famiglia.



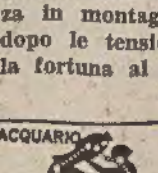
BILANCIA
Il comportamento della persona amata vi sta dando serie preoccupazioni ma non è il caso di fare scene di gelosia che potrebbero compromettere definitivamente la vostra relazione. Troppa ciccia: è quanto mai necessario controllare la dieta. In serata rilassatevi e state in famiglia.



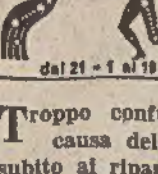
SCORPIONE
Uscite spesso la sera, bevete e fumate troppo. Cercate di dare un taglio netto a vizi e a spese voluttarie e frequentate nuovi amici. Va chiarito subito una complessa situazione con i familiari della persona amata. Fortuna al tavolo verde. Salute: giornata di tensione ingiustificata.



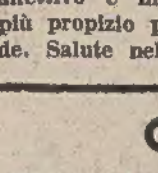
SAGITTARIO
Gli astri (in posizione molto favorevole) faciliteranno l'attuazione di iniziative nel campo degli affari. Anche un nuovo approccio sentimentale avrà esito positivo grazie all'intervento di un lontano parente. Novità in vista per i giovani nati nella prima decade. Salute ottima.



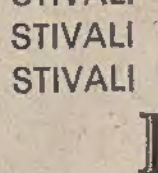
CAPRICORNO
Abbiate più fiducia nelle vostre risorse; altre volte siete riusciti a cavare, egregiamente, da situazioni molto difficili. Prendetevi una vacanza in montagna: ne ha bisogno il vostro fisico, dopo le tensioni di questi ultimi giorni. Tentate la fortuna al gioco. Salute discreta.



ACQUARIO
Gelosie e rivali in tutti gli angoli. E' utile per tanto valutare bene le nuove amicizie perché l'insidia potrebbe nascondersi in chi si finge «disponibile». Prendete prima il denaro che vi spetta; la somma vi servirà per un viaggio desiderato. Salute in miglioramento.



PESCI
Troppa confusione il vostro «menage» familiare a causa delle mancate decisioni; se non correte subito al riparo rischiate grosse «grane» nel campo affettivo e in quello economico. Il momento è più propizio per tentare la fortuna al tavolo verde. Salute nel complesso buona.



GRANDE OCCASIONE

STIVALI 49.000 - 29.000

STIVALI 69.000 - 39.000

STIVALI 89.000 - 49.000

EVA borsette

Via Piccardi 68

SALDI e OCCASIONI

PELLICCE A TRIESTE!

E' ANCORA INVERNO... APPROFITTAENE!

AL BOTTEGONE DELLA PELLICCIA

Via Frausin 16 (San Giacomo)

PREZZI ECCEZIONALI!

*dal «visone» al lapin
pellicce, giacche, colli*

IL MEGLIO DELL'ARTIGIANATO VENETO
AL MIGLIOR PREZZO

AL BOTTEGONE DELLA PELLICCIA

Via Frausin 16 (San Giacomo)

Negli ultimi anni i nostri acquisti sono sempre accompagnati da un (tormentoso) senso di colpa. La soddisfazione e la felicità di aver comperato qualcosa di nuovo è offuscata dalla sensazione di aver speso troppo

e di aver fatto più l'interesse del negoziante che il nostro. Se analizziamo il perché di questi sentimenti contrastanti, possiamo constatare la nostra difficoltà ad accettare l'evoluzione dei prezzi, infatti ogni volta che ci adattiamo a un determinato aumento veniamo sorpresi da quello che lo segue rapidamente. Così lo «shopping» non è sempre un «piacere» perché ci costringe a pensare e ponderare la necessità e l'opportunità o meno di acquistare un qualsivoglia oggetto o articolo. Ci arroveliamo cercando di distinguere ciò che è realmente necessario da ciò che è invece superfluo, e la storia insegna quanto sia difficile fare schematiche classificazioni. Questo meccanismo, se così possiamo chiamarlo, valido in generale, non è applicabile incondizionatamente ad ogni situazione o in ogni periodo dell'anno. Gennaio e febbraio, in realtà, sembrano contraddirlo completamente. La politica dei prezzi attuata in questo periodo ci autorizza a un giustificato ottimismo. Questo servizio vuole essere una guida e un consiglio per tutti coloro che vogliono sfidare il proprio senso degli affari....

A cura della PK

SALDI ECCEZIONALI

MODE LILY

Via Bologna 4
Tel. 571136

NEW LILY

Via Giulia 33
Tel. 54860

LILY calzature borsette

Via Bologna 16
Tel. 568270

CALZATURE

La Graziosa

TRIESTE - VIA CARDUCCI 20 - TELEF. 731252

offerte favolose! per tutto il mese di febbraio

Inoltre c'è anche una SUPEROFFERTA
VASTA SCELTA ABITI CON GILET taglie 44-46
Lire 69.000

A LA PAGE

LARGO SANTORIO 5



LADY SHOP

di LUCIANA COVELLI

♦ ULTIMA SETTIMANA DI SALDI ♦

VIA DANTE 10

TEL. 61950

ULTIMI GIORNI

del febbraio
RIBASSATO

da calzature

Ezika

VIA CARDUCCI 12 - TEL. 755088

V.D.

VIA PARINI 10 - TEL. 764029

Gonne in pura lana
taglie, modelli e colori assortiti
da L. 16.000 a L. 25.800

LA NUVOLETTA

FEBBRAIO MESE DI SALDI

VIA UDINE 1

QUEEN

continuano i
Saldi di stagione

con
sconti
fino
al

40%

VIA MAZZINI 40/E (ang. via Imbriani) - Tel. 69010

Continua con successo
ai magazzini

TOLENTINO

la tradizionale

Settimana Bianca

con sconti

dal **10** al **30%** e oltre

sui nostri prezzi notoriamente già bassi

Via XXX Ottobre 3-5

TRIESTE

Tel. 61600

TUTTO CASA

SPECIALE

TESSUTI D'ARREDAMENTO

TAPPETI - COPERTE - BIANCHERIA - SCAMPOLI

A PREZZI D'OCCASIONE

TRIESTE - VIA XXX OTTOBRE (angolo via Milano)

bosutti

di FRANCO ZAGO

Largo Barriera Vecchia, 6 - Tel. 790730

Saldi

abbigliamento - tessuti

tessuti in pura lana

da L. 1.000 e L. 2.500 al metro

150 Lire o 8900 Lire

Te li chiediamo per un disco LP o per un' AUTORADIO

Tutto questo lo potrai trovare

il giorno 13 FEBBRAIO 1979 in occasione dell'inaugurazione di

TELEXINO TELEX

CORSO ITALIA 26

RADIO TELEX

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 27-36

RADIO TELEX

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 27-36

la parete
per la vasca
da bagno

BREMA
ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 6
TRIESTE

SOCIETA' autotrasporti collet-
tame cerca per propria filia-
le di Trieste responsabile ser-
vizio commerciale con espe-
rienza precedente nel settore
e pratico rapporti clientela,
manoscritto curriculum a Pu-
blikompass, cassetta n. 32 D,
34100 Trieste.

STUDIO commercialista cerca
impiegato a part-time. Scrive-
re a Publikompass, cassetta
n. 17-E 34100 Trieste.

UFFICIO professionale cerca
stenodattilografo pomeridia-
na capacità serietà dettaglio
distichosortito con referenze
e richieste via inviata Publikom-
pass cassetta n. 26 C 34100
Trieste.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

INSEGNANTE pensionata espe-
sente assente cerca subaffitto
stanza più servizi, paraggi S.
Vito - Campi Elisi, telefonare
feriali 61185 ore 10-13.

SIGNORINA disposta trasferi-
si Trieste motivi lavoro cerca
urgente camera, preghi
telefonare carico destinatario
0624 - 79806.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI camera 2 letti libe-
ri 1 uomo zona Tigor, Telef.
72318.

AFFITTASI Piano Severo senza
eleggere a referenziale occupa-
to, Tel. 56906.

AFFITTASI stanza due letti, Te-
lefonare ore 14-15, 72997.

WILL rent magnificent room to
english speaking young lady,
65425, 2040 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

A.A. ENCP iscrizioni aperte ai
corsi della seconda sessione:
stenodattilografia, contabilità,
paghe contributi, libri IVA,
operatori IBM, programmazione,
performance schedule, regi-
strazione dati su dischi, taglio
cuoio, estetiche, visagiste,
massaggiatrici, manicpedure,
ginnastica estetica. Orario di
semplice 9 - 12-30 - 16-18
234125.

A. STUDENTESSA impartisce le-
zioni matematica scuola ele-
mentari medie, Tel. 816418.

IMPARTISCO lezioni balletti mo-
derna, Tel. 613774.

LAUREATA in lettere impartisce
lezioni italiano, latino, in-
glese, scuole medie, telefonare
ore 6-9, ore 13-15, 1513 G

LAUREATA impartisce lezioni
italiano inglese medie inferio-
ri superiori esami maturità.
Telefonare sera 212636.

LAUREATA Pedagogia 1440 G
impartisce ripetizioni lette-
rarie, Tel. 422525.

LAUREATA economia impartisce
lezioni ragioneria, compa-
tistica, matematica finan-
zia, Tel. 810008.

MAESTRO d'arte impartisce le-
zioni di disegno geometrico e
disegno per l'architettura. Te-
lefonare ore 13 - 15-30 al 781769.

RAGIONIERA impartisce ripe-
tizioni studenti scuole commer-
ciali, telefonare 765252.

SIGNORA dà lezioni lettere in-
glese alunni scuole medie.
Tel. 747736.

SIGNORA laureata in lingua fran-
cesca dà lezioni ripetizioni in-
glese, telefonare ore 13-15, 69227.

STUDENTESSA universitaria
impartisce ripetizioni alunni
elementari e scuole medie.
Prezzi modici, telefonare ve-
sti 77151.

UNIVERSITARIA lingue perfe-
zionata all'estero impartisce
lezioni ripetizioni in tedesco,
inglese, francese, telefonare
ore 13-15, 740889, 1537 G

YOGA indolci corsi 8 febbraio,
Istituto Enekel, via Battisti,
22, tel. 761989, 2000 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

QUATTORDICI giorni orsono
smarrito apparecchio acustico
via Udine, rinvenire, Tel. 624
H

SI è smarrito Chiochi gatto con
pelo lungo rosso zona Magli-
ex fondaria onesto rinvenire
Telefonare 273382.

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9

presenta le migliori
Carte
da parati
e
moquettes

Tessuti murali in lino,
luta, seta, sintetici,
paglia.

Rivestimenti murali
speciali.

Forniture per impre-
se, architetti, arti-
giani.

SMARRITO a S. Giacomo mer-
cededi ore 17 cocker fulvo no-
me Languido. Latta mancia al
gentile rinvenire, telefonare
76870-77467-1541 H

SMARRITO venerdì anello oro
bianco, due pietre, Manzoni
angolo Pascoli, o P. Nobile.
Mancia onesto rinvenire.
Telefonare 762528.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

AFFITTASI officina meccanica
300 mq con passo carrizo, S.
ANDREA, S. Lazzaro 3, tel.
68910 - ACIT

AFFITTASI libreria uso ufficio 350
mq in piano scosceso centra-
lissimo. Scrivere a Publikom-
pass cassetta n. 32 D 34100
Trieste.

AMMINISTRAZIONE SAMAR-
TAN, via Mazzini 17, tel. 69563
affitta zona D'Annunzio per u-
so studio professionale l'piano,
4 stanze, ripostiglio, a-
scensore, riscaldamento
trale.

APPARTAMENTO centrale mq
90 affittasi uso ufficio studio
professionale, Tel. 711977.

BOX auto via Valmaura com-
plesso recente costruzione,
5,50x2,50, dotazioni comodità,
accesso, diretto, affittasi 50
mila mese, telefonare 824758.

LORENZA affitta: centrale mq
270 7 stanze, cucina, bagno wc
Tel. 734297.

MOBILIATO in zona signorile
adatto per una o due persone
moderni conforti affittasi
250.000 mensili. Agenzia Do-
mus telefono 61763.

POSTEGGIO all'aperto per bar-
che, macchine private affitta-
to, 15 mesi, telefonare 734297.

UFFICIO, ambulatorio ODEN-
TRALISSIMO lussuoso 2 stan-
ze, anticamera, ripostiglio te-
lefono funzione affittasi
AMCO, tel. 734267.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A.A. ADRIA cerca in affitto
appartamenti vuoti, arredati.
Disponiamo clientela referen-
ziata, Mazzini 30, tel. 68758.

A. CERCASI zona centrale pic-
colo locale uso negozio affitto
per nuova attività artigianale.
Telefonare pomeriggio, 734297.

AMMOBILIATO appartamento o
villetta soggiorno 2 o 3 camere
cucina servizi Trieste o cir-
condario cerca in affitto (per
15 mesi) professionista refe-
renziatissimo, telefono 750509.

AMMOBILIATO per due perso-
ne cerca max L. 180.000, tel.
61000, 1706 L

APPARTAMENTO in affitto mq
60 circa cerco urgentemente.
Telefonare 747649 mattino
messimo garanzie.

APPARTAMENTO 1-2 stanze
servizi signora italo-americana
cerca affitto anche con
rimborso spese, telefonare
744651.

ASSISTENTE universitaria cer-
ca appartamento tranquillo
o mansarda. Telefonare n.
730683 mattino.

CERCASI urgentemente magazi-
no 300-200 mq uso deposi-
to. Generali alimentari, Tel.
811893.

CERCASI appartamento camera
cucina bagno mass. 100.000.
Tel. 730432.

CERCASI appartamento camera
cucina bagno mass. 100.000.
Tel. 730432.

CERCASI appartamento camera
cucina bagno mass. 100.000.
Tel. 730432.

CERCASI appartamento in affit-
to 4-5 stanze tutti confort pos-
sibilmente zona residenziale
per collaboratore telefonare
ore ufficio 63812.

CERCASI in affitto urvano tel.
dalle 14 alle 17, 769380.

CERCASI urgentemente in affit-
to 2 stanze cucina e bagno,
anche in periferia, Tel. 625692
ore 13 - 20.

CERCASI affittato Trieste e di-
morni zone residenziale villa
o appartamento in villa tutti
conforti, non ammobiliati.
Intermediari. Scrivere a Pu-
blikompass, cassetta n. 43-D,
34100 Trieste.

CERCO box grande in affitto
per 1-2 stanze zona San
Giovanni o limitrofe. Telefo-
nare 573635.

CERCO urgentemente per affit-
to 2-4 stanze zona centrale.
Tel. 61677.

CERCO locale affittato zona Fo-
ragni o D'Annunzio, tel. 212666
dopo le ore 21 chiedere signor
Roberto.

CERCO urgentemente due stan-
ze cucina servizi in soffitta
o piani alti. Telefonare po-
meriggio-sera 825928, 1776 L

CONTUGI anziani pensionati cer-
cano appartamento in affitto
2 stanze soggiorno cucina ser-
vizi tutti confort. Tel. 820772
dalle 6 alle 18 tutti giorni.

CONTUGI senza figli cercano ap-
partamento in affitto per 2 an-
ni due tre camere cucina ser-
vizi max 130.000, telefonare
744862 lunedì ore ufficio.

DIRETTE ente pubblico cer-
cano affittare appartamento
trattamentazioni salone ac-
cessori, possibilmente garage.
Telefonare 763745 ore serali.

FAMIGLIA tre persone grossi
commercianti cercano appa-
rtamento in affitto dando un
anno d'affitto anticipato. Te-
lefonare 66984.

FAMIGLIA referenziata tre per-
sone cerca appartamento deco-
roso in affitto, offresi com-
pensato da stabilire. Tel. 748607.

GIOVANE coppia cerca appa-
rtamento in affitto due camere,
cucina, bagno. Telefonare
910278 dalle 13-30 - 16.

GIOVANE coppia cerca appa-
rtamento in affitto stanza cuo-
cina servizi. Telefonare dopo 21
816635.

GIOVANI sposi cercano appa-
rtamento bizzarra o tristezza più
servizi, telefonare al 55614.

INGEGNERE posizione dirigen-
ziale cerca affitto apparta-
mento salone 2 stanze, zona
centro, massima serietà. Te-
lefonare 767919.

MAGAZZINO cerco affitto per
piccola falegnameria per hob-
by anche circondario. 72749.

MEDICO cerca in affitto urgen-
temente appartamento di al-
meno due stanze. Tel. 56802.

MEDICO solo cerca appa-
rtamento anche ammobiliato. Te-
lefonare 791290.

CENTRO PUBBLICHE
aste
PIAZZETTA CONCIAPPELLI, 4
ZONA LARGO EUROPA - TEL. 049 30639
VIA EINAUDI, 52
TELEFONO 041-974061

SOLO FINO AL 15 FEBBRAIO
troverete

FOSTAPANE L. 4.500	SOGGIORNI
AFETTATRICI L. 4.500	SOGGIORNI COMPLETI STILI L. 398.000
AUTOPARLANTE L. 4.500	SOGGIORNI COMPLETI CON LETTO L. 428.000
PESAPERSONE L. 4.500	SOGGIORNI COMPLETI NOCE EBANO + TAVOLO L. 480.000
RADIO AM-FM L. 4.500	SOGGIORNI COMPLETI NOCE EBANO + TAVOLO L. 480.000
AUTORADIO L. 4.500	SOGGIORNI COMPLETI NOCE EBANO + TAVOLO L. 480.000
RADIOVEGLIA L. 4.500	SOGGIORNI COMPLETI NOCE EBANO + TAVOLO L. 480.000
TERMOVENTILATORI L. 4.500	SOGGIORNI COMPLETI NOCE EBANO + TAVOLO L. 480.000
BISTECCHIERE L. 4.500	SOGGIORNI COMPLETI NOCE EBANO + TAVOLO L. 480.000
FERRI A VAPORE L. 4.500	SOGGIORNI COMPLETI NOCE EBANO + TAVOLO L. 480.000
ASPIRETE L. 4.500	SOGGIORNI COMPLETI NOCE EBANO + TAVOLO L. 480.000
PROLUNGHE L. 4.500	SOGGIORNI COMPLETI NOCE EBANO + TAVOLO L. 480.000
SPREMIAGIUMI L. 4.500	SOGGIORNI COMPLETI NOCE EBANO + TAVOLO L. 480.000
SPECCHI SPAZIALI L. 4.500	SOGGIORNI COMPLETI NOCE EBANO + TAVOLO L. 480.000
APPENDIABILI L. 4.500	SOGGIORNI COMPLETI NOCE EBANO + TAVOLO L. 480.000

NESSUN AUMENTO VERRA' AGGIUNTO AI SUINDICATI PREZZI
Ingresso libero - Trasporto e montaggio a domicilio compreso nel prezzo

PADOVA - Piazzetta Conciapelli, 4 - tel. (049) 30639
MESTRE - Via Einaudi, 52 - telef. (041) 974061

OFFRO 200.000 a chi mi trova
appartamento in affitto. Te-
lefonare 765670.

OFFRO cifra da accordarsi a
chi mi trova o affitta apparta-
mento 4 stanze confort 6
mesi anticipo. Tel. 744860.

RAGIONIERA 30 enne cerca af-
fitto appartamento telefonare
411693-1415.

REFERENZIAZZI cercano affit-
to appartamento per un an-
no. Tel. 71620.

REFERENZIAZZI cercano affit-
to trilocale cucina bagno.
Telefonare ore 13-15, 745861.

SCIENTIZIATO inglese cerca vil-
letta o appartamento moder-
no in villa non oppure par-
zialmente ammobiliato riser-
vato centrale zona periferia
provincia di Trieste o Go-
rizia, tel. Trieste 224281.

SOCIETA' nazionale cerca affit-
to urgentemente uso ufficio. Te-
lefonare 793151.

STATALE cerca urgentemente
appartamento 60 mq circa
max 100.000. Tel. 729748.

2 impiegati cercano affitto 2
stanze cucina bagno anche ar-
redato o per breve periodo.
Tel. 55902.

4 ricercatori chimici cercano 2
appartamenti ammobiliati in
affitto 2 stanze letto cucina
bagno soggiorno garage zona
Udine, Gorizia, Montebelluna.
Telefonare ore ufficio 0432 -
766091.

400.000 offre dipendente ente
pubblico a chi le trova in
affitto 2 stanze letto cucina
bagno servizi riscaldamento
centrale. Telefonare 0366
61206.

INGRANDITORE attrezzature
sviluppo e stampa. Telescopio
astronomico, vend. Telefo-
nare 824616.

LA pellicceria Aurora via Giu-
lia 15, p. 1, tel. 773753 vi offre
pellicce, ocoli e pelli da con-
fezione al giusto prezzo e ca-
pacità artigianale. Visitateci.
1449 M

MACCHINA cucire Singer indu-
strialissima con lavaggio bar-
lavoro vendesi occasione. Te-
lefonare 60450.

OCCAZIONE vendesi pelliccia
castorino Spitz modello 1978,
taglia 46, indossata poche
volte. Telefonare 794223 do-
menica.

OCCAZIONE vendi lavatrice
frigo cucina economica lavastoviglie. Tel. 422622, 2978 M

OCCASSIONISSIMA vendesi com-
binatura 5 lavorazioni legno -
saldatrice portatile sega circo-
lare levigatrice orbitale. Via
Conti 91.

PELLICCERIA ZILLOTTO, via
Milano 16, 1. piano, telefono
62152. Assortimento pellicce,
Pronte e su misura. Giacche
di pelliccia. Pelli da guarni-
zione. Ottimi premi fine sta-
gione. Visitateci.

PELLICCERIA Aurora via Giu-
lia 15 p. 1, tel. 773753 ripara,
rimoderna le vostre pellicce
con serietà e giusto prezzo.
Visitateci.

PELLICCIA leopardo taglia 46-
48 sbaglio misura vendesi, oc-
casione. Tel. 410502, 0917 M

PRIVATO vende due orologi d'or-
o 18 K con cinghietto oro, uno
da donna l'altro per uom.
Tel. 757338.

PRIVATO vende macchina to-
statrice usata marca Victoria
capacità chilogrammi 30 con-
dizioni eccezionali tel. 767970.

PRIVATO vende coppia ritratti
Alfredo Tomini 80x40 fir-
mati, datati 1898, 8.800.000.
Telefonare (0432) 206442 ore
pasti.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

INGRANDITORE attrezzature
sviluppo e stampa. Telescopio
astronomico, vend. Telefo-
nare 824616.

LA pellicceria Aurora via Giu-
lia 15, p. 1, tel. 773753 vi offre
pellicce, ocoli e pelli da con-
fezione al giusto prezzo e ca-
pacità artigianale. Visitateci.
1449 M

MACCHINA cucire Singer indu-
strialissima con lavaggio bar-
lavoro vendesi occasione. Te-
lefonare 60450.

OCCAZIONE vendesi pelliccia
castorino Spitz modello 1978,
taglia 46, indossata poche
volte. Telefonare 794223 do-
menica.

OCCAZIONE vendi lavatrice
frigo cucina economica lavastoviglie. Tel. 422622, 2978 M

OCCASSIONISSIMA vendesi com-
binatura 5 lavorazioni legno -
saldatrice portatile sega circo-
lare levigatrice orbitale. Via
Conti 91.

PELLICCERIA ZILLOTTO, via
Milano 16, 1. piano, telefono
62152. Assortimento pellicce,
Pronte e su misura. Giacche
di pelliccia. Pelli da guarni-
zione. Ottimi premi fine sta-
gione. Visitateci.

PELLICCERIA Aurora via Giu-
lia 15 p. 1, tel. 773753 ripara,
rimoderna le vostre pellicce
con serietà e giusto prezzo.
Visitateci.

PELLICCIA leopardo taglia 46-
48 sbaglio misura vendesi, oc-
casione. Tel. 410502, 0917 M

PRIVATO vende due orologi d'or-
o 18 K con cinghietto oro, uno
da donna l'altro per uom.
Tel. 757338.

PRIVATO vende macchina to-
statrice usata marca Victoria
capacità chilogrammi 30 con-
dizioni eccezionali tel. 767970.

PRIVATO vende coppia ritratti
Alfredo Tomini 80x40 fir-
mati, datati 1898, 8.800.000.
Telefonare (0432) 206442 ore
pasti.

INGRANDITORE attrezzature
sviluppo e stampa. Telescopio
astronomico, vend. Telefo-
nare 824616.

LA pellicceria Aurora via Giu-
lia 15, p. 1, tel. 773753 vi offre
pellicce, ocoli e pelli da con-
fezione al giusto prezzo e ca-
pacità artigianale. Visitateci.
1449 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO vendi mobili
tutti stili, tappeti, orologi,
quadri, sgombero apparta-
menti, soffitte. Tel. 68898.

A. OCCASIONE vendi camera
mat. 5 porte tipo task e cu-
cina economica. Tel. 910223
ore pasti.

A. VENDO a privati angoliere,
armadietto cilegio, comò, mo-
biletto, Ottocento. Tel. 725120.

ACQUISTIAMO sempre mobili
antichi dell'800, camere da
pranzo, letto, salotti, piano-
forti, soprammobili, orologi,
quadri, cornici. Telef. 31621
tutti giorni.

ARREDAMENTO negozio abbi-
gliamento, in loco in per-
fetto stato, vendesi. Occasione.
Tel. 62020.

ASSORTIMENTO matrimoniali
lussuosi grande occasione,
massima garanzia, altra lega-
no vendesi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

MATRIMONIALI lussuosi
grande occasione, massima
garanzia, altra lega no ven-
dosi. Tel. 814832.

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni ac-
quistiamo oro, argento, oro-
logerie antiche, GOLDMARC,
KITT, Roma 20. 626 G

A.A. MONETE acquisto paga-
do bene. Tel. 3120 dopo 17.30.

ACQUISTO ORO 5300 gramma
secondo titolo, argento di
simpegno polize. C.500 ITA-
LIA 28, primo piano. 14 O

DARWILL acquista oro anche
rottami pagando lire 5300 al
grammo secondo titolo e spe-
cie. Disimpegno polize. Il p.

DOMESTICA problema difficile.
Affrontatelo sorridendo: il
"parco-elettrodomestici" com-
pleta e modicissima costo
mensile anche solo 10 mila
senza cambiali né scadenza.

Universale, corso Saba-
18, immensa mostra elettro-
domestici. 050752

ORFEGGERIA "Liberty" acqui-
sta oro, gioielli antichi, oro-
logi vecchi. Tel. 31641. Via
Malcanton 14/B. 1909 O

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.M.A. - DI.BE.M.A. - DI.
BE.M.A. offre sino a sabato 17
febbraio ottimo vino Merlot
e Tocai, gradi 11,5 in dam-
piamento da 5 litri non pas-
sato direttamente dal pro-
duttore a sole 2.650 lire; acqua
minerale naturale Evian da 1
litro e mezzo a 290. Presso le
botteghe di via Commer-
ciali 27, via Canova 9, via Pa-
glierici 2, oppure direttamen-
te al vostro domicilio telefo-
nando al n. 596002 - 418762 -
793661.

OFFERTI per trasloco comple-
to cucina moderna. Tel. 743251

PIANOFORTE verticale vendesi.
Tel. 773316.

STUDIO completo divano letto
studente due condizionate
letto pieghevole piccolo ar-
redato, garage, superpro-
stico telefono elettrico l'rix
vendesi. Tel. 723637.

VENDESI camera prezzo
trattabile. Tel. 61039 dalle 14-17

VENDESI stanza letto ottime
condizioni. Tel. lunedì dopo
le 10 al 559617.

VENDESI usiti camera mat-
rimoniale mobili cucina e cu-
cina economica frigo, stufa a
metano seminuovi. Tel. 206332
dopo 20.30.

VENDESI stanza matrimoniale
seminuova. Telefonare 566062
ore pasti.

VENDO completo arredamento
buoni ottimi stato, eventual-
mente licenza. Tel. 746890.

VENDO sala pranzo otto sedie.
Tel. 764413 dopo le 20.

VENDO camera usata. Telefo-
nare 771815.

VENDO organo Farfise con bat-
teria 12 ritmi pedalaria tutto
automatico. Tel. 744637, ore
13.30-15 tutti i giorni.

VENDO salotto viennese in no-
ce originale e psiche Luigi Fi-
lippo in acero. Telefonare po-
meriggio 8251

LUCE E TECNICA
NITTI & CANCELLA

VIA DELLA GUARDIA 1
ang. VIA DEL BOSCO
ed. in VIA S. MARCO 4

LAMPADARI
QUADRI
COLONNE LUMINOSE

PRIVATO vende Citroen Mehari nov. 77. Tel. 614305 ore serali. 2000 Q

PRIVATO vende Fiat 124 Sport 70 con motore nuovo a prezzo interessante. Tel. 417003. 2000 Q

PROPRIETARIO unico vende 128 coupé SL 74 accessoriata. Tel. 763537 dopo ore 20. 1780 Q

RALLY 128, di chi lega perfette meccanica e carrozzeria vendesi. Tel. 627424 ore pasti. 1896 Q

RENAULT 5 TL e Fiat 128 3p privato vende. Tel. 764306. 1112 Q

SIMCA 4100 special 5 porte gas 73, perfetta. Tel. 813892. 1444 Q

SPIDER 124 Fiat 1.300.000 con tabulati. Tel. 766270. 1932 Q

TRATTORIO 24 HP, 4 ruote motrici, sollevatore idraulico, in ottimo stato vendesi. Telefono 200412. 1890 Q

VENDESI Opel Ascona 12 1972 impianto gas autoradio 1 milione 100.000 tel. 813991. 1798 Q

VENDESI 600 L 72, visibile presso officina via Piccardi 24 lunedì, martedì. 1935 Q

VENDESI Citroen DS 20 Palas, 74, metallizzata, azzurra. Tel. 0481-31231. 80 Q

VENDESI Fiat 500 F, 124 sport, 850 pulmino, Autofinanzia via B. Marcollo n. 2. 1857 Q

VENDESI Fiat 128 berlina ottimi stato. Tel. 773317. 1472 Q

VENDESI 128 coupé SL 73 sinistra motore nuovo L. 300 mila. Tel. 829621. 1500 Q

VENDO Fiat 500 in buone condizioni. Tel. 62663. 1521 Q

VENDO Fiat 900 T pulmino, 6000 km anno 78, 3.550.000. Tel. 75509 ore pasti. 1452 Q

VENDO Opel Kadett 1000 line 78 km 33.000. Tel. 813565. 1901 Q

VENDO Prius L ottime condizioni. Tratabile. Tel. 818687. 1912 Q

VENDO Suzuki GT 390, 1.850 mila. Tel. 411572 ore pasti. 1955 Q

VENDO 124 Fiat. Tel. 413242. 1968 Q

VENDO Ford Escort 1975, 1000 1977. Tel. 626394. 2035 Q

VENDO Lancia Zagato e pezzi ricambio. Tel. 224356. 2010 Q

VENDO Mini del 70 un milione. In regalo bollo, assicurazione e 4 ruote da neve chiodate. Tel. 231644. 0980 Q

VENDO 128 quattro porte, set-tenture 71. Tel. 200442. 254 Q

VENDO 128 Rally, ottimo stato anno 1978. Telefonare martedì a 620826. 0824 Q

VENDO 127 accessoriata. Tel. 623956. 2083 Q

VENDONSI Fiat 500 perfetta e Ford Taunus 1300 buone condizioni. Tel. 756831. 0970 Q

VESPA, Benelli 250 C2 vendonisi visitati via Pietraferrata 3. 0191 Q

VOLKSWAGEN Golf 1100 km 24.000 occasione altra Polo 1976 vendesi anche rastelembel Autosalone Caltulo via F. Severo 84. 3/2 Q

125 special ultimo tipo bellissimo unproprietario vende. Telefono 793578. 1802 Q

125 Harley Davidson 77, seminuova, 850.000.000. Telefono 755500. 1975 Q

127 bellissima unproprietario a 500 F vende. Tel. 793578. 1405 Q

127 fine 74 occasione privato vende. Tel. 621018. 2069 Q

CAPITALI, AZIENDE

Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo alle migliori condizioni, massima riservatezza. Tel. 626285. 1742 R

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1974 R

A.G. AUTOACCESSORI cedesi eventualmente solo licenza. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1974 R

A.G. BAR rionale completamente rinnovato, cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1974 R

A.G. BUFFET completamente rinnovato con cucina sala pasti cedesi. LATTELLA licenza e locale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1974 R

A.G. LAVANDERIA zona grande sviluppo attrezzatura modernissima cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1974 R

A.G. MUGLIA centro storico negozio abbigliamento, Clientela pluriennale cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1974 R

A. GORIZIA cedesi attività commerciale con autorizzazione amministrativa tabella X, XII, XIII. Negozio centralissimo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 39 D, 34100 Trieste. T.A. 238 R

ACQUISTO auto e licenza taxi per contanti. Telefono 760182. 1899 R

AFFARONE vendesi arredamento rustico buone condizioni 80 posti. Tel. 040176257. 1422 R

AFFITTASI ambulatorio iniezione adatto medico o pediatra con prelievo medico telefon. 764285. T.A. 238 R

AFFITTASI Tavrisiano albergo 40 stanze. Tel. 8005861. 1946 R

AGENZIA CASA MIA vende salumeria centralissima bar pizzeria lavanderia automatica tanti altri affari interessanti varie attività redditizie licenze e senza immobili Ghinla 13 ore 1957 R

ARTICOLI sportivi cedesi negozio con senza inventario, annessi laboratorio, servizi e magazzino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8 C 34100 Trieste. 3190 R

ATTREZZATA officina vendesi via della Tesa 28 telefon. 76812. 0849 R

AVVISSISSIMA cartoleria giocattoli menziera, vasta licenza, vendesi. Telefonare 101015 ore 13-15. 1865 R

AVVISSISSIMA attività commercio ingresso prodotti alimentari largo consumo vasta clientela cedesi capitale necessario circa ottanta milioni assicurati collaborazione attiva fino a ventuno inserimenti scrivere a Publikompass cassetta n. 13/E 34100. 1996 R

AZIENDA autotrasporti sede Genova, processi occlusione, 50 mila ogni città capoluogo cerca soci per sviluppo lavoro. Scrivere Publikompass 21 16912 Genova. 00035 R

BAR buffet ristorante centrale vendesi causa malattia telef. 741980. 2010 R

BAR buffet torrefazione enoteca, 30.000.000 vende Adriatica Mazzini 30. Telefono 68549 - 723243. 1964 R

CAFFÈ latteria zona centrale vendesi a persone qualificate telefonare ore pasti 726225. 1551 R

CEDESI rivendita pane latte e dolci vasta licenza. Tel. 231246. 2027 R

CEO attività distribuzione autocarica giocattoli impiegando qualche ora settimanale. Telefonare ore serali 622960. 0781 R

CERCASI acquisto o gestione tabaccheria o rivendita giornali. Tel. 752891. 2054 R

CERCO bar-supermercato in gestione. Tel. 70326 ore pasti. 1419 R

CERCO socio e possibilmente cuoco per attività artigianale. Curriculim riservatezza. Scrivere a cassetta Publikompass n. 44 C 34100 Trieste. 1438 R

CERCO trattoria, ristorante o pizzeria in zona centrale in acquisto. Scrivere Publikompass cassetta n. 8 E 34100 Trieste. 1/2 R

ESTETISTA con tecniche e metodi esclusivi regionali riceverebbe istituto o compartecipazione in Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 C 34100 Trieste. 0944 R

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

ROSSETTI dispone in palazzina con parco alberato. APPARTAMENTO CON TERRAZZO E GIARDINO PROPRIO. SALONE, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, lavano di 89 metri quadri, cantina, due posti macchina, moderni confort, nuova costruzione. VENDESI.

LOCALE NEGOZIO in zona centrale metri quadri 144 con licenza tabella IX, X, XI, XIV/2. NUOVO FRONTA ENTRATA.

ROSSETTI zona Pira recente prima entrata: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, moderni confort. FRONTE ENTRATA.

PRIMA ENTRATA con MANSARDA in zona centrale: saloncino con cucinino, matrimoniale, bagno, mansarda comunicante, due grandi terrazzi, moderna confort, messa e richiesta. VENDESI 33.000.000 CONTANTI, rimanenza mutuo approvato. 764285.

AGENZIA CASA MIA vende salumeria centralissima bar pizzeria lavanderia automatica tanti altri affari interessanti varie attività redditizie licenze e senza immobili Ghinla 13 ore 1957 R

ARTICOLI sportivi cedesi negozio con senza inventario, annessi laboratorio, servizi e magazzino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8 C 34100 Trieste. 3190 R

ATTREZZATA officina vendesi via della Tesa 28 telefon. 76812. 0849 R

AVVISSISSIMA cartoleria giocattoli menziera, vasta licenza, vendesi. Telefonare 101015 ore 13-15. 1865 R

AVVISSISSIMA attività commercio ingresso prodotti alimentari largo consumo vasta clientela cedesi capitale necessario circa ottanta milioni assicurati collaborazione attiva fino a ventuno inserimenti scrivere a Publikompass cassetta n. 13/E 34100. 1996 R

AZIENDA autotrasporti sede Genova, processi occlusione, 50 mila ogni città capoluogo cerca soci per sviluppo lavoro. Scrivere Publikompass 21 16912 Genova. 00035 R

BAR buffet ristorante centrale vendesi causa malattia telef. 741980. 2010 R

BAR buffet torrefazione enoteca, 30.000.000 vende Adriatica Mazzini 30. Telefono 68549 - 723243. 1964 R

CAFFÈ latteria zona centrale vendesi a persone qualificate telefonare ore pasti 726225. 1551 R

CEDESI rivendita pane latte e dolci vasta licenza. Tel. 231246. 2027 R

CEO attività distribuzione autocarica giocattoli impiegando qualche ora settimanale. Telefonare ore serali 622960. 0781 R

CERCASI acquisto o gestione tabaccheria o rivendita giornali. Tel. 752891. 2054 R

CERCO bar-supermercato in gestione. Tel. 70326 ore pasti. 1419 R

CERCO socio e possibilmente cuoco per attività artigianale. Curriculim riservatezza. Scrivere a cassetta Publikompass n. 44 C 34100 Trieste. 1438 R

CERCO trattoria, ristorante o pizzeria in zona centrale in acquisto. Scrivere Publikompass cassetta n. 8 E 34100 Trieste. 1/2 R

ESTETISTA con tecniche e metodi esclusivi regionali riceverebbe istituto o compartecipazione in Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 C 34100 Trieste. 0944 R

ISTITUTO dermatologico Udine centro cedesi, reddito elevato. Telefonare ore ufficio 641 50188. 01 R

CITTA'

ROSSETTI dispone in palazzina con parco alberato. APPARTAMENTO CON TERRAZZO E GIARDINO PROPRIO. SALONE, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, lavano di 89 metri quadri, cantina, due posti macchina, moderni confort, nuova costruzione. VENDESI.

LOCALE NEGOZIO in zona centrale metri quadri 144 con licenza tabella IX, X, XI, XIV/2. NUOVO FRONTA ENTRATA.

ROSSETTI zona Pira recente prima entrata: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, moderni confort. FRONTE ENTRATA.

PRIMA ENTRATA con MANSARDA in zona centrale: saloncino con cucinino, matrimoniale, bagno, mansarda comunicante, due grandi terrazzi, moderna confort, messa e richiesta. VENDESI 33.000.000 CONTANTI, rimanenza mutuo approvato. 764285.

AGENZIA CASA MIA vende salumeria centralissima bar pizzeria lavanderia automatica tanti altri affari interessanti varie attività redditizie licenze e senza immobili Ghinla 13 ore 1957 R

ARTICOLI sportivi cedesi negozio con senza inventario, annessi laboratorio, servizi e magazzino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8 C 34100 Trieste. 3190 R

ATTREZZATA officina vendesi via della Tesa 28 telefon. 76812. 0849 R

AVVISSISSIMA cartoleria giocattoli menziera, vasta licenza, vendesi. Telefonare 101015 ore 13-15. 1865 R

AVVISSISSIMA attività commercio ingresso prodotti alimentari largo consumo vasta clientela cedesi capitale necessario circa ottanta milioni assicurati collaborazione attiva fino a ventuno inserimenti scrivere a Publikompass cassetta n. 13/E 34100. 1996 R

AZIENDA autotrasporti sede Genova, processi occlusione, 50 mila ogni città capoluogo cerca soci per sviluppo lavoro. Scrivere Publikompass 21 16912 Genova. 00035 R

BAR buffet ristorante centrale vendesi causa malattia telef. 741980. 2010 R

BAR buffet torrefazione enoteca, 30.000.000 vende Adriatica Mazzini 30. Telefono 68549 - 723243. 1964 R

CAFFÈ latteria zona centrale vendesi a persone qualificate telefonare ore pasti 726225. 1551 R

CEDESI rivendita pane latte e dolci vasta licenza. Tel. 231246. 2027 R

CEO attività distribuzione autocarica giocattoli impiegando qualche ora settimanale. Telefonare ore serali 622960. 0781 R

CERCASI acquisto o gestione tabaccheria o rivendita giornali. Tel. 752891. 2054 R

CERCO bar-supermercato in gestione. Tel. 70326 ore pasti. 1419 R

CERCO socio e possibilmente cuoco per attività artigianale. Curriculim riservatezza. Scrivere a cassetta Publikompass n. 44 C 34100 Trieste. 1438 R

CERCO trattoria, ristorante o pizzeria in zona centrale in acquisto. Scrivere Publikompass cassetta n. 8 E 34100 Trieste. 1/2 R

ESTETISTA con tecniche e metodi esclusivi regionali riceverebbe istituto o compartecipazione in Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 C 34100 Trieste. 0944 R

ISTITUTO dermatologico Udine centro cedesi, reddito elevato. Telefonare ore ufficio 641 50188. 01 R

CITTA'

ROSSETTI dispone in palazzina con parco alberato. APPARTAMENTO CON TERRAZZO E GIARDINO PROPRIO. SALONE, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, lavano di 89 metri quadri, cantina, due posti macchina, moderni confort, nuova costruzione. VENDESI.

LOCALE NEGOZIO in zona centrale metri quadri 144 con licenza tabella IX, X, XI, XIV/2. NUOVO FRONTA ENTRATA.

ROSSETTI zona Pira recente prima entrata: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, moderni confort. FRONTE ENTRATA.

PRIMA ENTRATA con MANSARDA in zona centrale: saloncino con cucinino, matrimoniale, bagno, mansarda comunicante, due grandi terrazzi, moderna confort, messa e richiesta. VENDESI 33.000.000 CONTANTI, rimanenza mutuo approvato. 764285.

AGENZIA CASA MIA vende salumeria centralissima bar pizzeria lavanderia automatica tanti altri affari interessanti varie attività redditizie licenze e senza immobili Ghinla 13 ore 1957 R

ARTICOLI sportivi cedesi negozio con senza inventario, annessi laboratorio, servizi e magazzino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8 C 34100 Trieste. 3190 R

ATTREZZATA officina vendesi via della Tesa 28 telefon. 76812. 0849 R

AVVISSISSIMA cartoleria giocattoli menziera, vasta licenza, vendesi. Telefonare 101015 ore 13-15. 1865 R

AVVISSISSIMA attività commercio ingresso prodotti alimentari largo consumo vasta clientela cedesi capitale necessario circa ottanta milioni assicurati collaborazione attiva fino a ventuno inserimenti scrivere a Publikompass cassetta n. 13/E 34100. 1996 R

AZIENDA autotrasporti sede Genova, processi occlusione, 50 mila ogni città capoluogo cerca soci per sviluppo lavoro. Scrivere Publikompass 21 16912 Genova. 00035 R

BAR buffet ristorante centrale vendesi causa malattia telef. 741980. 2010 R

BAR buffet torrefazione enoteca, 30.000.000 vende Adriatica Mazzini 30. Telefono 68549 - 723243. 1964 R

CAFFÈ latteria zona centrale vendesi a persone qualificate telefonare ore pasti 726225. 1551 R

CEDESI rivendita pane latte e dolci vasta licenza. Tel. 231246. 2027 R

CEO attività distribuzione autocarica giocattoli impiegando qualche ora settimanale. Telefonare ore serali 622960. 0781 R

CERCASI acquisto o gestione tabaccheria o rivendita giornali. Tel. 752891. 2054 R

CERCO bar-supermercato in gestione. Tel. 70326 ore pasti. 1419 R

CERCO socio e possibilmente cuoco per attività artigianale. Curriculim riservatezza. Scrivere a cassetta Publikompass n. 44 C 34100 Trieste. 1438 R

CERCO trattoria, ristorante o pizzeria in zona centrale in acquisto. Scrivere Publikompass cassetta n. 8 E 34100 Trieste. 1/2 R

ESTETISTA con tecniche e metodi esclusivi regionali riceverebbe istituto o compartecipazione in Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 C 34100 Trieste. 0944 R

ISTITUTO dermatologico Udine centro cedesi, reddito elevato. Telefonare ore ufficio 641 50188. 01 R

CITTA'

ROSSETTI dispone in palazzina con parco alberato. APPARTAMENTO CON TERRAZZO E GIARDINO PROPRIO. SALONE, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, lavano di 89 metri quadri, cantina, due posti macchina, moderni confort, nuova costruzione. VENDESI.

LOCALE NEGOZIO in zona centrale metri quadri 144 con licenza tabella IX, X, XI, XIV/2. NUOVO FRONTA ENTRATA.

ROSSETTI zona Pira recente prima entrata: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, moderni confort. FRONTE ENTRATA.

PRIMA ENTRATA con MANSARDA in zona centrale: saloncino con cucinino, matrimoniale, bagno, mansarda comunicante, due grandi terrazzi, moderna confort, messa e richiesta. VENDESI 33.000.000 CONTANTI, rimanenza mutuo approvato. 764285.

AGENZIA CASA MIA vende salumeria centralissima bar pizzeria lavanderia automatica tanti altri affari interessanti varie attività redditizie licenze e senza immobili Ghinla 13 ore 1957 R

ARTICOLI sportivi cedesi negozio con senza inventario, annessi laboratorio, servizi e magazzino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8 C 34100 Trieste. 3190 R

ATTREZZATA officina vendesi via della Tesa 28 telefon. 76812. 0849 R

AVVISSISSIMA cartoleria giocattoli menziera, vasta licenza, vendesi. Telefonare 101015 ore 13-15. 1865 R

AVVISSISSIMA attività commercio ingresso prodotti alimentari largo consumo vasta clientela cedesi capitale necessario circa ottanta milioni assicurati collaborazione attiva fino a ventuno inserimenti scrivere a Publikompass cassetta n. 13/E 34100. 1996 R

AZIENDA autotrasporti sede Genova, processi occlusione, 50 mila ogni città capoluogo cerca soci per sviluppo lavoro. Scrivere Publikompass 21 16912 Genova. 00035 R

BAR buffet ristorante centrale vendesi causa malattia telef. 741980. 2010 R

BAR buffet torrefazione enoteca, 30.000.000 vende Adriatica Mazzini 30. Telefono 68549 - 723243. 1964 R

CAFFÈ latteria zona centrale vendesi a persone qualificate telefonare ore pasti 726225. 1551 R

CEDESI rivendita pane latte e dolci vasta licenza. Tel. 231246. 2027 R

CEO attività distribuzione autocarica giocattoli impiegando qualche ora settimanale. Telefonare ore serali 622960. 0781 R

CERCASI acquisto o gestione tabaccheria o rivendita giornali. Tel. 752891. 2054 R

CERCO bar-supermercato in gestione. Tel. 70326 ore pasti. 1419 R

CERCO socio e possibilmente cuoco per attività artigianale. Curriculim riservatezza. Scrivere a cassetta Publikompass n. 44 C 34100 Trieste. 1438 R

CERCO trattoria, ristorante o pizzeria in zona centrale in acquisto. Scrivere Publikompass cassetta n. 8 E 34100 Trieste. 1/2 R

ESTETISTA con tecniche e metodi esclusivi regionali riceverebbe istituto o compartecipazione in Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 C 34100 Trieste. 0944 R

ISTITUTO dermatologico Udine centro cedesi, reddito elevato. Telefonare ore ufficio 641 50188. 01 R

CITTA'

ROSSETTI dispone in palazzina con parco alberato. APPARTAMENTO CON TERRAZZO E GIARDINO PROPRIO. SALONE, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, lavano di 89 metri quadri, cantina, due posti macchina, moderni confort, nuova costruzione. VENDESI.

LOCALE NEGOZIO in zona centrale metri quadri 144 con licenza tabella IX, X, XI, XIV/2. NUOVO FRONTA ENTRATA.

ROSSETTI zona Pira recente prima entrata: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, moderni confort. FRONTE ENTRATA.

PRIMA ENTRATA con MANSARDA in zona centrale: saloncino con cucinino, matrimoniale, bagno, mansarda comunicante, due grandi terrazzi, moderna confort, messa e richiesta. VENDESI 33.000.000 CONTANTI, rimanenza mutuo approvato. 764285.

AGENZIA CASA MIA vende salumeria centralissima bar pizzeria lavanderia automatica tanti altri affari interessanti varie attività redditizie licenze e senza immobili Ghinla 13 ore 1957 R

ARTICOLI sportivi cedesi negozio con senza inventario, annessi laboratorio, servizi e magazzino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8 C 34100 Trieste. 3190 R

ATTREZZATA officina vendesi via della Tesa 28 telefon. 76812. 0849 R

AVVISSISSIMA cartoleria giocattoli menziera, vasta licenza, vendesi. Telefonare 101015 ore 13-15. 1865 R

AVVISSISSIMA attività commercio ingresso prodotti alimentari largo consumo vasta clientela cedesi capitale necessario circa ottanta milioni assicurati collaborazione attiva fino a ventuno inserimenti scrivere a Publikompass cassetta n. 13/E 34100. 1996 R

AZIENDA autotrasporti sede Genova, processi occlusione, 50 mila ogni città capoluogo cerca soci per sviluppo lavoro. Scrivere Publikompass 21 16912 Genova. 00035 R

BAR buffet ristorante centrale vendesi causa malattia telef. 741980. 2010 R

BAR buffet torrefazione enoteca, 30.000.000 vende Adriatica Mazzini 30. Telefono 68549 - 723243. 1964 R

CAFFÈ latteria zona centrale vendesi a persone qualificate telefonare ore pasti 726225. 1551 R

CEDESI rivendita pane latte e dolci vasta licenza. Tel. 231246. 2027 R

CEO attività distribuzione autocarica giocattoli impiegando qualche ora settimanale. Telefonare ore serali 622960. 0781 R

CERCASI acquisto o gestione tabaccheria o rivendita giornali. Tel. 752891. 2054 R

CERCO bar-supermercato in gestione. Tel. 70326 ore pasti. 1419 R

CERCO socio e possibilmente cuoco per attività artigianale. Curriculim riservatezza. Scrivere a cassetta Publikompass n. 44 C 34100 Trieste. 1438 R

CERCO trattoria, ristorante o pizzeria in zona centrale in acquisto. Scrivere Publikompass cassetta n. 8 E 34100 Trieste. 1/2 R

ESTETISTA con tecniche e metodi esclusivi regionali riceverebbe istituto o compartecipazione in Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 C 34100 Trieste. 0944 R

ISTITUTO dermatologico Udine centro cedesi

INCONTRO DEL NOSTRO DIRETTORE CON I GIULIANI DI ROMA

Il fascino di una terra che incanta lo «straniero»

Carrellata su bellezze, problemi e prospettive di Trieste e Gorizia

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Su invito dell'associazione triestina e goriziana di Roma il direttore del «Piccolo», Ferruccio Bizio, ha parlato ad un folto pubblico nelle sale del Liceo romano sul tema «Trieste e Gorizia viste da un non giuliano».

Premesso quanto sia difficile per un estraneo parlare della «bella terra giuliana e chi in quei luoghi è nato, ci vive o ci torna di tanto in tanto», Bizio ha ricordato che «il tema non si può scindere da un altro molto importante, politico, economico e civile che riguarda decine di migliaia di altri

giustificano tale affermazione (passaggio, clima, città a misura d'uomo, sicurezza dell'ordine pubblico), l'oratore si è soffermato sui motivi di soddisfazione che possono anche suscitare perplessità. In particolare: Trieste è una città in cui quasi non esiste la disoccupazione. Ma il motivo vero è che qui cerca lavoro, specialmente i giovani appena diplomati o laureati, è costretto ad abbandonare la sua terra per Milano, Genova o Torino. «Sarebbe più confortante», ha osservato Bizio — che ogni cittadino potesse fermarsi e lavorare nella propria città. D'ora in poi non è escluso che questo non avvenga, perché Trieste sta pensando finalmente al futuro dei suoi figli».

Questo futuro consiste nella costruzione, in gran parte già in corso, di importanti opere per il potenziamento del porto ed il completamento delle infrastrutture di viabilità che interessano tutta la regione. «Sono opere che non si fanno in un giorno, ma già troppi anni sono trascorsi e ora è urgente agire. Trieste sarà il grande porto dell'Adriatico per il commercio estero per estero, la cerniera di congiunzione tra i paesi della Cee e quelli del Terzo mondo».

Nella stessa situazione si trova Gorizia, città sacrificata dalla guerra, ma industria e voluttà, con molte possibilità di ripresa e di rilancio. Collegata con i porti di Trieste e di Monfalcone, dotata di autostrade, aeroporto, svincoli, Gorizia ha davanti a sé una fase di sicuro sviluppo. Si tratta di non perdere l'occasione perché, tanto nel ruolo di Trieste quanto in quello di Gorizia è ancora una volta in gioco il destino delle città giuliane. Bizio ha concluso: «Trieste e Gorizia sono una città e una terra che, con un vincente, hanno la prova nell'interesse non soltanto dei loro cittadini, ma anche dell'economia italiana».

Cordiale e patetica simpatia del presidente pro. Gerin e del dott. Clemente, appassionato promotore della riunione, hanno sottolineato il consenso e gli applausi di tutti i presenti.

R. R.

L'eroina uccide una giovane donna

TORINO — Una donna di 21 anni, Susanna Grassotti, è stata trovata morta nel suo letto in un alloggio di Bardonecchia, nota località turistica dell'Alta Valle di Susa, in provincia di Torino. Un primo referto medico parla di un'overdose di eroina.

La donna, che ha 21 anni, è stata trovata morta nel suo letto in un alloggio di Bardonecchia, nota località turistica dell'Alta Valle di Susa, in provincia di Torino. Un primo referto medico parla di un'overdose di eroina.

I campionati sciistici cominciano martedì

All'Alpe di Siusi penne nere in gara

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — I campionati sciistici delle truppe alpine, vere «Olimpiadi della neve», si svolgeranno anche per l'edizione 1979 nel vasto scenario dolomitico dell'Alpe di Siusi in provincia di Bolzano, dal 6 al 9 febbraio. L'altopiano dell'Alpe di Siusi offre numerose possibilità per verificare l'addestramento raggiunto dalle truppe alpine nel particolare ambiente innevato. Il programma dei campionati, dopo la cerimonia di apertura, prevede:

Giorno 6 febbraio: gara di combinata individuale di fondo con tiro su un percorso di 5 km e slalom gigante. La competizione si ripromette valorizzare la figura dello sciatore militare sotto il duplice aspetto di fondista e di discendente; giorno 7 febbraio: gara di pattuglia con tiro comprendente una prova di fondo di 25 km con un dislivello di 700-1000 metri ed una prova di tiro; giorno 8 febbraio: gara di combinata individuale e slalom gigante; giorno 9 febbraio: gara di staffetta con tiro, cerimonia di premiazione e chiusura.

Ai campionati parteciperanno le rappresentative delle varie unità delle brigate alpine, della scuola militare alpina e dell'Alps oltre alle rappresentative straniere dell'esercito. USA e della Germania federale.

R. R.

UN'ASSURDA RIFORMA SCOLASTICA HA PORTATO ALL'INFLAZIONE DEI MEDICI

Una laurea che non serve a niente

Una laurea inutile. Un diploma da appendere, incorruttibile, come un quadro sui muri di casa. Così si dice oggi della laurea in medicina. Il perché? Facciamo i conti. Nel nostro Paese esiste un numero di medici iscritti alla Fnom e più di 180 mila studenti che frequentano le 28 facoltà. L'anno scorso si sono laureati 12.642 studenti, cioè il 25 per cento in più rispetto al 1976. In quest'anno accademico se ne potranno laureare 15 mila. Ora teniamo conto dei limiti di età, dei tassi di mortalità e di altre defezioni, arriviamo a questa conclusione: nel 1985 avremo circa 300 mila medici, cioè un medico ogni 190 abitanti, e questo vuol dire la percentuale più alta del mondo.

Fatte queste considerazioni non possiamo immaginare al nostro sistema che sia permessa una «inflazione medica». Se siamo arrivati a questo non certo ambito traguardo, è colpa anche di una riforma scolastica dimostrata inaccettabile, illogica, addirittura catastrofica. Aprire le porte allo studio qui da noi, non è stata una conquista sociale, bensì una speculazione politica che oggi ci trova a dover rimpiangere ciò che l'artigianato aveva insegnato ai nostri nonni e ai nostri padri.

Il discorso si è spostato sull'«inchiostro condottiero settimanale d'Europa», che ha definito Trieste la città dove si vive meglio, dove la qualità della vita ha ancora un significato. Elenchi i punti che

come ciò non sia stato opportuno, al momento opportuno, si dà far viaggiare riforma sanitaria e modifica degli attuali studi di medicina in modo almeno parallelo, tale da consentire il rinnovamento totale e più appropriato alle attuali esigenze. Attualmente i partiti maggiori stanno vagliando un progetto di legge che, una prima dovrebbe essere presentata in Parlamento e che riguarda il corso di studi: auguriamoci che ciò avvenga al più presto e che sia legiferato con il prossimo anno accademico.

Il ministro Pedini, nel porre il saluto all'inaugurazione del XV convegno nazionale dell'Asmi (Associazione stampa medica italiana), ha rilevato la necessità di bloccare l'accesso alla facoltà medica, di contrastare in ogni modo l'enorme numero di studenti che annualmente si iscrivono a medicina. Una specie di marcia indietro per il governo per evitare di avere medici sottoutilizzati, sottopagati, disoccupati, ingovernabili, con grave scadinamento di prestigio della professione medica e con un sempre più basso livello degli standard assistenziali (frasi queste del prof. Paride Stefani).

Dato per certo, quindi, il fatto che verrà contenuto l'accesso alla facoltà di medicina (la parola del ministro Pedini è «voto del governo») bisogna valutare anche altri fattori quali l'aggiornamento continuo del medico, i dipartimenti, le par-

IL CONVEGNO SULL'INFORMAZIONE A FIRENZE

«Chi sei e il potere non è un giornalista»

Ampia e pungente la relazione di Saverio Barbati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
FIRENZE — «Nella crisi che attanaglia il nostro Paese, i giornalisti, i giornalisti hanno un accresciuto dovere di verità: dire, o meglio scrivere la verità, scrupolosamente, come per un giuramento d'onore, come un testimone in un'aula di giustizia». E' questo il punto focale della relazione del presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti — Saverio Barbati — che ha richiamato l'attenzione dei direttori dei quotidiani e periodici italiani, dei consiglieri nazionali e dei presidenti regionali dell'Ordine, presenti al convegno sull'informazione aperto ieri mattina a Firenze.

«Ma il diritto-dovere della verità, che è poi un diritto-dovere di libertà, presuppone chiarezza nel rapporto fra il giornalista e il potere, quello politico, non meno di quello economico, sindacale e culturale. Un rapporto — ha proseguito Barbati — che non, non può essere di subordinazione o di traffico, come ama far cre-

dere certa malevola e pettegole polemica contro la nostra professione, che sdegnosamente respingiamo. I giornalisti non sono, non vogliono essere i pifferai del potere secondo la polemica che appassionò trent'anni fa il mondo intellettuale italiano sui rapporti tra cultura e politica. No, diceva Vittorini sul «Politecnico», la cultura non può limitarsi a suonare il piffero alla rivoluzione, a tradurre in bel canto con parole, immagini e figure, i problemi posti dalla politica: questo sarebbe aridità, arcadia, oscurantismo.

«La cultura politicizzata — ha detto poi nella sua relazione il presidente dell'Ordine — ridotta a strumento d'influenza, o comunque privata della problematica sua propria, non ha nessun apporto qualitativo da dare. Ora, se si allarga il discorso ai problemi di cultura e di altri tipi di intellettuali, e per quel che più da vicino ci tocca, l'intellettuale giornalista, resta il problema di fondo

dell'autonomia sostanziale del giornalista che partecipa sì alla vita sociale, politica e culturale del Paese e del momento storico, ne prende alimento, ma da essa anche alimentato con una propria problematica.

«Il rapporto giornalista-politica, giornalista-potere economico, giornalista-potere sindacale, giornalista-cultura, non è un rapporto di dipendenza, di subordinazione, di subordinazione ma di parità partecipativa. E la linea che divide il mito della produttività della crisi economica, le istanze delle masse dal privilegio della mercatizzazione, la cultura che avanza e anticipa il futuro da quella che si raccoglie a meditare sul passato, non è la stessa linea di demarcazione che passa nel campo del giornalismo. Qui l'unica linea valida è quella della libertà. Chi crede e opera nella libertà è un buon giornalista, è un vero giornalista. Chi non vi crede, chi asseconda il potere e lo serve non è un buon giornalista, anzi non lo è!

«La polemica, vecchia e nuova — ha proseguito Barbati — del coraggio, il coraggio di non suonare il piffero, di non cedere al conformismo tossico, interessa da vicino i giornalisti. Certo, giornalismo e politica, giornalismo e vita sociale, giornalismo e cultura non sono termini separati l'uno dall'altro. Ma sono attività distinte che devono operare e svilupparsi ciascuna in autonomia. Solo così, la partecipazione del giornalista alla vita politica, al progresso sociale, al travaglio culturale potrà essere operante, meritevole, costruttiva».

Nella sua ampia e pungente relazione il presidente dell'Ordine ha trattato molti problemi della categoria, sottolineando quello dell'accesso della professione attraverso il praticantato e le scuole di giornalismo e quello sempre di attualità — della responsabilità oggettiva del direttore del giornale, per cui esiste comunque nei suoi confronti una presunzione di colpa in netto contrasto con l'articolo 37 della Costituzione secondo cui la responsabilità penale è personale.

A proposito di altri urgenti problemi di modifica legislativa Barbati ha ricordato come esista un'articolata e completa proposta di riforma che investe il segreto istruttorio, le pene accessorie, la diffamazione a mezzo stampa, la rettificazione di quella per diffamazione che, se spontanea, se immediata, dovrebbe valere come elemento neutralizzante dell'offesa sulla sua e pronto reintegratore della reputazione lesa.

Al convegno hanno portato il saluto della Regione Toscana il presidente della giunta Mario Leone, il presidente dell'Ordine dei giornalisti di Firenze Gastone De Anna, il presidente della Federazione nazionale della stampa italiana Paolo Murialdi e il segretario Luciano Cecchi, il presidente dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti Guglielmo Moretti, e sono intervenuti consiglieri nazionali dell'Ordine e direttori di giornali presenti: Vittorio Meloni (Messaggero Veneto), il sen. Giovanni Spadolini, il consigliere di Cassazione Fausto, Gaspare Barbiellini Amidei (Corriere della Sera), Alberto Scattola (La Nazione), Luigi Guastamacchia (Federazione italiana editori giornali).

Nel pomeriggio il convegno è proseguito con l'intervento di Claudio Petruccioli, direttore de «l'Unità», Ugo Intini, direttore dell'«Avanti!», Mario Pinzauti, direttore del Gr3, Nuccio Pava del Tg1, Vittorio Bruno, vicedirettore del «Secolo XIX», Vittorio Meloni del «Messaggero Veneto», Sergio Lepri, direttore dell'«Ansa», Luciano Cecchi, segretario della Fnsi e Giovanni Giovannini, presidente della Federazione editori.

Fulvio Apollonio

Piazza San Pietro chiusa da pilastri

CITTA' DEL VATICANO
Piazza San Pietro sarà chiusa tra pochi giorni con pilastri di travertino e robuste catene, ma il nuovo assetto sarà in piena armonia con l'architettura berniniana del colonnato. E' quanto ha detto il portavoce vaticano padre Panciroli, rispondendo ai giornalisti dopo le prime chiusure al veicolo della storia piazza, già sbarrata da qualche anno al traffico transenne di legno. Anzi, il transenne stabile e strutturato un vero e proprio confine di stato.

Padre Panciroli ha detto che, constatati gli «ottimali risultati» dell'ultima pedonale stabilita sulla piazza fin dall'anno Santo 1975, si è posto il problema di una «delimitazione stabile, sulla linea di confine dello Stato della Città del Vaticano, del quale, al termine del trattato lateranense, la piazza fa parte».

Padre Panciroli ha detto che, constatati gli «ottimali risultati» dell'ultima pedonale stabilita sulla piazza fin dall'anno Santo 1975, si è posto il problema di una «delimitazione stabile, sulla linea di confine dello Stato della Città del Vaticano, del quale, al termine del trattato lateranense, la piazza fa parte».

Fulvio Apollonio

Sequestro ad Ancona di hashish e oppio

ANCONA — A conclusione di una grossa operazione antidroga la guardia di finanza della dogana di Ancona, in collaborazione con la polizia di frontiera, ha sequestrato una tonnellata e mezzo di droga costituita da 250 chilogrammi di olio di hashish, 25 chilogrammi di oppio e 125 chilogrammi di hashish in pasta. E' stato sequestrato anche un contenitore contenente una polverina bianca, che, agli esami prelievi, potrebbe risultare essere eroina. Il tutto era nascosto assieme a 26 colli di fibra di cotone a riccio su un Tir giunto al porto di Ancona a bordo del container «Meditersea» della società greca Karagelos.

Industria di mobili danneggiata dalle fiamme

GUASTALLA — Un incendio, sviluppatosi poco dopo mezzanotte per cause imprecise, ha provocato notevoli danni agli stabilimenti di mobili componibili per cucine, di Luzzara, nella «Bassa Reggiana». Le fiamme hanno distrutto il magazzino pieno di materiale ed hanno gravemente danneggiato il reparto produzione. Per spegnere l'incendio i vigili del fuoco di Guastalla, Reggio Emilia, Suzzara, Mantova e Capri hanno dovuto lavorare per circa dieci ore. Da un primo accertamento i danni pare ammontino ad oltre 500 milioni.

IL 4° NUMERO È IN EDICOLA CERCHIOROSSO

IDEVASTATORI

di
DESMOND BAGLEY

CERCHIOROSSO

NUOVO MENSILE MONDADORI
ROMANZI D'AVVENTURA

SE DESIDERATE VENDERE APPARTAMENTI VILLE STABILI IN TRIESTE E CIRCONDARIO

PERCHÉ ACQUISTA GRIM PER REALIZZARE TUTTO IN CONTANTI PER VENDERE BENE E IN FRETTA PER NON PERDERE TEMPO PER TRATTARE IN MODO SERIO E RISERVATO PER TRATTARE CON GENTE COMPETENTE PERCHÉ UN PIZZICO DI CORDIALITÀ IN PIÙ NON GUASTA MAI

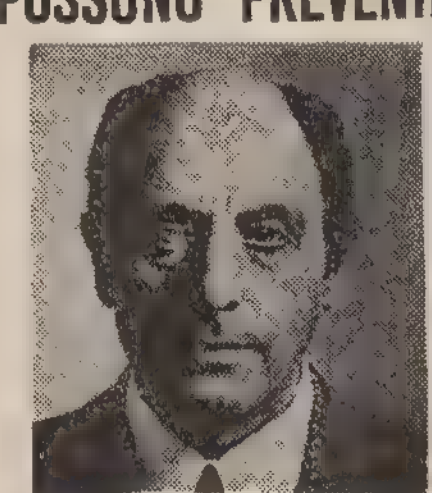
TRIESTE VIA PALESTRINA, 10 TEL. (040) 764.952/3/4

grimm gruppo immobiliare s.p.a.
SEDE CENTRALE: TORINO - FILIALI: BOLOGNA MESTRE (VE) - MILANO - ROMA - TRIESTE

LA CALVIZIE D'INVECCHIA PRECOCEMENTE

I CENTRI MES POSSONO PREVENIRE IL PROBLEMA

Il problema della calvizie ha interessato donne e uomini vecchi e giovani, sin dai tempi più remoti. I capelli sono sempre stati considerati il migliore naturale ornamento dell'umanità e presso le varie civiltà la loro foggia ha contribuito, insieme all'abbigliamento, a determinare l'appartenenza ad un certo ceto sociale. E' certo che oggi, in pieno ventesimo secolo, la valutazione di una persona non è determinata da questi fattori bensì da altre doti più qualificanti. Ma è altrettanto certo che l'aspetto contribuisce a rendere più o meno gradevole una persona. L'essere calvi o avere capelli molto sporchi per eccesso di grasso o di forfora, sono fenomeni che non aiutano a migliorare l'aspetto fisico ed è per questo che diventa un preciso dovere correre ai ripari senza indugi. L'opera continua di ricaduta del capello, la caduta della medesima e della cosmesi ha messo a disposizione mezzi tali da consentire in termini ragionevoli, di difendere i capelli esistenti. L'apporto valido delle nuove tecniche d'infoltimento permettono con tranquillità di ricoprire zone ormai irrimediabilmente calve. Si pensa che l'avvento della calvizie sia un fenomeno irreversibile dovuto a chissà quali cause insanabili. Non è azzardato affermare che in moltissimi casi la calvizie è causata da incuria, sfiducia, prevenzione, scetticismo e indecisione. Se tutti coloro che



notano un diradamento della capigliatura si sottopongono, ad un buon trattamento personalizzato sotto la guida di veri esperti nel campo, il numero dei calvi sarebbe senz'altro notevolmente ridotto. La personale e più che decennale esperienza ha dimostrato al titolare dei CENTRI MES che ben pochi tra quanti si sono rivolti sono rimasti delusi, poiché si è sempre cercato di inquadrare il problema nei suoi termini reali e di dare il consiglio più onesto e sincero, la qual cosa ha conservato la stima e la simpatia della clientela anche a distanza di anni. Ai CENTRI MES, nel corso di un colloquio gratuito e assolutamente riservato, vi sarà consigliato il rimedio più adatto al vostro caso. I CENTRI MES sono gli unici in grado di fornirvi tutte le soluzioni esistenti per combattere qualsiasi forma di calvizie, i loro 13 anni di esperienza sono una valida premessa per un ottimo risultato.

I CENTRI MES ricevono dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

MILANO: Via Stampa, 4 Tel. 02/804796
ROMA: Via E.Q. Visconti, 8 Tel. 06/311902
BERGAMO: Via Garibaldi, 16 Tel. 035/240407
BOLOGNA: Via S. Gervasio, 1 Tel. 051/265900
UDINE: Via Canciani, 16 Tel. 0432/25908
PADOVA: Galleria S. Fermo, 5 Tel. 049/664361
TRIESTE: Via Valdirivo, 26 Tel. 040/65878
VERONA: Piazza Brà, 10 - Tel. 045/24250
TARANTO: Via Pitagora, 142 Tel. 099/92024
FIRENZE: Via Cavour, 8 - Tel. 055/210890
BARI: Via Putignano, 208 - Tel. 080/214971

APPARTAMENTINO camera cucina wc privato vende libero. Occasione. Telef. 793038. 1525 S

APPARTAMENTO libero 6 camere cucina, bagno, altro tri-stanze, tutto con mutuo. Visitare Caprin 17 Lugnani. 1819 S

APPARTAMENTO libero angolare. Battisti casa signorile 4 stanze, cucina, bagno, camera, centralina ascensore. Privato vende 18 milioni contanti rinuncia mutuo. Tel. 414398 pomeriggio. 1978 S

APPARTAMENTO libero, nuovo, Garbino totalmente arredato come una casetta) 4 stanze, cucina, doppi servizi, pogg. to, terrazza-cortile, tavernetto, cantina, box, posto macchina. Muggia, soleggiato vende Gamma 85007, Mazzoni 30. 2051 S

APPARTAMENTO 80-100 mq con giardino, o casetta anche da restaurare. CERCASI URGENTEMENTE, tel. 623919 pomeriggio. 12-2 S

BAGNARIA Arsa centro: a 2 km dal casello Palmanova vendesi interessante combinazione: casa unifamiliare, con po. riscaldato, terreno, 12.500 mq. salinare, lido, orario 9-14. 040. 53049. 2044 S

BONZANNI vende Stadio appartamento palazzina recente camera cameretta soggiorno seminterrato bagno posto macchina tel. 31792. 1988 S

BONZANNI vende Alfieri 11 appartamento occupato due camere cucina bagno 8.400.000 tel. 31792. 1948 S

BONZANNI vende Aurisina terreno edificabile uso artigianale più abitazione mq. 2200 edificabili 6000 m tel. 31792. 1948 S

BONZANNI vende Barriera, abitazioni mansarda 200 mq. abitabili garage seminterrato tel. 31792. 1948 S

BONZANNI vende Coroneo appartamento tre camere salone cucina doppi servizi casa decorata, riscaldamento, ascensore tel. 31792. 1948 S

BONZANNI vende Del Porta attico con mansarda quarto camera soggiorno salone cucina ripari servizi costruzione seminterrato tel. 31792. 1948 S

BONZANNI vende Di. Giacomo mansarda primingresso tre camere cucina bagno ripostiglio tel. 31792. 1948 S

BONZANNI vende Rossetti attico con superattico 30 mq. camera, cucina, doppi servizi, pogg. to, ripostiglio 133 mq. tel. 31792. 1948 S

CAR vende casa

CAR vende OPICINA bel soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostiglio, riscaldamento, confort, 18 milioni. Tel. 31192. 258 S

CAR vende zona COMMERCIALE, OCAZIONE, occupato, due stanze, confort, vista mare, 30.000.000. Tel. 31192. 258 S

CAR vende meravigliosa villa in COSTIERA. Tel. 31192. 258 S

CAR vende COMMERCIALE appartamento 100 mq, vista mare, tutti comfort, 40.000.000. Tel. 31192. 258 S

CAR vende casetta rustica con attico, con superattico 30 mq. 24.000.000. Tel. 31192. 258 S

CAR vende appartamenti in costruzione zona GRETTA SERVOLA diverse grandezze, mutui concessi. Tel. 31192. 258 S

CAR vende meravigliosa casa CARSICA tutti comfort, giardino, dependance, mansarda, 3 camera, 100.000.000. Telef. 31192. 258 S

CASSETTA, anche da restaurare, cercasi tel. 60053. 1880 S

CENTRALI corso costruzione, 2, 3 stanze, cucina, bagno, pogg. to, riscaldamento, ascensore, vende mutuo quanto. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro. 10. 1951 S

CENTRALISSIMO occupato perf. fatto 3 stanze cucina 2 servizi, riscaldamento, soffitti, 120 mq. 13.000.000 contanti più mutuo decennale 236.200 mensili. Tel. 769912 - 774287. 2006 S

CERCASI appartamento tre-quattro stanze, servizi in casa, 623919, tel. 623919 pomeriggio. 12-2 S

CERCASI 3 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi zona Rossetti-Revoletta con eventuale mansarda 75 mq. N. C. Scaglioni, tel. 746590. 2080 S

CERCO foro piano, mq. 10 o 20 zona centrale. Scrivere a Pubblicompass casetta n. 41/C 34100 Trieste. 1421 S

CERCO in affitto, clienti, appartamento recente tre-quattro camere cucina tel. 775700 geom. Shisa. 1887 S

CERVIGNANO vendonsi appartamenti diverse grandezze. Affittare fino a 100 mq. personale sul posto tutti i giorni. Monfalcone AGENZIA ALFA 0431-41807. 87 S

COMERO appartamento 5 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, centralina, interm. telef. 41503, ore 19-15 19-20. 1752 S

COMERO appartamento eleggato tre quattro stanze cucina bagno telefonare 726191. 1948 S

COMERO o 2/3 2 vani e servizi, centrale, uso professionale, tel. 43527 sera. 1344 S

COMERO appartamento centrale 70-80 mq. Scrivere a Pubblicompass casetta n. 41/C 34100 Trieste. 1381 S

COMERO per investimento appartamenti liberi anche modesti purché con servizio. Tel. 258 S

CORONOLETO VISTA MARE vendonsi appartamenti due, tre stanze cucina servizi tutti confort. Informazioni e vendite STUDIO SBRIZZI, via S. Lazzaro 3, tel. 62387. 258 S

CORONOLETO III piano signorile, seminterrato, salicorno, mansarda grande, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, 25.000.000. Possibilità acquisto. Tel. 5006. 1697 S

CUROLE IMMOBILIARE SBRIZZI S. Piano senza ascensore da restaurare 4 stanze cucina, wc, ripostiglio, 110 mq. affittare 90.000, liberi 14.000.000 e 20.000.000. S. Nicolo' tel. 6885. 1948 S

ENOPA IMMOBILIARE CANOVA, libero 3 stanze stando cucina, wc doccia vendesi prezzo interessante S. Nicolò 36, Tel. 68961. 1946 S
EUROPA IMMOBILIARE, COMMERCE E BASSA, Bellissimo 4 stanze cucina bagno w.c., ripostiglio autotermato rifiniture 32.000.000 S. Nicolò 36, Tel. 68961. 1946 S
EUROPA IMMOBILIARE DREHER libero 3 stanze cucina bagno rifiniture 22.000.000 S. Nicolò 36, tel. 68961. 1946 S
EUROPA IMMOBILIARE Sado vende stanza soggiorno cucinino ripostiglio bagno 15 milioni 500.000. Mutuo concesso S. Nicolò 36. Tel. 68961. 1946 S
FILIZI 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioriscaldamento, vende immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 1961 S
FIUMICELLO vendendosi appartamenti 6-8 famiglie con due o tre tetti. Muto fino a 4 milioni. Vende magazzino contributo regionale. Visite sul posto sabato e domenica mattina oppure informazioni AGENZIA ALFA Montebellone 4197. 29 S
GARAGE o posto per macchina grande cercasi urgentemente in affitto o acquisto parzialmente Commerciale 43, Cordova 11, Monfalcone. Tel. 1961 ore pasti. 7908 S
GEOM. SBISA' CERCA per proprio cliente salone tre portici camera doppi servizi bagno, w.c. bagno, cantina. Contanti tel. 775700. 1501 S
GEOM. SBISA' vende appartamento prestigioso zone Besenigh Opicina anche in costruzione giardino proprio tel. 775700. 1501 S
GEOM. SBISA' vende cascata da restaurare 140 mq uso abitazione magazzino 17 milioni tel. 775700. 1501 S
GEOM. SBISA' vende Cantù rusticana ristorante con terreno edificabile 950 mq posizione ineccepibile tel. 775700. 1501 S
GEOM. SBISA' vende lussuoso appartamento salone due camere doppi servizi cucina posto macchina tel. 775700. 1501 S
GEOM. SBISA' vende S. Luigi panoramiche soggiorno camera cameretta bagno poggiori cantina doppio garage con magazzino 41.000.000 tel. 775700. 1501 S
GEOM. SBISA' VENDE VILLINO anche da restaurare zone Opicina, Monrupino, Grignano, costiera, Basovizza, Barcola, Aurisina anche bitrifornitari prezzi da 150.000.000 telefono 775700. 1501 S
GEOM. SBISA' vende zona Università recente palazzina panormico saloncino inello cucinino tre camere bagno cantina box 62.000.000 tel. 775700. 1501 S
GEOM. SBISA' vende LIGNANO Riviera recente villette bifamiliari con vasto giardino area 62.000.000 telefono 040-775700. 1501 S
GEOM. SBISA' vende MONFALCONE centro in palazzo signorile salone tre camere cucina doppi servizi poggiori cantina 48.000.000 telefono 040-775700. 1501 S
GEOM. SBISA' vende Monterosso panoramico salone tinello cucinino camera bagno poggiori garage 39.000.000 tel. 775700. 1501 S
GEOM. SBISA' vende Opicina appartamento 200 mq in villa bifamiliare con terreno proprio tel. 775700. 1501 S
GEOM. SBISA' vende Opicina via Carlsia villa prestigiosa adatta due tre famiglie 370 mq con parco 3000 mq telefono 775700. 1501 S
GEOM. SBISA' vende ROSSETTI in recente palazzina residenziale appartamento prestigioso salone quattro camere più cucina liscia doppi servizi bagno 48.000.000 tel. 775700. 1501 S
GEOM. SBISA' vende Rozzoli appartamento soggiorno cucinino camera bagno terrazzo cantina GIARDINO proprio soleggiato tel. 775700. 1501 S
GEOM. SBISA' vende Rupin-grande VILLA nuova magnifica 280 mq abitabili con terreno 3000 mq 180.000.000 telefono 775700. 1501 S
GORIZIA Corso Italia complesso residenziale «CORSO ITALIA» vendiamo appartamenti lussuosi, negozi in galleria da 70 mq in poi e magazzini fino a 1500 mq. Riscaldamento autonomo. Mutuo 70 per cento. Informazioni e vendite presso Agenzia Immobiliare ITALIA, Gorizia Corso Italia tel. 0481 - 82135 - Montebellone via XXV Aprile 47 tel. 74049. 1961 S
GORIZIA centro commerciale corso Italia vende intermedieri negozio con retro e servizi, telefonare 0481 - 87466. 29 S
GORIZIA vendesi S. Anna appartamento mq 105, recente costruzione affittato 85.000 mensili. Telefonare 0481 - 5787. 29 S
GORIZIA centro, buona posizione, vendesi casa libera da restaurare, con progetto approvato per uffici, alloggi, locali d'affari. Scrivere: Publiconpass cassetta numero 10-D-200 Trieste tel. 7115 S
GORIZIA vendesi minilapportamenti semiereditati affittati buon reddito telef. 0481-5787. 29 S
RADO Agenzia immobiliare dott. Scavone viale Europa Unita 55, Gorizia (0481) 70000 e 80963, vende appartamenti nuovi e d'occasione Grado Centro, Città Giardino e Piave Bivano 24.500.000, tre vani, 30 metri di spiaggia, centrale utilizzabile qualsiasi attività commerciale. 050026 S
GRANDE impresa costruzioni ricerca uso ufficio in Trieste o d'altri comuni della regione o vile in affitto eventualmente trattando l'acquisto minimo quattro stanze salone. Telefono one ufficio 80725. 29 S
GRIM S.p.A. 764953-34. Trieste. San Giusto, libere 3 stanze camera, cucina, servizi Lire 21.500.000. Agevolazioni. 1000-2 S
GRIM S.p.A. 764953-34. Trieste. Scuola in caso di vendita proponiamo ottimo appartamento, soggiorno, camera, cucina, servizi. Agevolazioni. 1000-2 S
GRIM S.p.A. 764953-34. Trieste. Servola, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, solo Lire 10 milioni 900.000. 1000-2 S
GRIM S.p.A. 764953-34. Trieste. Vito 2 stanze salone cuciniera libera ottima menarsa 3 vani, servizi Lire 11.900.000. Agevolazioni. 1000-2 S
GRIM S.p.A. 764953-34. Propriamente San Doroteo, proponiamo tenendo edificabile di circa 640 mq con progetto approvato Lire 32.700.000. 1000-2 S
GRIM S.p.A. 764953-34. Trieste. Campo Canzan d'Isonzo villetta libera con terreno; Pt: garage, cantina, servizi; I° p.: cucina, soggiorno, camera, servizio e portico; II° piano camera, servizi, balconi. Facilitazioni di pagamento. 1000-2 S
GRIM S.p.A. 764953-34. Trieste. Valmaura, liberi in casa recentissima 2 camere, servizi, Lire 22.800.000. Agevolazioni. 1000-2 S
GRIM S.p.A. 764953-34. Trieste. Barriera Nuova, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina Lire 16.500.000. Agevolazioni. 1000-2 S
GRIM S.p.A. 764953-34. Trieste. Valmaura, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina Lire 20.400.000. Agevolazioni. 1000-2 S
GRIM S.p.A. 764953-34. Trieste. Valmaura, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina Lire 39.500.000. Dizionabillari. 1000-2 S
GRIM S.p.A. 764952. Trieste, via XX Settembre, proponiamo libera ottima mansarda, 3 vani, servizi, solo Lire 9.800.000. 1000-1 S
GRIM S.p.A. 764953. Muglia, casa libera su 2 piani, 4 vani, servizi, cantina Lire 24.000.000. Agevolazioni. 1000-1 S
GRIM S.p.A. 764952-34. Trieste. San Giacomo, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi Lire 18.100.000. Facilitazioni. 1000-1 S
GRIM S.p.A. 764952-34. Trieste. Campo Marzio, soggiorno, camera, cucina, Lire 23.900.000. Agevolazioni. 1000-1 S
GRIM S.p.A. 764953-34. Trieste. Rolando 2 vani, servizi, 15 milioni 600.000. Dizionabillari. 1000-1 S
GRIM S.p.A. 764954. Trieste, Barriera, 4 vani, servizi, prezzo affare, Lire 6.550.000. 1000-1 S
GRIM S.p.A. 764952. Trieste, Baladonni, 2 vani, servizi, posto macchina, Lire 17.400.000. 1000-1 S
GRIM S.p.A. 764953. Affacciato sul Giardini Pubblico proponiamo ottimo appartamento in casa signorile così composta: salone, camera, cucina abitabile, 3 bagni, 3 servizi, 15 milioni 600.000. Facilitazioni. 1000-1 S
GRIM S.p.A. 764953. Trieste, San Giacomo, liberi 4 vani, biservizi, cantina, 20 milioni. 1000-1 S
GUARDIELLA Boschetto appartamenti pronta consegna varie comodità urbane mutuo anche fondiario Impresa Martoni 21.500.000 lire. 1000-1 S
IMMOBILE VESTA vende affarione locale libero mq 90 zona Molino Vento adatto qualsiasi attività Gallina 4 telefono 730344. 1961 S
IMMOBILE VESTA vende appartamento occasionale servizi 1-2-3 stanze cucina servizi doppi servizi bagno servizio di Annunzio Fabio Severi Ginnastica San Giovanni, Gallina 4 tel. 730344. 1961 S
IMMOBILE VESTA vende appartamenti pronti zona Servola 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiori ripostiglio posto macchina Gallina 4 telefono 730344. 1961 S
IMMOBILE VESTA vende appartamento libero Fabio Severo 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi veranda riscaldamento ascensore Gallina 4 tel. 730344. 1961 S
IMMOBILE VESTA vende appartamento libero piazza Ospedale 2 stanze salone cucina doppi servizi bagno riscaldamento ascensore Gallina 4 tel. 730344. 1961 S
IMMOBILE VESTA vende appartamento libero zona Rossetti 2 stanze salone cucinino doppi servizi bagno ripostiglio poggiori riscaldamento mento munito Gallina 4 telefono 730344. 1961 S
IMPRESA INGEGNERI GALLINA E FEDRIGO iniziata costruzione complesso residenziale Sorcini-Liburnia appartamenti bistrane, soggiorno, cucina, ampio terrazzo tutto in stile, giardino privato Via Torrebianca n. 18, tel. 64320 - ore 10-12, 1,49. 535 S
LOCALE angolo Beitist nr 90 vende privata 200 mq. Zona Taita, manutenzione molto, Telefonare 41398 pomeriggio. 1978 S
LOCALE zona VALMAURA, mq 50, libere acqua, vende immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 1951 S
LOCALI centralissimi occupati vende FACILITAZIONI PAGAMENTO Immobile C.T. 1500-1 S
LORENZA vende affarione due appartamenti, modesti, liberi, zona S. Giacomo, stanzi, cucina, wc, III p. 3.800.000. Tel. 73427. 1539 S

E' IL

ASCO

OGGI

L'affidabilità del collaudatissimo
sel di 1998 cc. Una velocità di cr
Accelerazione da 0 a 100 km/h i
Fa 13,3 chilometri con 1 litro
Il superbollo si ripaga con circa

Pronta subito p

LORENZA vende prontamente zona centrale, I p. 4 stanze, cucina, bagno-wc, terrazza, cantina 38.000.000 trattabili. Informazioni Toro 4, 734257. 1543 S

LORENZA vende: Severo mq 110 bellissimo tutti confort 48 milioni. ALTRO Giulia ultimo piano mq 100, confort 38 milioni. ALTRO Campanelle, da restaurare mq 85, con giardino proprio 20.000.000. ALTRO Chirolando, stanza, stanzetta, cucina, wc, doccia, poggio 18.000.000. ALTRO Conti, saloncino, 2 stanze, cucinetta, bagno 30.000.000, informazioni Toro 4. 1543 S

LORENZA vende: XX Settembre soleggiato piano alto mq 150 5 stanze, cucina, servizi 28.000.000. ALTRO Rittmeyer mq 130 5 stanze, cucina, servizi, ascensore 28 milioni. Telefono 734257. 1543 S

MAGAZZINI zone GIULIA, GABIBALDI, RIVE, vende AMCO tel 732467. 1564 S

MODERNA palazzina zona Giuliano, saloni, n. 10 stanze e servizi; ascensore interno, portineria, parcheggio, facile accesso, giardino, vista panoramica; adatta potambulatorio o centro diagnostico. Cedei intermeditari. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27 E 3410 Trieste. 2070 S

MOLINO Vento vendesi secondo disegno camera soggiorno cucina ripostiglio doppi servizi. Telefonare giorni feriali 17-19 68158. 2028 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 130 mq rimesso a nuovo 28 milioni. 41807. 64 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Pleris appartamento piano superiore in palazzina quattro famiglie. 41807. 64 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende vicino Palmanova grande villa con 1300 mq giardino. 0481-41807. 64 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Pleris villa con 64 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa 300 mq abitabili, 700 mq giardino. 41807. 64 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villetta con 4000 mq terreno. 41807. 64 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Villavicentina villetta a schiera. Prezzo interessante 41807. 64 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Duino appartamento 3 letto. 41807. 64 S

MONFALCONE centro vendiamo in palazzina appartamento due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage. INOLTRE APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE IN ZONA CENTRALE A MONFALCONE DA 21.000.000 IN POI CON MUTUO FINO AL 70%. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone, telefono 74404. 93 S

MONFALCONE centro vendiamo 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, garage. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 93 S

MONFALCONE Bonzanini vende angolo viale Verdi IX Giugno locale libero 100 mq tel. 040-31792. 1948 S

MONFALCONE CENTRO appartamenti bellissimi occupati, 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, poggio vista panoramica, vendonsi 22 milioni in poi, eventuale mutuo. IMMOBILIARE EUROPA Duca D'Aosta 12 tel. 44411. 1946 S

MONFALCONE CENTRO appartamento 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, vendesi 24.000.000. IMMOBILIARE EUROPA, Duca d'Aosta 12 tel. 44411. 1946 S

MONFALCONE vendesi in palazzina 4 appartamenti alloggiati 96 mq con giardino, cantina, garage indipendenti, lire 37.000. Telefonare dopo ore 17 0481-73019. 83 S

MONFALCONE IMMOBILIARE VITTORIA vende zona centrale appartamenti nuovi, seminuovi, 1, 2, 3 stanze letto. pronto-ingresso da 24.000.000 in poi. In costruzione da 21 milioni in poi. Ferita appartamenti 2, 3 stanze letto, ville unifamiliari, bifamiliari. INTERPELLATECI. Largo Anconeta, tel. 41569. 86 S

MONOVANI in zona tranquilla Muggia orina entrata, moderni comforts: quota richiesta contanti 3.600.000 rimanenza mutuo 110.000 mensili. Vendonsi. Agenzia DOMUS, telefono 51763. 86 S

AVETE DECISO DI ACQUISTARE UNA FOTOCOPIATRICE

BS S. N. C.
di Serini e Fumai
Agente F. V. G.
forex
VIA XX SETTEMBRE 48
Tel. 702852

OPEL

DIOPHEL

ONALDIE

Compatta fuori comoda dentro agile in città, potente in autostrada.



£ 5.44

(IVA ESCLUSA, FRANCO CONCESSIONARIO MODELLO 4 PORTE STANDARD)

...motore Opel die-
...rociera di 140 km/h.
...n 21 secondi.
...di gasolio (CUNA).
...7.000 chilometri di
...percorrenza.
...Garanzia totale
...Finanziamento
...senza cambiali.
...EUROSERVICE

presso i Concessionari Opel-

MONOVANO Muggia XKV A-
prile prima entrata vende pri-
vato telefonare 208555. 1262 S
MUGGIA centro palazzina pri-
mo ingresso vendesi due stan-
ze soggiorno telefono 231622.
1431 S
MUGGIA XXV April eprima en-
trata soggiorno due stanze ser-
vizi poggolo vende privato
telefonare 208555. 1262 S
OCCASSIONE libri piccoli ver-
dansi 1.800.000 acconto, rima-
nenza 125.000 mensili. Visitare
ore 11-13, Frausin 22 secondo.
1305 S
OCCASSIONE libero 6 camere
cucina bagno, altro camera
cucina, altro soffitta vendo con
mutuo, visitare Caprin 17 Lu-
gnani. 1627 S
OCCASSIONE privato bi-camere
cucina vista sul verde telef.
767833. 1918 S
OCCASSIONE vendesi Gradisca
appartamento soleggiato 180
mq 45.000.000 trattabili. Telefo-
nare 0481-95320. 90 S
OPICINA via Papaveri Impresa
vende appartamenti in palaz-
za pronti aprile 1978, occasio-
ne, mansarda, box, meto can-
tanti rimanente mutuo edili-
zio, telefonare 416840 ore es-
tati. 1863 S
PER nostro cliente cerchiamo
appartamento ascensore ri-
scaldamento camera cameret-
ta cucina prezzo sino 18 mi-
lioni zona città semicentro
tel. 31792 Bonzanini. 1948 S
PRIVATO acquista soffittina o
mini-appartamento possibil-
mente da restaurare tel. 725120.
1364 S
PRIVATO cerca anche in perife-
ria terreno con casa anche da
restaurare telefonare nasti
812051. 1399 S
PRIVATO acquista contanti ap-
partamento centrale o imme-
diata periferia 2 stanze, cuc-
ina, bagno, ripostiglio, riscat-
damento, telefonare 726956.
PRIVATO acquista villa costie-
ra triestina, telefonare (0432)
23609 ore past. 55 S
PRIVATO acquista appartamento
di 60 mq circa seminuovo in in-
termediari, telefonare 624423
pomerigi. 2061 S
PRIVATO vende appartamenti
occupati mq 150 liberi. Telefo-
nare 797314 pomeriggio. 2049 S
PRIVATO vende cameretta cam-
era cucina cucinotto doccia
libero zona Navali. Tel. 732292.
1460 S
PRIVATO vende inintermediari
appartamento 2 camere sog-
giorno cucina servizi 80 mq
paraggi Palazzetto sport. Te-
lefono 816847. 2066 S
QUASI una casetta due stanze
e cucina grandi con altre tre
stanze in soffitta da ristrut-
rare vendo 30.500.000. Telefo-
no 751897. 2042 S
RABINO - Tel. 762081. Vende
adiacente Ospedale Maggiore
2 camere, cucina, servizi, 11
milioni. 14/2 S
RABINO - Tel. 762081. Vende
Gretta casetta su due piani,
6 camere, cucina, servizi, 30
milioni. 14/2 S
RABINO - Tel. 762081. Vende
San Luigi merci e licenza trat-
toria superalcolici 39.000.000.
14/2 S
RABINO - Tel. 762081. Vende
adiacente via Rossetti, 2 ca-
mere, soggiorno, cucinino, ba-
gno 15.500.000. 14/2 S
RABINO - Tel. 762081. Vende
Altura libero recentissimo, sa-
lone, 2 camere, cucina, doppi-
servizi, posto macchina, car-
tina, soffitta, 37.000.000 più 10
milioni mutuo. 14/2 S
RABINO - Tel. 762081. Vende
Androna casette 2 camere, cu-
cina, giardino, 20.000.000. 14/2 S
RABINO - Tel. 762081. Vende
centro storico monocamera
220.000, camera 3 camere, cu-
cina 300.000, magazzino 5 mi-
lioni 200.000. 14/2 S
RABINO - Tel. 762081. Vende
via dell'Isola, 3 camere, cuc-
ina, bagno 8.800.000, camera,
cucina, bagno 6.800.000, soffit-
te, camera, cucina 3.200.000.
14/2 S
RAVASCILETTO appartamenti
in palazzina, pronta entrata,
ottimo finitura, possibilità mu-
tuo, agenzia 23 centro tel.
64235 10-12 16-18. 1404 S
SAN GIACOMO vendesi pronta
entrata tre stanze, cucina ba-
gno, caloriferi, mansarda. Te-
lefonare 31723 Imm. Arch. 1712 S
SAPPADA A 5 chilometri in di-
rezione Forni Avoltri, di fron-
te Hotel Miravalle, in un com-
plesso residenziale immerso
in un bosco condominiale di
35.000 mq c'è la tua casa in
basse quadrifamiliari. Due ca-
mere letto, soggiorno, cucina,

INTO

ESEL.

1.000

12 mesi chilometrico illimitato.
diretto **GMAC** con o
Capillare assistenza
in tutta Italia.

General Motors.

 
OPEL
GENERAL MOTORS

scaldamento autonomo per so-
le L. 26.500.000 (mutuo inclu-
so). E' forse l'ultima occasio-
ne per regalarvi vacanze di
sogno. Impianto di risalita
sul posto. Altissimo reddito
se affittato. Vuoi saperne di
piu' ? Telefona alla I.N. IM.
S.p.A. filiale di Padova, 049
650388. 6-2 S

SELLA Nevea vendesi apparta-
mento nuovo pronto in picco-
lo condominio. Telefonare n.
0432 78138. 6-2 S

SISTIANA mansarda panorami-
ca monovano cucina bagno
terrazza vende privato. Telef.
791381. 1892 S

SPAZIO CASA vende attico lussu-
sissimo panoramico attico
guardaroba salone cucina 2
stanze doppi servizi 4 poggio-
li più mansarda con salone
bagno 2 stanze giardino con-
dominiale box 120.000.000. Te-
lefono 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende attico cen-
tralissimo su due piani attico
guardaroba salone cucina dop-
pi servizi 8 stanze stanzino
terrazza posto macchina. Te-
lefono 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende centrale
signorile attico guardaroba sa-
lone 2 stanze cucina bagno
poggiolo. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende Stazione
soggiorno cucina bagno ma-
trimoniale ripostiglio 27 milio-
ni. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende Rozzoli si-
gnorile attico salone cucina 2
stanze doppi servizi riposti-
glio terrazza. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende piazza O-
spedale luminoso panoramico
TV piano 3 stanze salone cu-
cina bagno wc poggolo. Te-
lefono 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende Aquilina
casa recente matrimoniale cu-
cina bagno cucina giardino
condominiale 14.000.000. Tele-
fono 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende apparta-
mento da ristrutturare cen-
trale 770 mq. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende Giulia U-
piano mansardato 2 stanze
soggiorno cucinino bagno wa-
19.000.000. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende Servol-
appartamenti recentissimi lu-
minosi 2 stanze salone cuc-
ina ripostiglio bagno CANTI-
NA posto macchina coperto
Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende zona Fie-
ra appartamento recentissimo
luminoso soggiorno cucina ma-
trimoniale bagno ripostiglio
terrazza 33.000.000 trattabili
Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende recentissi-
mo con ingresso indipendente
soggiorno cucina 3 stanze dop-
pi servizi ripostiglio lavatri-
cina box 60.000.000. Telef-
ono 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende negozi-
centrale abbigliamento av-
viatissimo incassi dimostrabi-
li 53.000.000. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende via Udine
negozi casalinghi e mobili
250 mq con sopralzo 85.000.000
Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende negozi-
licenze abbigliamento TMB D-
X centralissimi. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende licenza pi-
zeria discoteca bar con muer-
ampio parcheggio zona Mug-
gia 120.000.000 trattabili. Te-
lefono 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende negozi-
con varie licenze compreso ab-
bigliamento BORGIO TERRE
SIANO. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende piazza Ge-
ribaldi III piano luminoso op-
pena ristrutturato soggiorno
cucina 2 stanze ripostiglio ba-
gno 30.000.000 trattabili. Te-
lefono 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende lussuosi-
simo panoramico attico salone 3
stanze cucina doppi servizi
50 mq terrazza box 120.000.000
Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende villa Mug-
gia con 2000 mq terreno alber-
ato panoramico. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende villa Gril-
giano panoramissima tre
piani grande terrazza ampio
parco. Tel. 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende vicinanza
Staranzano Aquileia Ronchi
terreni agricoli aziende agri-
cole case con terreno e stalla
a partire da 35 milioni. Tele-
fono 64266. 6-2 S

SPAZIO CASA vende III piano
luminoso ascensore in Bar-
ziera 3 stanze salone cucina
bagno-wc stanzino poggio-
cantina. Tel. 64266. 6-2 S

Continua a pag. 18

CRONACHE DELLO SPORT

SLALOM SPECIALE FEMMINILE A PFRONTEN PER LA COPPA DEL MONDO

In ombra la «valanga rosa»: La Zini quinta e la Giordani 13.a

Hanni Wenzel prima su Fabienne Serrat per 9 centesimi di secondo

PFRONTEN — Non c'era il ghiaccio e la «valanga rosa» si è arenata. Lo slalom speciale di Pfronten, anticipato a ieri dal maltempo, è stato vinto da Hanni Wenzel, del Liechtenstein, detentrica della Coppa del mondo, alla sua prima affermazione stagionale. La Wenzel ha battuto di 9/100 la francese Fabienne Serrat e di 40/100 l'austriaca Regina Zini, che aveva già vinto due slalom, a Les Gets e a Meribel.

La migliore è stata Daniela Zini, che grazie a una brillante seconda manche, quando le condizioni della pista erano migliori, ha colto il quinto posto. Maria Rosa Quarto, vincitrice dell'ultimo slalom di Coppa a Meilau, ha realizzato in entrambe le discese il nono tempo rispettando la posizione nella classifica finale.

Claudia Giordani è invece addirittura tredicesima, a quasi due secondi dalla vincitrice. Con questo mediocre piazzamento la Zini si è parzialmente riscattata dalla prima manche ottenendo il sesto tempo nella se-

conda (a 75/100 della Wenzel) e classificandosi così quinta.

Con questa affermazione la Wenzel, che è detentrica della Coppa del mondo, anche per lo slalom speciale, ha consolidato la sua seconda posizione in graduatoria alle spalle della grande Annemarie Moser Proell che ieri si è piazzata dodicesima. Wenzel, tra l'altro, ha posto un'ipotesi sull'ultima combinata della stagione che si determinerà alla libera di oggi per la quale la favorita è naturalmente la Proell. Nello slalom di ieri hanno deluso, oltre che le italiane, anche le tedesche occidentali (la sola Pamela Behr ha salvato l'onore con la quinta posto ex aequo con la Zini) e le statunitensi.

LA CLASSIFICA

- 1) Hanni Wenzel (Liech) (49'07" + 48'42" 97'49"); 2) Fabienne Serrat (Fr) (48'34" + 48'53" 97'27"); 3) Regina Zini (Aut) (48'33" + 48'58" 97'38"); 4) Lea Schuster (Aut) (48'38" + 49'38" 98'16"); 5) Esquieu Pamela Behr (Rit) (49'21" + 49'55" 98'76"); 6) DANIELA ZINI (It) (49'49" + 49'17" 98'66"); 7) Monika Kaserer (Aut) 98'77"; 8) Charalotte (Ger) 99'09"; 9) MARIA ROSA QUARTO (It) (49'48" + 49'56" 99'14"); 10) Erika Hess (Svi) 99'29"; 11) Abi Flaher (Uss) 99'34"; 12) Anne Marie Moser Proell (Aut) 99'35"; 13) CLAUDIA GIORDANI (It) 99'46"; 14) Irene Epple (Rit) 100'26"; 15) Heidi Wiesler (Rit) 100'28"; 20) WANDA BIELER (It) 100'73".

CLASSIFICA DELLA COPPA DEL MONDO DOPO LO SLALOM DI PFRONTEN:

- 1) Anne Marie Moser Proell (Aut) 156 punti; 2) Hanni Wenzel (Liech) 156; 3) Marie Therese Nadig (Svi) 119; 4) Irene Epple (Rit) 95; 5) Regina Zini (Aut) 94; 6) Cindy Nelson (Uss) 90; 7) CLAUDIA GIORDANI (It) 85; 8) Fabienne Serrat (Fr) 75; 9) Verine Pion (Fr) 69; 10) Christa Kinshofer (Rit) 61.

EUROPEO DI «BOB A 2»

Svizzeri in testa

Italiani quinti

GERVINIA — L'equipaggio di «Svizzera 1», di Fischer e Kaserer, ha ipotizzato il titolo europeo juniores di bob a due, dopo le prime due «manches» disputate ieri mattina sulla pista del lago di Gervinia. I due elvetici hanno infatti, drappaggio tra sé ed i romeni Neagu-Petrea e il distacco di 1'33/100 praticamente incolmabile nelle due discese di oggi. L'equipaggio svizzero è accreditato anche della miglior spinta (5'48"), la stessa di Germania (1) e del miglior tempo di discesa, otte-

nuto nella prima manche in 1'13"22.

Hanno notevolmente deluso gli azzurri: il primo bob italiano è quello di Rezzina-Ciociano, che ha giustiziato al 6° spuntato all'ingresso della terza curva del «grosso labirinto», senza conseguenze per l'equipaggio, ma con qualche danno alla pista.

Ecco la classifica dopo le prime due manche: 1) Svizzera 1 (Pichler-Kaserer) 2'26"81; 2) Romania 1 (Neagu-Petrea) 2'28"34; 3) Germania 3 (Pöschinger-Lenk) 2'28"73; 4) Germania 1 (Schneider-Hofmann) 2'29"97; 5) Italia 2 (Rezzina-Ciociano) 2'29"97; 6) Austria 1 (Paulweber-Schirner) 2'29"98; 7) Svizzera 2 (Giobellina-Portiger) 2'30"19; 8) Italia 1 (Jory-Lapadula) 2'30"39; 9) Romania 2 (Pandres-Andre) 2'31"13; 10) Italia 3 (De Vili-Nocati) 2'31"30; 11) Germania 2 (Weikensdorfer-Fischer) 2'32"22; 12) Jugoslavia 1 (Rodanovic-Radjenovic) 2'35"12.

DEFINITO LO SCHIERAMENTO DI PARTENZA PER L'ODIERNO G. P. DEL BRASILE

Le coppie Ligier, Lotus e Ferrari partiranno nelle tre file di testa

INTERLAGOS — In prima fila le Ligier dei francesi Ligier e Depallier, in seconda le Lotus di Reutemann e Andretti, in terza le Ferrari di Villeneuve e Piquet. Le altre più indietro a fare da vallette. Questo lo schieramento di partenza del Gran Premio del Brasile di oggi, secondo il primo appuntamento mondiale piloti 1979.

La scala dei valori imposta dalle prove ufficiali è limpida. Dopo l'exploit di ieri l'altro, i piloti della Ligier, Ligier e Depallier, sono rimasti sul loro tempo così come i ferrariisti Villeneuve e Schickler. Si sono nettamente migliorati invece i piloti della Lotus, che hanno strappato la seconda linea di partenza alle Ferrari. L'argentino Carlos Reutemann, che ieri l'altro aveva girato nell'ultima curva della pista, è sceso a un quarto alla molla di una navetta, ieri, con la macchina a punto, si è artoccolato di 1'76

Il calcio della domenica

Serie A

PROGRAMMA E ARBITRI: Bologna - Ascoli: Pieri; Catanzaro - L. Vicenza: Menegali; Lazio - Avellino: Tonolini; Roma - Brescia: Milan; Napoli - Fiorentina: Prati; Perugia - Inter: Longhi; Torino - Atalanta: Menicucci; Verona - Juventus: Redini.

CLASSIFICA

Milan p. 25; Perugia 23; Inter e Torino 21; Juventus 19; Napoli 17; Lazio e Fiorentina 16; Catanzaro e Vicenza 15; Ascoli e Roma 14; Avellino 13; Atalanta 10; Bologna 9; Verona 8.

Serie B

PROGRAMMA E ARBITRI: Bari - Udinese: R. Laitani (campo neutro Taranto); Sampdoria - Cagliari: Lo Bello (campo neutro Livorno); Brescia - Varese: Castaldi; Foggia - Ternana: Lanese; Lecce - Monza: Matti; Palermo - Nocera: Tani; Pistoiese - Pescara: Barbaresco; Rimini - Genoa: Lapi; Sambenedettese - Cesena: Lanzetti; Spal - Taranto: Angelilli.

CLASSIFICA: Cagliari p. 26; Udinese 25; Pescara 21; Monza e Lecce 20; Pistoiese e Foggia 19; Bari e Spal 17; Genoa 16; Sampdoria, Brescia, Cesena e Palermo 15; Ternana e Sambenedettese 14; Nocera, Rimini, Taranto e Varese 13.

Serie C-1

PROGRAMMA E ARBITRI: Alessandria - Padova: Paradisi; Como - Juniorsale: Gialfrè; Cremonese - Treviso: Lamorgese; Mantova - Brescia: Faccenda; Modena - Biellese: Mondini; Novara - Piacenza: Colasanti; Parma - Legnano: Corrigliano; Spezia - Reggina: Baldi; Trento - Forlì: Lombardo.

CLASSIFICA

Como p. 24; Reggina 23; Novara 22; Treviso 21; Biellese 20; Parma 19; Piacenza 18; Forlì, Juniorsale e Alessandria 17; Cremonese 16; Mantova 15; Spezia, Treviso e Padova 13; Lecce e Modena 11; Trento 10.

Serie D

PROGRAMMA: Merano - Mirafiori - Montello, Montebelluna - Dolo, Forlì - Jesolo, Pro Tolmezzo - Casale - Romanese, Benacense - San Donà, Montebelluna - Tritium, Abano Terme - Venezia.

CLASSIFICA: Romanese e Pordenone p. 25; Palmanova 24; Montebelluna e Venezia 23; Casale 22; Mirafiori e Benacense 21; Abano Terme 18; Montebelluna 17; Pro Tolmezzo 13; San Donà 12; Montebelluna e Merano 11.

Pro Tolmezzo tre partite in meno; Montebelluna e San Donà due partite in meno.

FATALE IL CALO DEGLI ATLETI GORIZIANI NELLA RIPRESA

La Pagnossin ha perduto per un solo punto a Rimini

Sarila - Pagnossin 89-88 (47-54)

SARILA RIMINI: Francescato 13, Borghese 10, Natali 2, Bianchi 12, Rosetti 2, Crow 30, Howard 20. Non entrati: Carla, Brighi, Ioli.

PAGNOSSIN GORIZIA: Valentini, Ponderer 40, Soro 10, Premier 12, Laing 14, Antonucci, Bruni 12. Non entrati: Trucco, Cortinovis, Campanelli.

ARBITRI: Filippone e Capozzo di Roma.

NOTE: (Tiri liberi: Sarila 11 su 17; Pagnossin 10 su 11; usciti per cinque falli: Premier al 17, Francescato al 17, Laing al 19 e Bruni al 19 su tutti nella ripresa. Spettatori 3500.

RIMINI — Due tiri liberi di Borghese a tre secondi dal termine hanno dato la sconfitta alla Pagnossin, che si era trovata a condurre fino a dieci punti (65-55) a 7 minuti dal termine. Da quel momento c'è stato il ritorno della Sarila; una accorta condotta di gara con un'arcigna difesa a zona ha bloccato la squadra di McGregor e soprattutto Ponderer, che ha perso il ritmo del primo tempo e ha visto scembrare il vantaggio. Si è vista superare 79 a 78 a tre minuti, ha ballato su un punto a favore e uno contro per diverso tempo, poi a 230" dal termine ha perso il controllo della partita e si sono visti uscire dai padroni di casa, a 21" Bruni azzeccava il canestro dell'87-86, l'arbitro Cagnazzo inven-

va. La Sarila riusciva a contenere il maggior potere della Pagnossin, ma non a frenare l'azione, e il vantaggio goriziano si stabilizzava su cinque punti, salendo a sette sul finire del tempo.

La ripresa era ancora goriziana fino a salire a dieci punti di vantaggio al 13", quindi, mentre la Pagnossin non riusciva a contenere la volontà riminese, soffrendo il ritmo imposto dai padroni di casa, la Sarila cominciava ad aumentare il ritmo al quale i goriziani non sono forse abituati e, come detto all'inizio, è stata la fine della squadra di McGregor, che non ha saputo adeguarsi e non ha saputo tenere la palla e quindi il vantaggio che aveva già conquistato.

Luigi Rossi

ANTICIPO SERIE A-1

Amaro Harrys-Scavolini 93-89 (45-41)

AMARO HARRYS BOLOGNA: Franceschini 4, Bologna 34, Hayes 22, Gelmini 8, Di Nallo 6, Anconetani 2, Sacchetti 17, Frediani. Non entrati: Santucci, Giacchi.

SCAVOLINI PESARO: Malachini 5, Ponzoni 15, Scavolini 19 su 23; usciti per cinque falli: Scherffer al 7, Ponzoni al 16; Sacchetti e Malachini al 19, tutti nella ripresa. Spettatori 800.

ARBITRI: Zanon e Bollettini di Venezia.

NOTE: (Tiri liberi: Amaro Harrys 17 su 20; Scavolini 19 su 23; usciti per cinque falli: Scherffer al 7, Ponzoni al 16; Sacchetti e Malachini al 19, tutti nella ripresa. Spettatori 800.

BOLOGNA — Nell'anticipo della terza giornata di ritorno l'Amaro Harrys ha conquistato la quarta vittoria di questa stagione superando i pesaresi della Scavolini al termine di una partita combattuta e sempre molto inerta. Gli ospiti, che non sono ancora riusciti a vincere una sola partita fuori casa, erano partiti molto bene, raggiungendo il loro massimo vantaggio già al 4" (14-6) mostrando anche una buona difesa a uomo.

Quasi subito però hanno cominciato a gravarsi di falli e questo ha costretto Marchionni ad una lunga serie di cambi che comunque non hanno impedito una flessione della squadra nella fase finale. L'Amaro Harrys, infatti, ha potuto recuperare grazie soprattutto al buon primo tempo di Sacchetti, e nella ripresa ha segnato i punti decisivi con Hayes e Roberts sotto tiro ad un marcatore blando.

Gli arbitri, che hanno diretto bene, hanno fischio 4 falli (30 dei quali alla Scavolini) e questo ha indubbiamente pesato nei minuti finali quando gli ospiti hanno dovuto sfidare senza il americano Scherffer e il giovane Ponzoni, anche ieri molto positivo. Nell'Amaro Harrys il migliore è stato Roberts che ha concluso con il rimbalzo, 12 su 20 nel tiro e 10 su 11 nei personali.

PALLAVOLO

Serie A-1

Risultati dell'ottava giornata di andata del campionato italiano maschile di serie A:

Veico - Amaro P1 3-0 (15-13 15-10 15-9)
Gonzaga - Mazzeo 3-0 (15-13 15-10 15-13)
Grand Palt - Panini 0-3 (11-15 8-15 11-15)
Paletti - Kilpanen 3-0 (15-13 15-10 15-9)
Tiber Toshiba - Altura 3-0 (15-13 15-10 15-13)
Edilcucchi - Bologna 3-0 (15-13 15-10 15-13)

CLASSIFICA: Panini Modena e Kilpanen Torino p. 14; Paletti, Altura, Tiber Toshiba Roma e Edilcucchi Sassuolo 12; Grand Palt Ravenna e Veico Parma 8; Amaro P1 Loretto 6; Gonzaga Milano e Mazzeo P1a 4; Bologna 2; Altura Trieste 0.

HOCKEY A ROTELLE

Serie A

Reggiana - Goriziana 7-2 (2-1)

MANOMESSI GLI SCI DELL'AZZURRO

Plank conferma il «boicottaggio»

VITTIENO — «Chiario che adesso gli sci me li tengo sempre ben stretti e non li perdo d'occhio: me li porto anche in camera durante le trasferte. E' stata una cosa veramente spiacevole. Herbert Plank è tornato a casa, e Vittiengo, per qualche giorno di riposo dopo la non certo eccezionale prova di Villars (trecentesimo) e dopo la scoperta — all'indomani della gara di Crans Montana (un incredibile 36° posto) — che i suoi sci erano stati boicottati con l'uso di una sostanza non adatta alla gara.

Dopo Crans Montana, incredibilmente al piazzamento del campione italiano, i dirigenti azzurri hanno pensato bene di far sottoporre gli sci Plank ad un esame di laboratorio in terra svizzera. E' così risultato che la sostanza usata era completamente diversa — e non adatta alla gara — da quella utilizzata dagli scienziati. Gli sci dunque erano stati manomessi.

«Una qualche idea — dice ancora Herbert — potrei averla, ma in queste cose è bene andare sul sicuro. Per adesso non posso pertanto fare altro che non perdere di vista i miei attrezzi di lavoro. Plank tuttavia allontana subito il sospetto di boicottaggio per quanto riguarda la gara di Villars: «Non so nulla di tutto questo», dice, «e non so nulla di tutto questo». «Entrano per quella gara. Sono state le condizioni del tempo e della pista a cambiare troppo durante la discesa, avanzaggiando i piloti più alti, mentre io ero partito con il numero due».

«GIGANTE» DI COPPA EUROPA

Avanti Heidi Riedler davanti ai norvegesi

SPIITAL AM SEMMERING — L'austriaca Heidi Riedler si è aggiudicata l'odierno slalom gigante di Spital am Semmering, valido per la Coppa Europa.

«oggi a trieste»

CALCIO

Primavera

TRIESTINA - MANTOVA, stato di «Grazia», ore 15.

Prima categoria

STOCK - LUIGINO, viale S. Ugo, ore 15. MUGGESSANA - TORVESCO, Mugello, ore 15.

Seconda categoria

GIARZOLLE - ROSANDRA, via Flavia, ore 15; ZAULE - CAMPANELLE, Aquilina, ore 15; BERG - GRANDI MOTORI, San Donato della Valle, ore 15; OFICINA - SAN MARCO, via degli Alpini, ore 15.

Altre regionali

LIBERTAS - ISONZO TURRACO, via Flavia, ore 10.30; COSTALUNGA-PONZIANA, San Benedetto, ore 10.30; SAN GIOVANNI - SANGIORGINA, Udine, viale S. Ugo, ore 10.30; TRIESTE - OFICINA SUPERCAR, viale S. Ugo, ore 10.30; GIOVANNISIMI REGIONALI

DESPERATA SAN GIOVANNI - SAN GIOVANNI, Campenelle, ore 10.30.

RUGBY

Serie C

CUS VENEZIANI - FIAMMA, San Luigi, ore 15.

TENNIS

Serie A

T.C. TRIESTINA «VIRENTINA» - VITTORIO VENETO, palasport, ore 15.

PALLAVOLO

Prima div. maschile

POSSAN LUIGI - GINNASTICA SPIELMANN, viale S. Ugo, ore 15; PATTINAGGIO ARTISTICO

Secondo trofeo «Nathan-Davide», pista coperta di via Cavour, ore 9 esercizi obbligatori, ore 15 esercizi liberi.

PERUGIA-INTER È LA PARTITA PIÙ ATTESA IN SERIE A

Alla prova del «biscione» le ambizioni degli umbri

Chi aveva posto dei limiti alla Perugia — poche riserve di valore, assenza di un altro uomo del calibro di Maresca — si è visto, con la vittoria di Spezia, rimbalzare di provinciale tutto ardore che avrebbero presto sfociato in un altro successo. Ma la Perugia, che ha già dovuto a questo punto ricredersi.

Sedici partite utili consecutive (quella di domani, è la diciassettesima) di campionato: in Umbria si fanno i debiti scongiurati, tra le quali l'en plein in casa della Juve e due paraggi a San Siro hanno ormai fatto della rivale dell'anno la più seria rivale del Milan nella corsa di successione al trionfo che fu Juventus.

Siano tecnico, se ancora non è nella mischia, la dimostrazione di quanto valga questo Perugia di annata è venuta domenica scorsa dal campo di Vicenza, dove contro Rossi e compagni — sempre degni avversari di paragone anche se il Lanerossi non è più la squadra dello scorso anno — la compagine umbra ha confermato tutta la sua forza e la sua integrità, costruendo otto azioni da moviola, un gol ed una traversa.

Ora ecco il Perugia al dunque. La caduta del Milan ad Avellino (seconda sconfitta stagionale dei rossoneri, quando gli umbri sono ancora imbattuti) ha ridato ancor più coraggio a San Siro. Il Perugia segue un obiettivo che alla vigilia del campionato sarebbe apparso soltanto utopistico.

La partita odierna con l'Inter rappresenta in verità un autentico spargio tra due delle più decise inseguitrici del «biscione». Alla squadra di Castagner si presenta la gros-

sa occasione per ricacciare indietro il «biscione» e porci come la più valida alternativa al Milan, nel caso in cui i rossoneri di Liedholm dovessero accusare una flessione di rendimento (al di là del risultato negativo di Avellino che potrebbe essere non far testo, ma in previsione degli scostamenti decisi: il Milan dovrà scendere in Umbria e potrebbe essere quella la vera partita dello scudetto).

L'incontro con l'Inter rappresenta per la Perugia, del resto, la prima di una serie di sfide, che di un tentativo alquanto difficile che porterà i grifoni, dopo la partita di oggi con i nerazzurri, in trasferta a Firenze e lì vedrà quindi alle prese con la orgogliosa Juventus. Una partita questa che potrebbe valere doppio, nel caso che nel frattempo i campioni uscenti riuscissero in qualche modo a rubare qualche altro punto a chi li precede.

Il presidente del Perugia d'Automa si dice fiducioso che i suoi ragazzi sapranno ripetere in ragione di ritorno le prestazioni fatte nella «nata». Gli intanto al Curi di Pian di Massiano si annuncia il tutto esaurito 38 mila spettatori, tutta l'Umbria calcistica vicina alla sua squadra. Con la speranza che il diciassettesimo porti proprio sfortuna.

Sport in Tv

ROMA — Questo le manifestazioni sportive alla televisione nella prossima settimana. Oggi domenica, sulla rete 2, dalle 15.45 alle 17.45, nel corso di «Diretta sport» sarà trasmesso in diretta da Interlagos il Gran Premio del Brasile di Formula Uno. Gli altri appuntamenti della domenica sono: sulla rete uno, alle 14.15, le 18.35 «Notizie sport»; alle 17 «Novantasei minuti», alle 19 cronaca registrata di un tempo di gara di serie «A», alle 22 «Domenica sportiva». Sulla rete 2, alle 18.35, si discute di un tempo di gara di serie «A», alle 18.45 «TG-6 Gio flash», alle 20 «TG-6 Domenica sport».

Mercoledì 7, sulla rete 1, alle 22.10 nel corso di «Mercoledì sport» saranno trasmesse da Varese la partita di pallacanestro di Coppa Europa Emerson - Real Madrid e da Milano il meeting internazionale di atletica leggera.

Anticipi dilettanti

I CATEGORIA - GIRONO B

Adriatica - Pontiana 3-3 (0-1)

II CATEGORIA - GIRONO E

Stanzano - Torriana 2-1 (0-0)

Rugby

5 NAZIONI

Gallies - Irlanda 24-21 (12-9)

Inghilterra - Scozia 7-7 (7-4)

Serie A

Algidia - R. Calabria 46-13 (32-3)

Serie C 2

Audace - Vigevano 0-0

S. Angelo Lod. - «Rhodense 2-1

Calcio

I CATEGORIA - GIRONO B

San Canzian - Ronchi 1-1

II CATEGORIA - GIRONO F

Sovrana - Costalunga (rinviata)

AL PRIMO TENTATIVO SUPERA L'ASTICELLA A METRI 2,26

Al friulano Bruni il record italiano assoluto nell'alto

GENOVA — Bruno Bruni ha ottenuto ieri pomeriggio a Genova, nel corso di una riunione «indoor» organizzata dalla società dello sport dal Cus Genova, la migliore prestazione italiana di salto in alto superando, al primo tentativo, m. 2,26. La precedente apparteneva a Pais con m. 2,24, 22 anni fa. Bruni, che ha superato la misura del primo italiano di Bergamo.

La prova di Bruni, che alla riunione genovese ha gareggiato da «libero», ma che nei prossimi giorni dovrebbe essere cancellato dalla Sna Viscosa, è stata regolare: su dieci salti fatti nel corso della gara, infatti, il neo primatista ha fatto registrare soltanto due «nulli». Bruni ha anche fatto portare l'asticella a m. 2,28, ma, ormai scaricato psicologicamente, ha fallito tutti e tre i tentativi a questa misura.

Bruno Bruni è un friulano

La pioggia blocca il calcio minore

Nuovo stop al calcio minore triestino. La pioggia, che da due giorni continua a cadere dopo una breve tregua, ha ridotto

PALLAVOLO FEMMINILE

Bergamo-Oma Trieste 3-0

(15-7; 15-11; 15-8)

SALORA BERGAMO: Bergamini, Locatelli, Pericelli, Gagni, Volino, Novelli, Fusi, Cervellati, Minelli, Scotti, Ali, Alberti.

OMA TRIESTE: Fuzzer, Golina, Magaldi, Sacchi, Tenze, Deletta, Prestilipio, Ali, Cipolla.

BERGAMO — 42 minuti di gioco sono stati sufficienti alla Salora per liquidare l'Oma Trieste e ritornare così alla vittoria. La differenza consisteva tecnica fra le due squadre: aveva nel risultato finale (3-0) l'esatto riscontro: l'Oma ha gettato nella contesa volente e determinazione, ma le sue schiacciate hanno trovato scudo solo nei frangenti in cui la Salora si è concessa qualche distrazione.

Non appena, però, Gagni e compagni hanno trovato l'accolatore, il muro e la difesa delle triestine si disintegrano sotto l'incalzare della Volina, della Novelli e della Minelli, apprese in giornata di particolare vena. Per rendere l'idea senza la distorsione della parità dei valori, basta analizzare lo sviluppo del secondo set: in ritardo per 10-2, la Salora vinceva per 15-11.

Eli Pedretti

ATLETICA LEGGERA

Trofeo Sant'Agata: due russi e Zarcone

CATANIA: Il sovietico Alexander Antipov in 33'13" ha vinto per la seconda volta consecutiva il Trofeo podistico internazionale Sant'Agata.

Al Trofeo Sant'Agata, una delle prove più importanti della stagione, hanno partecipato 117 atleti di nove paesi: il meglio del podismo internazionale. All'ultimo momento hanno rinunciato gli italiani Fava e Oris, ma la corsa non ha perduto interesse. Nel vecchio centro di Catania, lungo il circuito di 1600 metri, almeno centomila persone hanno assistito alla competizione.

Fin dai primi giri i due sovietici e Zarcone hanno preso il comando assieme all'australiano Ghettli, il quale ha poi leggermente ceduto. Così sono rimasti in testa Antipov, Sellik e Zarcone; più indietro l'australiano Ghettli, e un polacco. Al sesto e all'ultimo giro i due sovietici e l'italiano hanno distanziato ancor più gli avversari.

Ordine d'arrivo: 1) Alexander Antipov (URSS) in 33'13"; 2) Elm Sellik (URSS) 33'41"; 3) Luigi Zarcone (It) 34'08"; 4) David Ghettli (Aust) 34'28"; 5) Antonio Erota (It) 34'55"; 6) Abdelkrim Wajali (Tun) 36'12"; 7) Abdelkrim Wajali (Tun) 36'12"; 8) Wajali (Tun) 36'12"; 9) Wajali (Tun) 36'12"; 10) Guglielmo Beito (It) 41'.

DURAN RINUNCIA

Roberto Duran ha rinunciato al titolo di campione del mondo dei pesi leggeri di pugilato per difficoltà a restare nei limiti di peso, e cercherà ora di conquistare la corona dei pesi welter.

E' ANCORA PIU' FACILE COMPRARE UN

Johnson

Nel nostro negozio ti aspetta la gamma completa dei motori marini JOHNSON.

Puoi scegliere il motore per le tue vacanze tra i modelli da 2 a 235 HP: in ognuno di essi ritrovi tutte le caratteristiche che hanno reso famosi i JOHNSON nel mondo, e puoi acquistarlo ad un prezzo altamente competitivo

c'è molto di più in un

Johnson

Concessionario esclusivo

AUTOMOTONAUTICA PIERO OSTUNI

VIA MACHIAVELLI, 28 - TRIESTE

Soggetti da pagina 16

STARANZANO bellissimo in palazzina, 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, grande garage e piscina, vendesi 36.000.000. Immobile Europa, via Duca D'Aosta 12 tel. 44411.

STARANZANO villetta restaurata a 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, con piccolo giardino 35.000.000. Vende IMMOBILIARE EUROPA, via Duca D'Aosta 12 tel. 44411.

TERRENO costruibile Servola zona D2, 3000 mq anche frazionabili vende Gamma 8537, Mazzini 30.

TRE stanze cucina bagno tutti comfort vendesi lire 21.000.000 occupato seminuovo. Telefono 31723. Inni. Arca. 1912 S.

UFFICIO CENTRALISSIMO in palazzo lussuoso 4 stanze, anticamera, servizio, 42.000.000 vende AMMO tel. 732467.

UNIVERSITA' CASA 5 appartamenti 2 stanze cucina uno libero vendesi 38.000.000. Telefono 68991.

VENEREBILI villetta con giardino Cragiano alta posizione incantevole tel. 224100.

VENEDESI appartamento nuovo intermedio 100 mq, tel. 724221.

VENEDESI appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino ristorante cantina posto macchina sulla Santa 41/1. Visite 14.30 16.30. Lattini. 1912 S.

VENEDESI locale affari 60 mq zona Valmaura - Carpiello 10/4 tel. 75614.

VENEDESI locale via Bologna uso deposito o qualsiasi altro uso. Telefonare al n. 56424 domenica dalle ore 12 2079 Z.

VENEDESI stabile completo via Crispi alta composto da dieci appartamenti di cui alcuni liberi, prezzo molto investito. Telefonare 742224.

VENEDESI tre stanze soleggiate giardino condominiale telefonare 749773 ore serali.

VENDO Padriciano casa con rustico giardino orto garage, telefonare solo di lunedì pomeriggio 93546.

VENDO appartamento vuoto 2 camere, cucina, bagno, gabinetto e riscaldamento autonomo tel. 724022.

VENDO terreno costruibile telefonare 72367 ore 13 174 S.

VENDO casa con rustico garage giardino orto Padriciano. Tel. 26336.

VENDITORI appartamenti occupati via Udine tel. 75300.

VIA TIMIGNANO appartamento di due stanze cucina servizi ottime finiture con o senza boxauto in palazzina prossima consegna PREZZI BLOCCATI vende STUDIO SBRIZZI via S. Lazzaro 3 tel. 2637 S.

VIA SORGENTE 3, OCCASIONE. Ultimo appartamento occupato 2 stanze cucina, possibilità doccia. 6.500.000. Contatti 4.000.000. VISITARE FERRI AL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777.

VIA BAIAOMONTI occupato 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VIA CONCORDIA, soleggiato, stanza, cucina, servizi, cantina vendesi lire 14.000.000 trattabili, agenzia 2G centro tel. 64235 10-12 16-18.

VIA LOCCI occupato 2 stanze, cucina, servizi, vendesi 40.000.000, agenzia 2G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VIA UDINE 3, appartamenti occupati, 13 stanze, cucina, wc possibilità bagno, vendesi. Massime facilitazioni pagamento. VISITARE FERRI AL POSTO ORE 15.30-16.30. Informazioni tel. 750777.

VILLA arredata sulla costiera con giardino-moleto a mare-garage. Vende privatamente, tel. 587451 6-10-30.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

VILLESE in rustico con cantina, stanzetta, cucina, servizi, cantina, vendesi 1,6 milioni trattabili, agenzia 2 G Centro tel. 64235 10-12 16-18.

ABBIAMO rivista contenente dodici proposte matrimoniali ogni età, residenza, condizioni. Risolvere sollecitamente. Vostro solitudine. Inviare subito gratuitamente. «Piccolo» Eustachio 45 Milano 02-22280.

QUARANTENNE presenza posizione sporebbe signora signorina. Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

SETTANTENNE cerca compagno con patente auto scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1559 U

VEDOVA 66enne sola, bella presenza conoscere signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

VEDOVA sessantenne sola nulla tenente sporebbe signora solo, numero telefonico, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 12 D Pubblicazioni n. 50 D 34100 Trieste. 1906 U

IMBARCAZIONI PNEUMATICHE PROFESSIONALITÀ. Elettrodomestici anche a Trieste l'unico gommone concepito e costruito per essere utilizzato con qualsiasi condizione di mare. Venite a vederli e confrontate anche i prezzi. Concessionario esclusivo: «ARIA libera», via Settefontane 14, tel. 772295.

LA BORA SCUOLA DI VELE, corsi per principianti, di perfezionamento, patente, 5000 metri. CAMARGUE 30 la barca ideale per crociera veloce in regata, interni legno, versioni kit. Prezzi interessanti, prove e preventivi. OCCASIONE USATO Laminibus 1977 m 870, Seatari 1972 m 850. Telefonateci al 723332. 1043 Z

LANDER Grazia 474 cerca per accoppiamento vettura cilindrata massima 1100 cc. prova su strada, dimostrazioni e prove su qualsiasi percorso tutti i giorni previa telefonata al centro caravan 0481 390125.

METEOR 6 Sport attrezzato crociera vele accessori fuoribordo visibile Sistiana occasione vendibile. Tel. 0481-82816.

NAUTICA Pesca Sport, via Giulia 78/c, Tel. 51878. Trovate motori fuoribordo, gommoni, imbarcazioni vetrosine, dotazioni di legge omologate. Vasto assortimento per la pesca. 1043 Z

NOVITA' OMNIA NAUTICA Montefalcone, strada per Grado, tel. 0481-10666. Magnifici CAVIARI VELOCITÀ E MOTORI. SCAT 2.600.000 - 3.800.000. 4.300.000. NUOVE PILOTINE m 5 lire 1.500.000 - 1.750.000. 2.200.000. PILOTINE per entrobordo, da m 6 a 6,50 lire 2.500.000 - 3.000.000. 9.000.000. Passera 6,60, lancette, usati, motori marini. PESCHERECIO 6,70 da 2 milioni 800.000. Iva 14% e trasporto esclusi.

OCCASIONE pilotina tipo Pici con Evinrude 9,9 2.200.000 telefono 815366. 1985 Z

PATENTE NAUTICA per vela e motoscafo. Corsi teorici - pratici alla scuola di navigazione «DRAGON» di Montefalcone, via Garibaldi 82.1 piano tel. 0481-42121. 1043 Z

PATENTI nautiche scuola CALIFORNIA, Viale Miramare 303, Tel. 0410117. 1560 Z

ROULOTTES accessoriate a prezzo fabbrica - Centro vacanze Padova Sarmola, telefono 049 - 63498. 1043 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, eccezionale offerta con lo sconto del 35 per cento ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson da 2 a 265 HP. brochure 1979.

VENEDESI motoscafo ORIS-CRAFT 33 accessorizzato lire 60.000.000. Tel. 750777 feriale.

VENEDESI roulotte m. 520 mai usata lire 5.500.000 anche rateizzabili tel. 27381 serali.

VENDO Tequila regata-crociera, 7,20 x 2,40, 4 cuccette, motore, wc marino, motore entrobordo, otto vele, Logg elettronico, collaudo Rina 1978. Tel. 93337.

VENDITORI gommone e roulotte 125 e KTM 250. Telefonare ore past 3121. 1820 Z

3 METRI Surrey 1977 crociera, 3 vele, entrobordo Diesel 15 milioni 500.000. Telef. sera al 61029.

VENDITORI gommone e roulotte 125 e KTM 250. Telefonare ore past 3121. 1820 Z

3 METRI Surrey 1977 crociera, 3 vele, entrobordo Diesel 15 milioni 500.000. Telef. sera al 61029.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA VISITA DI DENG COMPROMETTE I RAPPORTI TRA LE SUPERPOTENZE MENTRE IN CINA CONTINUA INCALZANTE LA REVISIONE

Monito russo agli USA: i «Salt» è ora in pericolo



Houston — Prosegue, nella parte non ufficiale, la visita di Deng Xiaoping negli Stati Uniti. Nel Texas, egli è stato, tra l'altro, ospite del centro spaziale Johnson della «Nasa» e di una fabbrica di impianti per trivellazioni petrolifere. Nella foto, il leader cinese indossa un tipico cappello texano assistendo a un rodeo nella cittadina di Simonton. (Telefoto Ap)

Le intese cino-americane per l'esperto Arbatov potrebbero portare a confronti militari con Mosca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — L'Unione Sovietica ha fatto rilevare a più riprese, e in varie forme, negli ultimi giorni agli Stati Uniti la propria irritazione per i risultati della visita del vice primo ministro cinese Deng Xiaoping a Washington, giungendo a profferire veementi minacce circa il futuro dei negoziati «Salt». Il dipartimento di Stato ha risposto con una critica, ma ha ammonito, nel contempo, che l'equidistanza americana verso l'Urss e la Cina non può significare un'automatica imparzialità.

L'ultimo attacco è venuto da Giorgi Arbatov, il massimo esperto sovietico di politica americana, in un'intervista televisiva alla rete «CBS». «Se i cinesi e altra gente riusciranno a perfezionare la loro opera di seduzione», ha detto Arbatov, «il gioco potrà farsi pericoloso, e, alla lunga, si potrebbe arrivare a dei confronti militari».

L'alto funzionario ha definito le dichiarazioni antisovietiche fatte da Deng negli Stati

Uniti «senza precedenti nella prassi diplomatica» ed ha soggiunto che il comportamento americano «non può dirsi assolutamente impeccabile».

Un funzionario sovietico nella capitale americana ha successivamente affermato che una frase del comunicato stampa congiunto cino-americano diffuso giovedì dalla Casa Bianca ha oscurato le prospettive di una rapida conclusione dei negoziati per la limitazione degli armamenti strategici («Salt»), e potrebbe aver fatto naufragare ancora una volta l'atteso viaggio negli Stati Uniti del Presidente Leonid Breznev.

Il testo del discorso non è stato finora pubblicato: conteneva l'ammissione di incertezze nella linea politica da seguire dopo l'estromissione della «banda dei quattro» (ottobre 1976) e prima della riabilitazione del vicepresidente Deng Xiaoping nel luglio 1977.

Il trionfo di Deng ha trovato conferma nell'ampio rimpianto avvenuto successivamente ai vertici dell'apparato organizzativo del partito: la direzione di tutti i principali dipartimenti del comitato centrale è stata affidata a persone considerate a lui molto vicine, nella maggioranza dei casi vittime riabilitate della rivoluzione culturale.

Il processo di cambiamento è testimoniato intanto da nuovi indizi, secondari ma ugualmente significativi. Fino a qualche anno fa, nessun ministro cinese si sarebbe permesso di riprendere il celebre detto di Deng: «Bianco o nero, un gatto che acciappa i topi è sempre buono». La massima aveva fatto il giro del mondo, ma in patria era considerata tabù.

A sfatare questa tradizione ci ha pensato il «Quotidiano dei Lavoratori», organo ufficiale della federazione generale dei sindacati. Non solo il giornale trova che nel detto non c'è nulla di male, ma aggiunge di suo che «la

Anche Hua costretto a fare l'autocritica?

Avrebbe ammesso iniziali incertezze nella sua politica

PECHINO — Il Presidente Hua Guofeng avrebbe fatto un'autocritica durante il plenum del comitato centrale del Partito comunista svoltosi a Pechino nel dicembre scorso: questa informazione è confermata a Pechino, nonostante i dubbi che aveva suscitato in diversi osservatori.

Già il mese scorso, si era appreso di autocritiche compiute da alti dirigenti del partito durante il terzo plenum dell'undicesimo congresso: in particolare, dal vicepresidente del partito Wang Dongxing, poi esonerato dalla direzione dei servizi di sicurezza e d'informazione del comitato centrale. Per quanto riguarda Hua, si sa che al plenum ha pronunciato un discorso insistendo sulla «direzione collettiva» nei vari organismi del partito a tutti i livelli.

Il testo del discorso non è stato finora pubblicato: conteneva l'ammissione di incertezze nella linea politica da seguire dopo l'estromissione della «banda dei quattro» (ottobre 1976) e prima della riabilitazione del vicepresidente Deng Xiaoping nel luglio 1977.

Il trionfo di Deng ha trovato conferma nell'ampio rimpianto avvenuto successivamente ai vertici dell'apparato organizzativo del partito: la direzione di tutti i principali dipartimenti del comitato centrale è stata affidata a persone considerate a lui molto vicine, nella maggioranza dei casi vittime riabilitate della rivoluzione culturale.

Il processo di cambiamento è testimoniato intanto da nuovi indizi, secondari ma ugualmente significativi. Fino a qualche anno fa, nessun ministro cinese si sarebbe permesso di riprendere il celebre detto di Deng: «Bianco o nero, un gatto che acciappa i topi è sempre buono». La massima aveva fatto il giro del mondo, ma in patria era considerata tabù.

A sfatare questa tradizione ci ha pensato il «Quotidiano dei Lavoratori», organo ufficiale della federazione generale dei sindacati. Non solo il giornale trova che nel detto non c'è nulla di male, ma aggiunge di suo che «la

gente ha allevato i gatti perché, acciappino i topi: ma se questi non avessero adempiuto ai loro doveri, sarebbero da tempo morti di fame».

Insomma, il giornale — a quanto ha riferito l'agenzia giapponese «Kyodo» — ha sposato integralmente la tesi di Deng, secondo cui qualsiasi metodo per migliorare la produzione è un buon metodo.

Il nome dell'ex presidente della repubblica Liu Shaoqi è ricomparso a sua volta per la prima volta sulla stampa cinese senza epiteti negativi. Principale impulso della rivoluzione culturale, durante la quale fu destituito da ogni incarico ed espulso dal Partito comunista, Liu era stato bersaglio di ogni sorta di accuse fino allo scorso anno. Ma, una settimana fa, l'agenzia «Nuova Cina» aveva men-

zionato la vedova dell'ex capo di Stato tra i partecipanti a un ricevimento di gala per le tradizionali «feste di primavera»: sicura indicazione per riabilitare almeno in parte la figura di Liu (la cui morte resta tuttora avvolta nel mistero).

IL PRESIDENTE (dott. Lucio Ghersi)

PROVINCIA DI TRIESTE

Prot. N. 5/66-79

«Edificio abbinabile di restauro con annesso terreno per complessivi mq 1340 sito in via Flavia n. 59 affittati con contratto novennale lire 4.000.000 annui. Offerte in aumento previa visita della realtà da indirizzare per raccomandata alla PROVINCIA DI TRIESTE — via Geppa n. 21 — entro il 17 marzo 1979. Per visita ed informazioni rivolgersi a Ufficio Contratti — via Geppa n. 21 — il piano, dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali.

IL PRESIDENTE

(dott. Lucio Ghersi)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il Tribunale di Trieste con sentenza n. 1/79 dd. 15 dicembre 1978 - 5 gennaio 1979 ha dichiarato la morte presunta di Arnaldo Giovanni, nato a Pola il 23 gennaio 1928, come avvenuta il 10 gennaio 1952.

Avv. Beniamino Antonini

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

R.E. 29/77

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 27 febbraio 1979 si procederà alla vendita dell'immobile costituito dalla P.T. 1034 di Scorzola, con 276/10000 p.i. della P.T. 616 (alloggio al V piano dello stabile di via Salustiana 2) di proprietà di CHERSOVANI MARIA LUISA al prezzo base di Lire 7.100.000, con offerte in aumento non inferiori a Lire 300.000. Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fissate.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'etichettatura definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 240.

Trieste, 17 gennaio 1979

Il Cancelliere Rubini

TRIBUNALE DI TRIESTE

Sezione Fallimentare

FALLIMENTO BENOLICH GIORGIO n. 26/77 Reg. Fall.

Offerta di vendita

E' pervenuta in questa cancelleria offerta di Lire 3.115.000 - tremilonecentocinquantomila - IVA 14% per l'acquisto di n. 15 macchine per bar e pubblici esercizi di pertinenza del fallimento suindicato, specificate ai n. 14, 22, 23, 25, 26, 27, 27, 28, 28, 28, 28, 110, 110, 110, 110, 165 dell'inventario qui depositato. Chiunque ne abbia interesse, potrà far pervenire alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste offerte in aumento con deposito cauzionale del 20% della somma offerta, entro 15 giorni da oggi.

Il Cancelliere

dott. Giuseppe Strippoli

La pubblicità

sul nostro giornale

è curata dalla

publikompass

TRIESTE — Piazza Unità

d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3

Sportello: Gall. Tergeste 11

MONFALCONE — Via Duca

d'Aosta 102 - Tel. 72597

GORIZIA — Corso Italia 99 -

Tel. 87466

UDINE — Via della Prefettura

8 - Tel. 203924

PORDENONE — Via Libertà

2 - Tel. 255113

NUOVA INTIMIDAZIONE CONTRO IL PREMIO NOBEL

Sakarov minacciato nella sua abitazione

Dubbi sulla colpevolezza dei tre dissidenti giustiziati

MOSCA — Il fisico sovietico Andrei Sakarov, premio Nobel per la pace, ha dichiarato di essere stato minacciato venerdì sera, nella sua abitazione, da due sconosciuti che si sono presentati come i genitori di due delle vittime dell'attentato del gennaio 1977 alla metropolitana di Mosca.

I due uomini — ha precisato ieri per telefono il fisico dissidente — lo hanno accusato di «prendere le difese di infanti-cidi». Ciò perché Sakarov ha protestato per le condizioni in cui si è svolto il processo a carico dei tre armeni accusati dell'attentato, i quali sono stati recentemente giustiziati. Sakarov sostiene anche che il principale imputato Stepan Zatikian, era assente da Mosca all'epoca dell'attentato.

Il fisico ritiene che i due sconosciuti non siano «genitori» di vittime dell'attentato e che la loro «visita» segni l'inizio di una nuova campagna di intimidazione nei suoi confronti.

Essi hanno detto che Zatikian, «fameggiato bandito», era l'istigatore e l'organizzatore dell'attentato, mentre — sottolinea Sakarov — è stato processato e condannato a morte come autore materiale.

I due uomini, inoltre, hanno affermato di avere assistito al processo, ma non hanno precisato dove questo si sia svolto, né sono stati in grado di dire il nome degli altri imputati. La stampa ha pubblicato solo il nome di Zatikian, quello che essi conoscevano.

I due sconosciuti hanno aggiunto che un centinaio di persone hanno assistito al processo e che se i familiari degli imputati non sono stati autorizzati ad assistervi, è stato perché «il pubblico» li avrebbe fatti a pezzi. Sempre secondo Sakarov, i suoi due interlocutori hanno riconosciuto che Stepan Zatikian si era dichiarato innocente; il fisico ha ricordato in proposito che Zatikian si rifiutò dopo la condanna di chiedere la grazia, perché sarebbe stato un riconoscimento implicitamente che era colpevole.

I due hanno quindi affermato di avere appreso l'indirizzo di Sakarov «da una radio straniera», ma quando gli è stato fatto notare che le emittenti occidentali non hanno mai trasmesso una simile informazione, hanno cambiato versione, e hanno detto di avere appreso l'indirizzo «da i turchi della Crimea».

I due uomini, che hanno preso a spintoni con violenza una ragazza che era nell'appartamento, hanno detto a Sakarov, prima di andarsene, che «altre persone andranno da lui, per dargli la santa ragione».

Un gruppo di turchi di Crimea che si batte per ottenere il diritto di tornare a vivere nella terra di origine senza persecuzioni da parte delle autorità, ha presentato intanto una petizione al comitato centrale del Pcus sovietico, dove 64 loro esponenti erano stati fermati per breve tempo dalla polizia.

I 64 erano giunti a Mosca appostamente per chiedere alle massime autorità del Paese l'autorizzazione a reinsediarsi in Crimea, ma, raccolti davanti all'edificio che ospita il comitato centrale, sono stati portati via da automezzi della polizia e rilasciati dopo qualche ora.

Dopo di che, riferiscono fonti della dissidenza sovietica, i turchi sono stati ammessi a piccoli gruppi in udienza davanti a funzionari del comitato centrale, per esprimere le loro lamentele. Secondo i turchi di Crimea, è in corso una nuova campagna organizzata per opprimere ed impedire loro di fare ritorno alla Crimea, in co-

temperanza ad un decreto segreto del consiglio dei ministri.

«Ancora per quanto riguarda Sakarov, secondo un'agenzia danese, egli si sarebbe detto in favore di uno scambio di prigionieri politici, che riguarderebbe il cristiano ortodosso dissidente Igor Ognurtsov, il dirigente comunista uruguayano José Luis Massera, Igor Ognurtsov, fondatore del «Movimento sociale cristiano per la liberazione del popolo», è stato condannato nel 1967 a 15 anni di detenzione e a 5 anni di confino; Massera, professore di matematica, ex deputato, è stato arrestato a Montevideo nel 1973.

CONCLUSI I COLLOQUI

URSS e Romania: relazioni più strette

VIENNA — L'Unione Sovietica e la Romania, nonostante le divergenze in tema di politica estera, hanno deciso di «forzare le loro relazioni in vari campi. In un comunicato pubblicato al termine della visita a Mosca del ministro degli Esteri rumeno Andrei, si afferma la volontà di «compilare e approfondire le relazioni sovietico-rumene nei campi politico, economico, tecnico scientifico, culturale e altri».

CONTINUA LO SCIOPERO DEL PERSONALE

Accorrere di volontari negli ospedali inglesi

LONDRA — Decine di cittadini hanno offerto gratuitamente il proprio lavoro per alleviare la crisi in cui versa il sistema ospedaliero londinese il cui personale paramedico ha imboccato da alcuni giorni la strada dello sciopero selvaggio. Ma mentre in alcuni ospedali l'offerta viene accettata di buon grado, in altri gli amministratori preferiscono temporeggiare nel timore di una dura reazione da parte dei sindacati, nonostante il ministro della sanità si sia pronunciato a favore dell'iniziativa per quanto concerne i servizi essenziali.

Tra coloro che non vogliono per il momento correre rischi, c'è il direttore sanitario del maggiore ospedale periferico di Londra, il quale ha così riassunto la sua posizione: «Rispettiamo quella che è una delle leggi fondamentali del sindacato ma desidero avvertire chi di dovere che alla minima avvisaglia di pericolo per la salute dei malati, i volontari faranno il loro ingresso nel nostro ospedale».

PRIMI EFFETTI DEGLI EVENTI IRANIANI NEI PAESI VICINI

Iraq, Kuwait e Arabia Saudita verso caute aperture politiche

BEIRUT — Alcuni giornali arabi collegano agli eventi iraniani le notizie provenienti da tre Paesi della regione, Iraq, Kuwait e Arabia Saudita, che parlano del ristabilimento di organismi parlamentari o consultivi nazionali.

In Iraq — secondo un recente annuncio del vicepresidente Saddam Hussein — è stato approvato il principio di indire elezioni generali. La «leadership» che governa da un decennio il Paese (composta da ventun esponenti del partito «Baath») senza mai aver fatto ricorso a una consultazione popolare avrebbe ufficialmente preso questa decisione per adeguare le strutture istituzionali del Paese a quelle siriane, nel processo di unificazione in corso. La Siria ha infatti un'assemblea elettiva. Il settimanale in lingua araba «Al Mostakbal» sostiene che la decisione irachena è invece una conseguenza degli eventi iraniani.

Lo stesso settimanale afferma che in Arabia Saudita sarà presto allargato il «consiglio consultivo» che già assiste Re Khalid e la famiglia reale e che tale ampliamento è stato delegittimato dal principe ereditario Fahd. Il quotidiano del Kuwait «Al Watan» e il quotidiano libanese «As Safir» sostengono nel

frattempo che il primo ministro e principe ereditario del Kuwait, Saad Al Abdullah, avrebbe deciso di ripristinare il parlamento dell'emirato, che fu sospeso (praticamente sciolto) nell'agosto 1976.

Il Presidente jugoslavo Tito ha concluso intanto la sua visita a Kuwait, la prima del suo viaggio in Medio Oriente. Oggi partirà per Baghdad. Tito ha avuto ieri un lungo colloquio con l'emiro del Kuwait, Jaber Al Ahmad Al Sabah. E' stato fatto il punto sulle conversazioni che, negli ultimi due giorni, jugoslavi e kuwaitiani hanno avuto per rafforzare le relazioni bilaterali.

Sui piano politico, Tito e Al Sabah hanno convenuto sulla necessità di rafforzare il movimento dei Paesi non allineati e hanno manifestato i tentativi di vedute sulla crisi del Medio Oriente, auspicando una soluzione globale che contempli il ritiro degli israeliani dai territori arabi occupati e il ritorno dei palestinesi nelle loro terre.

Tito avrebbe chiesto all'emiro i suoi buoni uffici perché alcuni stati del Golfo Persico e soprattutto l'Arabia Saudita, superino le diffidenze che hanno finora impedito l'allacciamento di rapporti diplomatici con Belgrado. I diri-

genti sauditi non intendono, come è noto, aver rapporti diplomatici e commerciali con Paesi comunisti. Tito ha sottolineato la «diversa posizione» della Jugoslavia tra i Paesi dell'Europa orientale.

Bomba a Gerusalemme: un morto e vari feriti

TEL AVIV — Un uomo è rimasto ucciso e diverse persone sono state ferite ieri dall'esplosione di un ordigno nella città vecchia di Gerusalemme.

La polizia non ha ancora accertato le circostanze dell'esplosione e le indagini proseguono.

FERRUCCIO BORIO

Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla F.I.G. - Federazione Italiana Editori Giornali

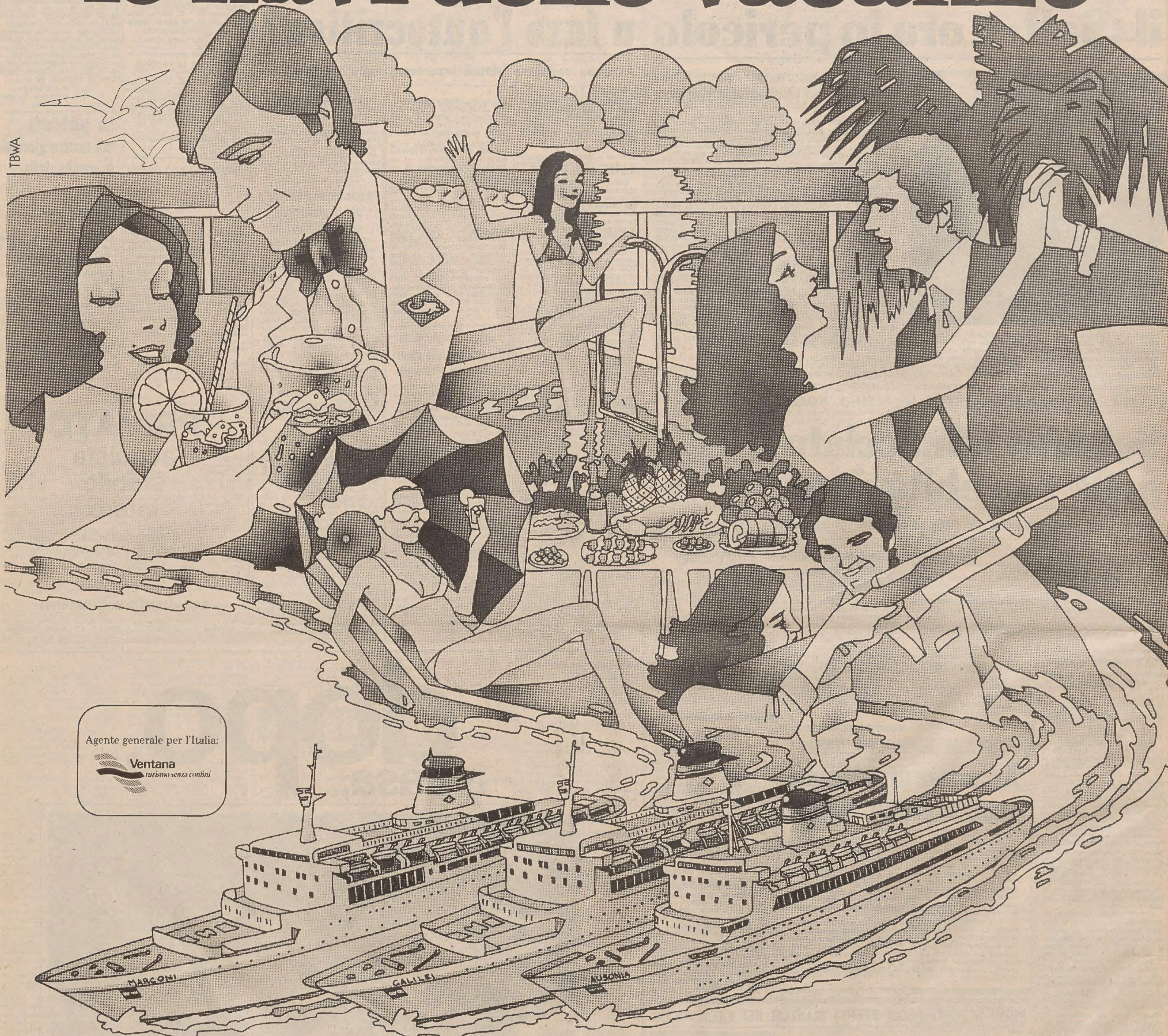
La tiratura è controllata dall'ADG - Accertamenti Diffusione Stampa

30V5/51

dopo, a casa...

L'ICI, Italia Crociere Internazionali presenta

le navi delle vacanze



Agente generale per l'Italia:

Ventana
turismo senza confini

La Marconi, la Galilei e l'Ausonia riprendono il mare per le vostre vacanze e continuano la tradizione di comfort, stile e servizio che le ha rese famose nel mondo.

Fino a un anno fa erano tre superbe navi di linea. Oggi, dopo un anno di lavori, sono tre superbe navi da crociera, anzi da vacanza.

Una vacanza inimitabile che inizia già dal momento in cui salite a bordo e vi lasciate alle spalle il traffico, il rumore, la folla. Non esiste vacanza al mare paragonabile ad una crociera dell'ICI.

È come essere in un grande albergo su un'isola, ma l'isola si sposta e vi porta ogni giorno verso nuovi orizzonti. La vostra non è una cabina, è un piccolo appartamento con servizi. A due passi ci sono piscine, cinema, restaurants, negozi e night:

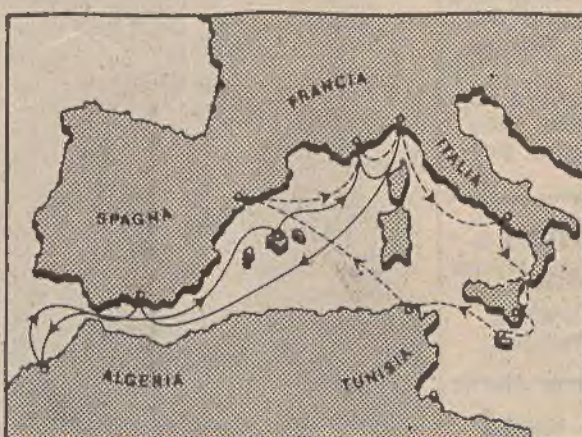
tutti con vista sul mare e con quel servizio lussuoso e cortese che tutto il mondo ci invidia.

La Marconi vi porta già oggi in vacanza nei Caraibi, la Galilei e l'Ausonia, da Pa-

squa, nel Mediterraneo e nell'Atlantico. Ad ogni scalo sono previste escursioni e soggiorni. Se quest'anno volete fare la più indimenticabile vacanza della terra, venite sul mare con l'ICI.



MARCONI: New York - Caraibi



GALILEI: Genova - Med. occidentale



AUSONIA: Genova - Med. orientale



Italia Crociere Internazionali

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di viaggio di fiducia.